

210 con

il **lino** CANADESE

IL GIORNALE ITALIANO PRIMO IN QUÉBEC E IN CANADA

Anno LX - N. 43 - MONTRÉAL, 21 NOVEMBRE 2001 LA COPIA **50¢**



Pag. 11

Fiori, musica, film e... barba rasata



Ma la
stampa
è in lutto

Pag. 2

Italia **9¢** al minuto

yak

Semplicemente componi 10-15-945

Prima della telefonata a lunga-distanza che stai per fare
e risparmi denaro ad ogni chiamata che fai!

Tariffe effettive 7/24/365

yak info: 10-15-945-0
o visitateci sul sito www.yak.ca

*La telefonata sul cellulare con destinazioni internazionali o verso paesi con codici speciali saranno fatturate a tariffe più alte.

NOVITÀ

SELEZIONE VENDEMMIE

**Mosti d'Italia
e dal 14 maggio
dall'Argentina**

- Tocai (Italia)
- Merlot (Italia)
- Cabernet Sauvignon
- Montepulciano (Italia)
- Pinot Chardonnay
- Lambrusco (Italia)
- Sangiovese (Italia)
- Nebbiolo (Italia)



Mosti Mondiale 2000
5187, rue Jean-Talon Est
St-Léonard, Qc.
Tel.: (514) 728-6831

Domenico Costa

Farmacista • Proprietario

WAL-MART

Membro del gruppo

Le comptoir
WAL-MART

All'interno di Wal-Mart

7445, boul. Langelier
St-Leonard, Qc, H1S 1V9
Tel.: (514) 899-7749
Fax: (514) 899-0255

1660, boul. Le Corbusier
Laval, Qc, H7S 1Z2
Tel.: (450) 681-4776
Fax: (450) 681-6033
phm.costa@infopharm.ca



Tutti i tipi di
caminetti
elettrici, a gas,
propano,
olio e legna.



Fornaci ad
aria e acqua
calda, gas,
propano, olio
(90% di efficacia)

GRANDE VENDITA

**Dal 15 novembre al 15 dicembre più di 500
apparecchi in liquidazione, installazione standard
gratuita. In più riceverete un regalo di qualità:
micro-onde D.V.D, aspirapolvere senza fili, ecc.**

- Purifica l'aria, rinfresca e toglie l'umidità
- Sistema per aria condizionata
- Informatevi sui vantaggi della termopompa centrale



**Synergie
Future**
conservation d'énergie
Climatization et chauffage

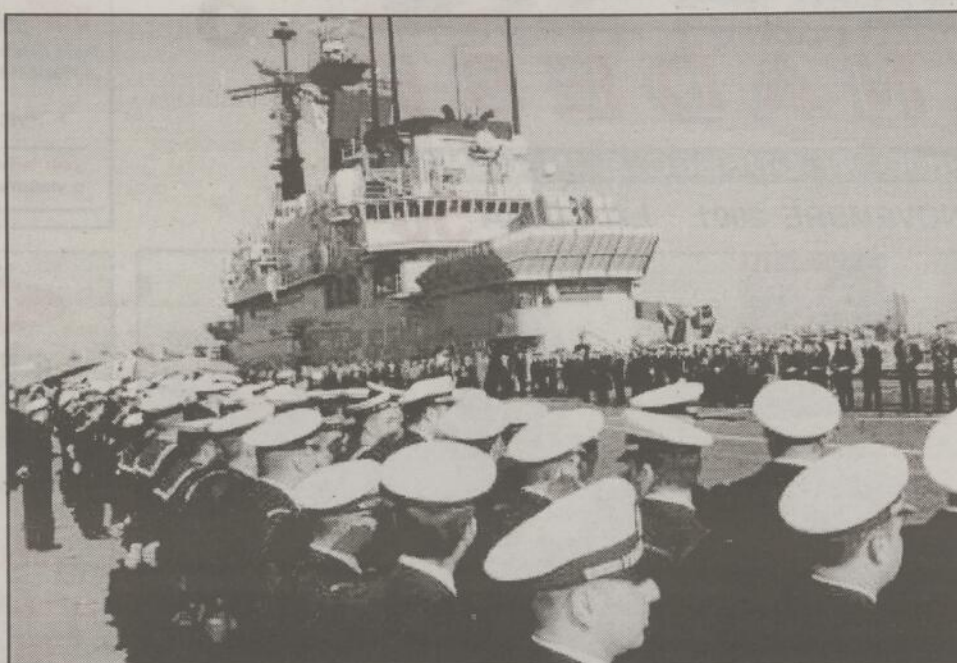
6816 Boul. St-Laurent

Tél.: (514) 829-2777

Partite le navi per Kabul

A Taranto il saluto del governo: dobbiamo vincere la barbarie

TARANTO - Alla fine i primi soldati italiani sono partiti per la guerra. E quando alle 13,10 in punto i quattro vascelli della Marina militare prendono il largo — prima il pattugliatore Aviere, poi la fregata Zeffireo e la rifornitrice Etna; per ultimo molla gli ormeggi il Garibaldi, ammiraglia della nostra flotta — sul molo di Taranto sono un po' tutti commossi. I militari che restano e quelli che partono. Perfino giornalisti e cameramen tv gridano 'buon viaggio', 'buona fortuna'. Mamme e mogli e fidanzate loro no, non le hanno fatte entrare nella



base navale. Ragioni di sicurezza. Solo una ragazzina bruna è riuscita a commuovere una guardia ai cancelli, sgusciando dentro.

A salutare i militari italiani che partono sono venute le massime autorità del governo. C'è il vicepremier Fini, che porta un messaggio del presidente

del Consiglio. Naturalmente il ministro della Difesa, Martino. E poi parlamentari, il presidente della Puglia, il sindaco di Taranto, perfino un cardinale. Sul ponte di



Il vicepremier Fini ed il ministro della Difesa Martino

comando del Garibaldi vengono schierati i reparti in partenza. Marinai, piloti, elicotteristi, i "marò" del San Marco, gli incursori del Comsubin. La banda suona gli inni, mentre Martino e Fini passano in rassegna gli uomini.

Seguono i discorsi ufficiali. Il capo di Stato Maggiore della Difesa, Rolando Mosca Moschini, legge il messaggio di saluto del capo dello Stato. Poi tocca al vicepremier salutare a nome di Berlusconi i nostri soldati come «l'avanguardia dei soldati della libertà». «L'11 settembre», manda a dire loro il presidente del Consiglio, «è

stata la giornata più nera della nostra storia dalla fine della seconda guerra mondiale». L'Italia, continua Fini dando lettura del messaggio di Berlusconi, non dimentica di essere uscita da «una violenza cieca e fanatica», figlia delle «ideologie totalitarie che hanno insanguinato il secolo scorso», anche grazie all'America, «che non esitò a sacrificare i suoi uomini migliori per contribuire a restituirci l'onore e la libertà perduta». È arrivato il momento di esprimere non solo una generica solidarietà agli Usa, «ma di assumerci interamente le nostre responsabilità».

Morti altri tre giornalisti occidentali in un agguato

Uccisa l'inviata del Corriere Maria Grazia Cutuli

Il convoglio su cui si trovava è stato bloccato lungo la strada tra Jalalabad e Kabul. La conferma è arrivata dalla Farnesina

KABUL - Il ministro degli Esteri Ruggiero ha confermato la morte in un agguato in Afghanistan dei quattro giornalisti occidentali, tra i quali l'inviata del «Corriere della Sera» Maria Grazia Cutuli. Il loro convoglio era stato attaccato lungo la strada che da Jalalabad porta alla capitale Kabul. «Abbiamo avuto purtroppo una conferma dall'Unità di Crisi. Attraverso una testimonianza ritengono che i quattro corpi che sono stati ritrovati sul bordo di una strada corrispondono purtroppo a

quelli dei quattro giornalisti, di cui una è una vostra collega del «Corriere della Sera» - ha detto Ruggiero - È con grande tristezza che partecipo questa notizia e questo dolore che sono sicuro è un dolore di tutti quanti voi», ha aggiunto il ministro.

Il convoglio era stato attaccato sulla strada da Jalalabad a Kabul. Lo ha raccontato alla Cnn l'inviato della televisione Tv3 di Barcellona, Eduardo San Juan, che si trovava in un'altra auto del convoglio. L'inviato della televisione

catalana Tv3 ha raccontato che il convoglio è partito alle 9 del mattino ora locale da Jalalabad. Dopo due ore di viaggio, San Juan, che si trovava in fondo alla colonna, ha visto due auto tornare indietro di corsa: a bordo c'erano solo i guidatori locali che gridavano «fermatevi, tornate indietro». Immediatamente, tutti gli altri veicoli sono tornati verso Jalalabad e dopo un'ora gli autisti si sono fermati per raccontare cos'era accaduto. «Hanno detto che avevano sparato a sei persone», ha riferito San Juan, ma «non sono in grado di dire se siano vivi o morti». I giornalisti che si trovavano insieme con la



Maria Grazia Cutuli

Cutuli nelle auto attaccate da uomini armati sulla strada da Jalalabad a Kabul sono Julio Fuentes del «Mundo», il cameraman di nazionalità australiana Harry Burton e il fotografo afghano Azizullah Haidari.

Usa, ancora allarme antrace

Lettera sospetta a un senatore

WASHINGTON - Dopo giorni di silenzio surreale, l'America si risveglia nell'incubo antrace. Una nuova lettera sospetta, forse contenente spore di antrace, indirizzata al senatore Patrick Leahy, è stata trovata dagli investigatori e viene sottoposta a esame in queste ore dall'Fbi. Allarme anche in un ufficio postale della North Carolina. Squadre speciali stanno provvedendo alla disinfestazione.

Da settimane gli investigatori avevano avvertito i cittadini che una o più lettere contenenti antrace potevano ancora essere in circolazione. E il ritrovamento di oggi sembra confermare i sospetti. La lettera indirizzata a Leahy - senatore democratico del Vermont e presidente della commissione Giustizia - è stata scoperta tra la posta diretta al Congresso messa in quarantena, da quando a metà ottobre il capo della maggioranza del Senato Tom Daschle ricevette una busta con l'antrace. La busta aveva il timbro postale di Trenton, in New Jersey, da dove sono transitate altre missive contenenti carbonchio e, ha rivelato l'Fbi, «appare simile in ogni aspetto alle altre lettere contaminate con antrace». Tra i dettagli simili a quelli delle buste ricevute da Daschle e dalla Nbc ed il New York Post ci sarebbero la data del timbro e il tipo di scrittura sulla busta.

L'altro caso riguarda un centro postale di Raleigh, la capitale della Carolina del Nord, dove tracce di antrace sono state trovate in contenitori di francobolli provenienti dall'ufficio postale di Brentwood, il principale di Washington, da dove sono transitate le lettere al carbonchio indirizzate al Congresso e dove due postini sono morti. Intanto, scienziati al servizio dell'Amministrazione stanno compiendo studi nel North Dakota e in Texas, due stati dove si verificano spesso casi di carbonchio fra gli animali.

Dal 1955 al servizio della comunità

Rideau Memorial Gardens

Cimitero, crematorio, salone funerario, mausoleo

Offerta Speciale

Sezioni familiari a dieci o dodici posti, con pagamenti rateali. Omaggio e sconto per gli anziani di 65 anni e più. Per ulteriori informazioni chiamare

514-683-6700

e chiedere di Moreno o Berto



4239, boul. des Sources
Dollard des Ormeaux

Talebani in rotta, Afghanistan liberato

Bush ha ordinato ai marines: "Voglio Bin Laden morto!". E, per la prima volta dall'11 settembre, gli ha fatto eco un vescovo cattolico: "Assassinare Bin Laden è giustificabile dal punto di vista della Chiesa". Lo ha affermato il vescovo di Colonia, mons. Joachim Meisner, in un'intervista al settimanale Bunte. "La cosa migliore sarebbe catturare Bin Laden e processarlo, - ha precisato il porporato - però se questo non è possibile, il tirannicidio è l'unica e ultima possibilità".

Dopo oltre un mese di bombardamenti americani, l'Afghanistan è stato



città di Kunduz e Kandahar. Bin Laden e il mullah Omar non sono stati però ancora acciuffati, anche se sotto le bombe hanno perso la vita

forze speciali anglo-americane e della Cia setacciano l'area di Maruf, nel sud-est dell'Afghanistan, alla ricerca dello sceicco-terrorista.

La folgorante avanzata dell'Alleanza del Nord ha colto di sorpresa tutti, compreso Bush. L'Alleanza ha disatteso gli accordi: fra tutti, quello di non entrare in Kabul, prima che l'Onu non avesse stabilito il da farsi. Ma i mujaheddin, con la scusa dell'inverno e del Ramadan, hanno rotto gli indugi, attaccando massicciamente; e lo stesso ex-

presidente Rabbani è entrato in Kabul, contravvenendo a precisi accordi. Quindi l'uscita di scena dei Talebani - che potrebbe essere stata decisa a tavolino, per potersi riorganizzare in guerriglia - non risolve certamente i problemi afgani. Sul fronte politico regna la confusione tra le varie etnie.

L'Onu vorrebbe riunire in un'Assemblea le diverse fazioni afgane per decidere il futuro del Paese; l'Alleanza del Nord, guidata dal presidente Rabbani e dominata dall'etnia tagica, vorrebbe invece imporre la propria leadership, a dispetto dei partigiani del re Zahir, di etnia pashtun. L'unico punto su cui si trovano d'accordo è la volontà di escludere gli stranieri dalle decisioni del futuro politico dell'Afghanistan. Per il resto, è lite su tutto. È stato addirittura intimato alle forze speciali inglesi, che presidiano l'aeroporto di Kabul, di andarsene. Intanto nell'Afghanistan liberato, vengono

svestiti i burqa e si tagliano le barbe, si ritorna a sorridere, a sentire musica, a vedere televisione. A Kabul una ragazzina di 16 anni, Maryam Shakebar, ha riacceso, dopo 5 anni di oscuramento imposto dai talebani, gli schermi della Tv afgana, con un largo sorriso. Il mullah Omar, intanto, ha promesso: "Con l'aiuto di Dio, la distruzione degli Stati Uniti accadrà entro un tempo breve (.) È una grande impresa che travalica la comprensione degli esseri umani. Ciò che importa davvero è l'estinzione degli Stati Uniti". A rispondergli indirettamente è un intellettuale mu-



di AGOSTINO GIORDANO

sulmano, Hasan Cemal, sul quotidiano Milliyet: "Oggi il mondo arabo si distingue per la povertà, l'ingiustizia e la dittatura. Il fanatismo e i gruppi terroristici si nutrono di questi problemi e per questo gli arabi dovrebbero interrogarsi sulle proprie responsabilità. La tendenza del nostro mondo è invece quella di cercare la colpa all'esterno e gettarla su altri Paesi". È uno dei primi "mea culpa" del mondo islamico. Meglio tardi che mai.



liberato dal regime talebano. L'Alleanza del Nord, l'armata che raccoglie le varie etnie in lotta contro gli "studenti del Corano", si è impadronita della capitale Kabul e delle maggiori città afgane: uniche sacche di resistenza talebane si registrano nelle

il numero tre di Al Qaida e i vertici dell'organizzazione sono stati fatti prigionieri. La Casa Bianca vorrebbe Bin Laden morto piuttosto che vederlo condannare da un tribunale. In effetti, se processato, Bin Laden potrebbe diventare una sorta di martire. Uomini delle

MICHEL BISSONNET

deputato di

JEANNE-MANCE

E VICE PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

ORARIO D'UFFICIO
Dal lunedì al giovedì:
9:30 - 16:30

5450 rue Jarry est,
suite 100
326-0491



Le Prestige de la Rivière
Casa modello
7385 Louis Darveau
vicino boul. Gouin
all'ovest dell'10^a avenue

MODELLO

A 40'.0"x41'.0'
B 40'.0"x36'.0'

VENDESI
(COTTAGE DI LUSO)



- Cottage di qualità
- A partire da 287.000\$ più tasse
- Per informazioni e visite chiamate

CONSTRUCTION JUNON LTÉE
Tel.: (514) 648-1015 INT. #223
Web: www.junon-dev.com

CONDOMINI IN VENDITA

a Saint-Léonard

4 1/2 a partire da **90.000\$** tasse incluse
CONDOMINIUM LE LIBERTÉ
7731 Louis Quilico



- LUSUOSO EDIFICIO DI 6 PIANI
- SICURO E BEN INSONORIZZATO
- UNITÀ D'ARIA CLIMATIZZATA
- OCCUPAZIONE IMMEDIATA
- VISITA SU APPUNTAMENTO

JUNON INC
(514) 648-1015 INT. #223

Risparmi denaro \$\$\$ ad ogni chiamata fatta con le nuove tariffe lunga-distanza Canada's Rock-Bottom

yak
Semplicemente componi 10-15-945

Prima della telefonata a lunga-distanza che stai per fare
e risparmi denaro ad ogni chiamata che fai!

keep on yakking!™

Ecco le tariffe super basse di Yak

Australia.....12c	Germania.....9c
Brasile.....39c	Italia.....9c
Buenos Aires.....27c	Rio de Janeiro.....21c
Canada/USA.....7c	Svizzera.....9c
Francia.....9c	Venezuela.....49c

► Tariffe effettive 7/24/365 ◀

Nessuna spesa di iscrizione, Nessun canone mensile,
Nessuna spesa di connessione • Nessun contratto da firmare, Nessuna bolletta aggiuntiva • **Rimani con BELL e RISPARMI!**

Istruzioni per la composizione:

Nord America: Componi 10-15-945 + 1 + Codice area + numero.
Oltreoceano: Componi 10-15-945 + 011 + Codice paese + numero.

yak info: 10-15-945-0 o visitateci sul sito www.yak.ca

*Tariffe effettive da Set. 2001 e soggette a cambiamento senza preavviso. Le chiamate sono fatturate in dollari canadesi con scatto a minuto. Le tariffe sono le stesse 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana. Servizio disponibile da molte zone dell'Ontario e da Montreal. Componi (gratuitamente) 10-15-945-0 per sapere se il servizio è disponibile nella tua area. Le tariffe sono più elevate per le chiamate internazionali e per le chiamate a lunga distanza. Le tariffe sono più elevate per le chiamate a lunga distanza.

9c
al minuto
Italia

Il ministro Caplan a Roma

Il Ministro canadese della Cittadinanza e dell'Immigrazione, Elinor Caplan, è stata in visita ufficiale a Roma dall'11 al 14 novembre



Elinor Caplan

ROMA - Gli incontri bilaterali con l'On. Roberto Maroni, Ministro italiano del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro italiano dell'Interno, On. Claudio Scajola, sono serviti ad illustrare le politiche attuali del governo canadese in merito all'immigrazione e alla sicurezza e a discutere in particolare della difesa dei rispettivi confini.

Il Ministro ha partecipato inoltre, presso l'Ambasciata canadese, ad una tavola rotonda sull'integrazione sociale degli immigrati in Italia alla quale hanno preso parte, tra gli altri, Anna Aluffi di Metropolis, Jonathan

Chaloff del CENSIS, Yurgen Humburg dell'UNHCR e Luca Dall'Oglio della IOM-International Organization for Migration.

Il Governo canadese ha messo a punto uno dei programmi d'immigrazione più completi del mondo che ha permesso a centinaia di migliaia di individui e famiglie di trasferirsi in Canada e di integrarsi facilmente nella sua società e nella sua economia.

In quest'ambito ricordiamo il programma Business Immigration, dedicato all'immigrazione di uomini d'affari qualificati che andranno ad arricchire l'economia del Paese con il

loro contributo di esperienza ed il loro investimento.

L'On. Elinor Caplan ricopre la carica di Ministro dell'Immigrazione dal 3 agosto 1999. Ha recentemente riaffermato l'orientamento favorevole del Canada verso i nuovi immigrati depositando alla Camera un progetto sui

livelli di immigrazione per il 2002. Creato sulla base di un obiettivo a lungo termine del governo canadese, quello di raggiungere un livello annuale di immigrazione equivalente all'1% della popolazione, il piano prevede, per il prossimo anno, l'integrazione di un numero tra 210.000 e 235.000 immigrati. Il 10% di questi sarà rappresentato da rifugiati, mentre i lavoratori qualificati e gli uomini d'affari rappresenteranno circa il 60%.

Il piano di immigrazione si basa su un giusto equilibrio tra le preoccupazioni relative alla salute e alla sicurezza dei canadesi e la tradizionale apertura del Canada nei riguardi dei nuovi arrivati.

Dal Parlamento di Ottawa

di CARLETTO CACCIA



Riflessioni dopo l'11 settembre

In merito alla guerra in Afghanistan, qualche giorno fa, un esperto canadese con molti anni di servizio nel corpo diplomatico, ha scritto che ci sono circa undicimila persone, addestrate in Afghanistan, sparse per il mondo e pronte a morire. Quali sono le conclusioni che si possono trarre dopo l'undici settembre dall'attuale stato di cose nel mondo? Ecco alcuni punti secondo questo esperto:

- 1) Gli Stati Uniti d'America non esagerano quando parlano della minaccia contro di loro.
- 2) La guerra contro i terroristi rappresenterà per parecchio tempo un'urgente priorità.
- 3) Le alleanze del passato stanno cambiando e sussiste la possibilità che la Russia si accosti di più al mondo occidentale.
- 4) C'è il rischio che gli attacchi aerei americani vengano sfruttati per mobilitare i mussulmani sparsi per tutto il mondo.
- 5) Oltre alle attività militari ci vorranno iniziative diplomatiche che mirino ad instaurare un nuovo governo in Afghanistan, a risolvere il conflitto tra Pakistan e India che si contendono il territorio del Kashmir, e a portare la pace tra Israele e la Palestina. Tali iniziative diplomatiche dovranno essere condotte ad alto livello ed includere le maggiori potenze del mondo.
- 6) È necessario creare lo stato della Palestina e chiudere i campi di profughi palestinesi.
- 7) Le sanzioni imposte contro l'Iraq vanno tolte, in quanto contribuiscono a un livello di sofferenza umana che è intollerabile.
- 8) Un imponente programma di aiuti, come il piano Marshall lanciato nel dopoguerra in Europa, va messo in opera in Afghanistan non appena il regime Taliban sarà sconfitto.
- 9) Occorre imparare a promuovere altri valori e mete - la riduzione della povertà, l'istruzione elementare universale, la democrazia, i diritti umani, la libertà di stampa. Questi valori sono indispensabili per attaccare le radici del terrorismo.

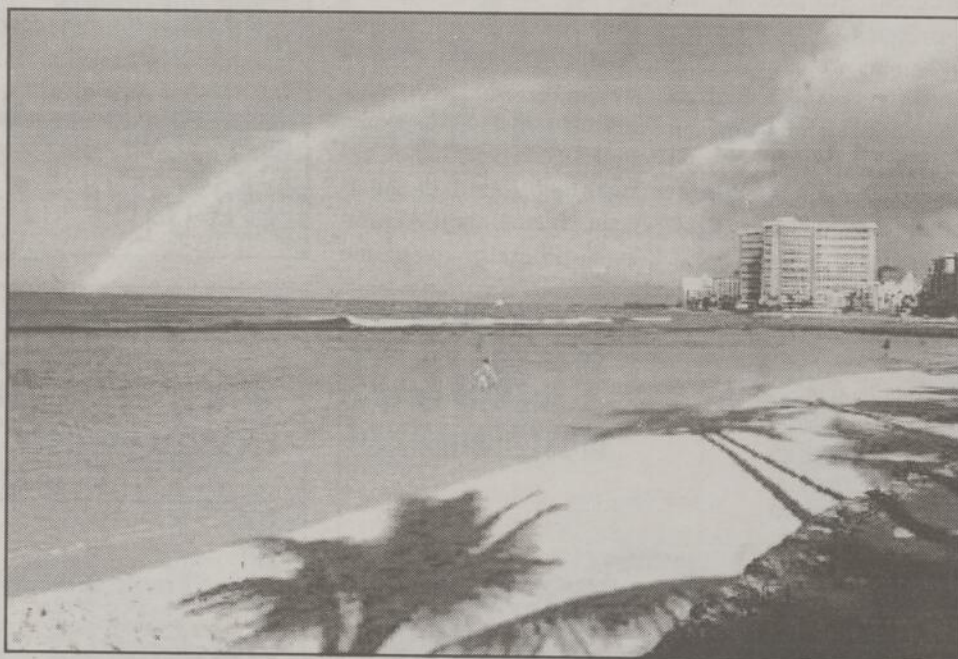
Queste constatazioni servono a fare il punto della situazione. Lentamente si potrà tornare alla normalità, se non ci lasceremo demoralizzare. In questo senso, la maratona di New York con la partecipazione di decine di migliaia di corridori - tra cui il ministro degli esteri canadese - dimostrare la tempra e la vitalità del popolo, qualità necessarie per far fronte a questa crisi.

Assicurazione terrorismo

Il 50% dei quebecchesi hanno ripreso a viaggiare anche grazie a questa nuova "assicurazione"

MONTREAL - Dopo i tragici fatti dell'11 settembre, l'industria dei viaggi ha subito grandissime perdite. Ma qualcosa in queste ultime settimane ha cominciato a muoversi: pare infatti che i quebecchesi, anche se timidamente, abbiano ricominciato a viaggiare, ma solo dopo aver stipulato l'"assicurazione terrorismo". È così chiamata, infatti, la possibilità data loro dalle agenzie di viaggio di annullare la prenotazione, senza ulteriori spese, in caso di un nuovo attacco.

Questa protezione, offerta al costo di 40\$, permette di annullare il viaggio entro 14 giorni successivi ad un eventuale attacco terroristico. L'iniziativa è stata



lanciata da grossisti dei viaggi, come Vacances Air Transat, Tours Mont-Royal e Nolitour.

Ed il suo successo è stato

immediato: pare infatti che più del 50% dei viaggiatori ne vogliano beneficiare. Le persone si sentono più sicure, sapendo di poter annullare la loro vacanza

senza ulteriori spese, nello sfortunato caso di nuovi attentati. Una misura, che a sentire i responsabili delle summenzionate agenzie, ha aiutato parecchio.

il Cittadino CANADESE

IL GIORNALE ITALIANO PRIMO IN QUEBEC E IN CANADA
La voix des italo-canadiens depuis 1941
Canada's oldest italian weekly

Editore, direttore responsabile / Editeur, directeur

BASILIO GIORDANO

Redattrice / Rédactrice

ANTONELLA PARMENTOLA

Redazione / Rédaction

GIUSEPPE DI STEFANO, AGOSTINO GIORDANO,

FIILUPPO SALVATORE

Collaboratori / Collaborateurs: CLAUDIO ANTONELLI,

JOS BATTISTA, BRUNO BOSIO, PIERFRANCO BRUNI,

CARLETTO CACCIA, JOE CAPPADOCIA,

BERENICE CHIMIENTI, MARIA TERESA CRIVELLI,

UMBERTO DI GENOVA, PETER ROCHE DE COPPENS,

PEPÉ DONATO, MARCO FRASCINO, FRANCESCO FUSCA,

ANTONIO GIORDANO, VITTORIO GIORDANO, PIETRO RAFFAELLI,

SANDRO ROMANO, ALFREDO ZAVANONE, CATERINA ZUCCARO

Amministrazione / Administration: NINA MORMINA

Rappresentanti / Représentants: JOE CAPPADOCIA, PIETRO RAFFAELLI

Abbonamenti / Abonnements

ANTONIETTA SABATINO DI PIETRO, GIANFRANCO GIORDANO

Grafica e impaginazione / Graphisme et montage

NILTON CESAR SANCHEZ, MARCO V. GIORDANO

Redazione Italiana / Rédaction Italienne

MICHELE MINIERI

Off. Redaz. Via Raimondo Scintu, 74, 00173 ROMA Tel.: 06-721-0782

Corrispondenti / Correspondants

Da Roma: MAURO MINIERI e FRANCESCO ROMAGNUOLO

Da Miami: DEAN H. MAZZONE

Da New York: JUSTIN A. GIORDANO

Da Pechino: LISA CARDUCCI

ABBONAMENTI

1 ANNO \$25.00

2 ANNI \$40.00

3 ANNI \$55.00

Riconosciamo l'aiuto finanziario del Governo del Canada, attraverso il Programma di Aiuto alle Pubblicazioni (PAP), per le nostre spese di spedizione.

Tariffe delle inserzioni / Tarifs de publicité

Piccoli annunci: 20 parole \$15.00, per ogni parola in più 50¢

Annonces classées: 20 mots \$15.00, chaque mot en plus 50¢

Pubblicità nazionale: \$1.45 la linea

Pubblicità nazionale: \$1.45 la ligne agate

Locale / Local: 95¢ la linea / la ligne agate

Politica / Politique: \$1.45 la linea / la ligne agate

Pubblicità per l'Italia L 1500 per mm di colonna.

Abbonamenti per l'Italia, 1 anno \$100.00.

Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità

Direction - Rédaction - Administration - Publicité

5960 JEAN TALON EST, BUREAU 209

MONTREAL, QUEBEC, H1S 1M2

TEL.: (514) 253-2332 FAX: (514) 253-6574

E-MAIL: journal@citadinocanadese.com

WWW.citadinocanadese.com

Pubblicato da / Publié par:
9057-3023 QUEBEC INC.

Fondato nel 1941
Membro della Federazione Unitaria
della Stampa Italiana all'Estero

Courrier de deuxième classe

Enregistrement n. 8175

Second class mail Reg. n. 8175

Dépôt légal - Bibliothèque Nationale du Québec

Le opinioni espresse negli articoli firmati

non rispecchiano necessariamente

le idee della Direzione, che pertanto non

va ritenuta legalmente responsabile

del loro contenuto e della loro veridicità.

Non vengono pubblicate lettere anonime o apocrife.

Articoli, manoscritti e fotografie, anche se

non pubblicati, non vengono restituiti.

GIORNALE DI ATTUALITÀ, CULTURA, POLITICA E SPORT

Debito pubblico di 176 miliardi

I quebecchesi hanno preso in prestito somme considerevoli per costruire strade, scuole ospedali e pagare pensioni

QUEBEC - Il totale di debito pubblico accumulato, corrisponde alla somma

ma di 176 miliardi. Di solito, o almeno negli ultimi anni, la cifra si aggirava intorno ai 100-105 miliardi, con l'aggiunta del 'debito diretto' del governo e

quello imputabile ai fondi pensione dei funzionari: ma come è possibile vedere, c'è stato un bel balzo in avanti nell'ultimo budget presentato dalla Marois.

E questo non è tutto: i quebecchesi devono molto più di questo ai loro creditori. Ogni anno il Quebec fornisce un rapporto alla Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. Questo documento serve come riferimento agli investitori di Wall Street. Il più recente mostra che il debito del Quebec o "Funded debt of public sector" è di 130 miliardi, proveniente dalla somma del debito del governo, quella delle società statali e parastatali, quelle della rete sanitaria e dell'istruzione e quella delle municipalità. Si precisa che il debito è così ripartito: governo del Quebec 63 miliardi; Hydro-Québec 40,6 miliardi; municipalità 13,5 miliardi; imprese governative 7,75 miliardi; ospedali ed università 5,6 miliardi.



Pauline Marois

A questo prestito di 130 miliardi (al 31 marzo 2001), si aggiungeranno il prossimo anno i prestiti di 3 miliardi destinati ai lavori pubblici previsti nell'ultimo budget Marois. Bisogna poi sommare 46 miliardi destinati al finanziamento dei redditi dei funzionari

già in pensione e a quelli che ci andranno (si calcola che siano almeno 500 mila impiegati statali). Il Quebec pensa di ridurre questa cifra a 39 miliardi, sottraendo 7 miliardi versati dal governo nel Fondo di ammortizzamento delle pensioni.

SCISSIONE DELLE MUNICIPALITÀ

La lotta continua

MONTREAL - Il fronte comune contro le fusioni conta ora ben 13 città che si sono rivolte alla Corte suprema. Insieme alle ben note Westmount e Baie d'Urfé, ci sono Beaconsfield, Dorval, Pointe-Claire, Senneville, Sainte-Anne-de-Bellevue, Cote Saint-Luc, Montreal Ovest, Mont Royal, Kirkland, Hampstead e Montreal Est. Soltanto Saint-Laurent e Dollard-des-Ormeaux hanno deciso di abbandonare.

I giudici comunicheranno la loro decisione entro il 3 dicembre: la richiesta di ingiunzione delle municipalità suddette è quella di ritardare l'entrata in vigore della nuova città di Montreal. «È una questione di principio - dichiara il sindaco di Dorval Peter Yeomans - Dobbiamo andare avanti: non possiamo lasciar fare al Parti québécois senza dire niente».

L'argomentazione presentata è sempre la stessa, quella presentata anche nelle prime due udienze e cioè il diritto delle minoranze e il fatto che la Legge 170 non rispetta la

democrazia. Nell'attesa di una decisione, gli eletti continuano il loro lavoro, che consiste nell'organizzare la gestione della nuova città di Montreal. «L'Union des citoyens de l'île de Montreal può rispondere alle attese dei cittadini», ha proseguito Yeomans, che coprirà la carica di rappresentante dell'Ovest dell'isola nel comitato esecutivo. «Il nostro programma ha come punto fisso la difesa delle identità locali, perché continuiamo ad essere autonome e a portare avanti i loro valori».

Non altrettanto ottimista il sindaco di Sainte-Anne-de-Bellevue, Bille Tierney che si dice certo che la sua municipalità non potrà beneficiare degli stessi servizi una volta in seno alla nuova città. Anche il sindaco di Westmount, Peter Trent si dice lieto per la decisione presa dai sindaci e ribadisce «i sindaci sono sempre stati chiari circa la questione delle fusioni forzate. Ora sarà Tremblay a dover far fronte ad un grosso problema».

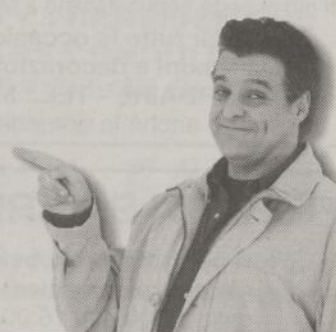
UN MESSAGGIO IMPORTANTE PER I PROPRIETARI DI ARMI DA FUOCO IN QUEBEC

È ora di registrare le vostre armi da fuoco



Cercate il vostro modulo nella posta!

Adesso, la registrazione è GRATIS!



Se siete in possesso di un porto d'armi valido o di un certificato per l'acquisizione di armi da fuoco (*autorisation d'acquisition d'armes à feu (AAAF) / Firearms Acquisition Certificate (FAC)*), il vostro modulo personalizzato e facile da completare per la registrazione delle armi vi è già stato spedito per posta. Dovete essere in possesso del vostro porto d'armi o AAAF / FAC prima di potervi registrare. La registrazione delle armi è una responsabilità legale per tutti i proprietari di armi da fuoco.

La registrazione si effettua una sola volta. Potrete risparmiare i 18 dollari della tassa di iscrizione se registrerete le vostre armi entro la scadenza indicata sul modulo.

Agire ora significa assicurarvi di avere i documenti della registrazione prima di averne bisogno. Potete anche effettuare la registrazione in rete. Visitate il sito www.ccaf.gc.ca per ulteriori dettagli.

Per ulteriori informazioni chiamate: 1 800 731-4000 o visitate il sito: www.ccaf.gc.ca

- **La registrazione concorre a migliorare** la sicurezza pubblica con il riconoscere la responsabilità del proprietario per l'uso e per la custodia in posto sicuro delle armi da fuoco.
- **Qualsiasi arma dall'uso limitato o proibito** registrata secondo la legge precedente, deve essere registrata di nuovo. La nuova registrazione è esente dal pagamento.
- **Un condono è in effetto** fino al 31 dicembre 2001, per permettere a coloro che sono in possesso di armi non registrate, o dall'uso limitato di registrarle oppure di disporne appropriatamente.
- **La registrazione mette la polizia in grado** di rintracciare armi da fuoco che possono essere state rubate, importate illegalmente, prodotte illegalmente, o comprate al mercato nero.
- **I risarcimenti e le coperture assicurative** possono essere ottenuti o trattati più facilmente per i proprietari di armi da fuoco registrate.
- **Per legge**, tutte le armi da fuoco devono essere registrate entro la fine del 2002.

Canada

Il Canada cerca prodotti pronti al consumo

MILANO - Sono appena rientrati i 5 importatori canadesi che tramite la Camera di Commercio Italiana di Montreal sono stati al Salone Internazionale del Sistema Alimentare Expo Food tenutosi a Milano dal 9 al 12 novembre scorso. Tutti alla ricerca di nuovi prodotti da proporre su un mercato sempre più curioso nei confronti dell'alimento

made in Italy di qualità e 'nuovo'. "Ad attirare l'attenzione dei buyers - osservano dalla Camera - sono stati prodotti diversi ovviamente. Dal riso alla pasta, al pesce, a prodotti conservati od anche surgelati, ma tutti e cinque alla ricerca di prodotti pronti al consumo".

E il Salone Internazionale Expo Food si è anche in

questa edizione dimostrato all'altezza della ricerca nordamericana di novità

culinarie per un pubblico sempre più attento. Non a caso, secondo le tendenze di mercato, l'edizione 2001 è stata dedicata alla sicurezza e alla qualità del prodotto alimentare puntando l'obiettivo su prodotti tradizionali, certificati, tipici e biologico-naturali, e offrendo visibilità e promozione ai produttori e distributori di prodotti di qualità, che forniscono al consumatore precise garanzie di origine e trasformazione.

Tre dei buyers canadesi presenti in Fiera tramite la Camera di Commercio Italiana di Montreal operano nel settore food, due nel settore delle attrezzature alberghiere.

Tutti operatori professionali, i buyer, come sottolineano dalla Camera sono stati reclutati attraverso una promozione lanciata su tutto il Canada secondo un preciso profilo aziendale e tutti ad una prima visita alla Fiera milanese, "che li ha ampiamente soddisfatti per l'elevata qualità dei prodotti trovati".



Laghi in pericolo

OTTAWA - L'utilizzo eccessivo dell'acqua dei laghi, imputabile in particolare all'irrigazione dei campi, ma anche all'inquinamento industriale ed agricolo, costituisce uno dei principali fattori di deterioramento delle riserve idriche, secondo quanto reso pubblico da un rapporto del Consiglio Mondiale dell'Acqua. Le pressioni alle quali sono sottoposti i laghi e, in genere le riserve idriche, sono direttamente proporzionali alla crescita della popolazione mondiale, che si calcola aumenterà di due miliardi nei prossimi 25 anni (sempre secondo i dati del rapporto).

Fleurs et Plantes pour toutes occasions
Flowers and Plants for all occasions
Fiori e piante per tutte le occasioni

Carminé
Fleuriste • Florist

6285 est, rue Jarry
St-Léonard, Qc H1P 1W1
www.carmineflorist.com

Tel.: (514) 324-6222
1-888-253-5051
Fax: (514) 324-6227
E-mail: info@carmineflorist.com

Fiorista GARDENIA
Il più esperto fioraio italiano a Montréal
Fiori per tutte le occasioni
Matrimoni e decorazioni
9330 LACORDAIRE - TEL.: 326-0950
(Aperto anche la domenica)

FIORISTA SAN REMO
Fiori per tutte le occasioni
Aperto la domenica
dalle 10:00 alle 16:00
1727 Jean Talon E.
(angolo Marquette) Tel.: 376-6901

Complexe Funéraire
Loreto
Lévee

4975, boul. Des Grandes Prairies, St-Léonard
Tel.: 325-3535 - Fax: 325-3888

Freddy Ruscitti

Freddy Ruscitti, con la sua esperienza,
offre ai clienti un servizio competente e personalizzato:

Con corrispondente a Roma:
Sig. Lorenzetti, Via Aurelia 393A

- Prearrangiamenti disponibili
- Rimpatrio delle salme nei Paesi di provenienza
- Grande sale d'esposizione
- Grande parcheggio per oltre 150 auto
- Gimitero a scelta della famiglia

UN AMICO VICINO IN UN GIORNO DI DOLORE
PER INFORMAZIONI:
Freddy Ruscitti
Commissaire à l'assèmentation
o Charlie Renda Tel.: 325-3535

Le "città della diversità"

Montreal è stata definita dall'Unesco la "città della diversità". Si parlano 90 lingue, si ascoltano tutte le musiche e si assaggiano le migliori cucine del pianeta. Toronto è la "multiculturale", una guida insolita dei quartieri per apprezzare le nuove mode e i luoghi della tradizione. Vancouver, la "città a cinque stelle"; i primi a non crederci, nel 1998, furono proprio loro, i residenti. "Vancouver, la città più vivibile al mondo. Possibile?", si chiedevano alcuni editorialisti del Sun e del Province, i due quotidiani più diffusi in città. Scrive il giornalista Caramelli che fino a poco tempo fa, Vancouver, almeno tra i canadesi, era famosa solo per aver dato i natali al cantante Bryan Adams, all'attrice dal seno gonfiato, Pamela Anderson, alla star del cinema Michael J. Fox, e, tra gli ambientalisti, perché proteggeva gli ultimi esemplari di una marmotta rara. Ora sta vivendo un boom turistico, un inatteso incremento di attività economiche, una sorprendente attenzione da tutti i giornali del mondo.

«Ogni canadese, oggi, vorrebbe vivere a Vancouver», ha dichiarato Mike Harcourt, ex sindaco della città. Kim Campbell, energica ex primo ministro, ha definito gli abitanti di Vancouver "americani decaffeinati" per descrivere la serenità che domina la vita cittadina. Vancouver è costruita su una penisola situata in una bellissima baia dell'Oceano Pacifico, con un clima mite, sia d'estate che d'inverno. Il grande polmone verde della città si chiama Stanley Park e si affaccia sul mare.

Montreal è la città che ha ufficialmente ammesso l'uso della marijuana per scopi terapeutici, ma, per chi ama lo spinello come puro piacere, è una città tollerante. Sono in vendita cibi preparati con il cannabis, mecca dei consumatori di marijuana di tutta la west coast. È tra le metropoli più vivibili del mondo: il suo segreto è la gioventù. È una città dove le persone e soprattutto le idee sono giovani.

Toronto, nell'Ontario, è considerata la "multiculturale". Fino a 50 anni fa le vetrine dei negozi venivano coperte la domenica per non distrarre i fedeli nel giorno del Signore. Poi è stata annientata dalle varie ondate migratorie e dallo sviluppo della borsa (è la quarta piazza finanziaria del mondo). A Toronto si pubblicano circa 100 giornali etnici, il 52% della popolazione è nata fuori dal Canada. I 250.000 immigrati cinesi ed asiatici in generale vanno a Toronto a fare la spesa: i prodotti sono rigorosamente "made in China" e l'inglese è off limits, soprattutto tra gli anziani che vendono verdure su bancarelle di cartone. Il sabato sera nelle strade si riversano gli ebrei ortodossi e d'inverno, quando la temperatura scende parecchi gradi sotto lo zero, i torontini si danno appuntamento nella città sotterranea: dieci chilometri di negozi ben riscaldati nel cuore di downtown. A Toronto qualcosa è cambiato: la città delle vetrine coperte la domenica è stata superata, se non fosse per qualche piccolo dettaglio: nei supermercati non è possibile acquistare alcun tipo di alcolico. Chi vuole comprare del vino, della birra o del liquore deve andare nei LCBO, negozi di proprietà del governo e consumare il contenuto a casa.

Francesco Romagnuolo

LUNEDÌ - 26 NOVEMBRE

12:00 TELEGIORNALE
12:30 I FATTI VOSTRI - varietà
14:00 LA PROVA DEL CUOCO - varietà
15:00 UN POSTO AL SOLE - telenovela
19:30 ALEN - telenovela
20:30 TELEGIORNALE
21:00 AMA IL TUO NEMICO - miniserie
23:00 EUROSPORTNEWS
00:30 WESTER UNION (ENG) - sport
01:00 ALEN - telenovela (R)

MARTEDÌ - 27 NOVEMBRE

12:00 TELEGIORNALE
12:30 I FATTI VOSTRI - varietà
14:00 LA PROVA DEL CUOCO - varietà
15:00 UN POSTO AL SOLE - telenovela
19:30 ALEN - telenovela
20:30 TELEGIORNALE
21:00 GLADIATORE - varietà
23:00 EUROSPORTNEWS
01:00 ALEN - telenovela (R)

MERCOLEDÌ - 28 NOVEMBRE

12:00 TELEGIORNALE
12:30 I FATTI VOSTRI - varietà
14:00 LA PROVA DEL CUOCO - varietà
15:00 UN POSTO AL SOLE - telenovela (R)
19:30 ALEN - telenovela
20:30 TELEGIORNALE
21:00 INCANTESIMO 5 - miniserie
23:00 EUROSPORTNEWS
23:30 CUORI AL VERDE - Italian film
01:00 ALEN - telenovela (R)

GIOVEDÌ - 29 NOVEMBRE

12:00 TELEGIORNALE
12:30 I FATTI VOSTRI - varietà
14:00 ELISIR #1 - salute
15:00 UN POSTO AL SOLE - telenovela
19:30 ALEN - telenovela
20:30 TELEGIORNALE
21:00 TEQUILA E BONETTI - drama
22:00 PERSONA 4 - TLN Presentation
23:00 GRAFFITI
23:30 EUROSPORTNEWS
23:30 VIDEO ITALIA HITS
24:00 TEQUILA E BONETTI - drama (R)
01:00 ALEN - telenovela (R)

VENEDÌ - 30 NOVEMBRE

12:00 TELEGIORNALE
12:30 I FATTI VOSTRI - varietà
14:00 ELISIR #2 - salute
15:00 UN POSTO AL SOLE - telenovela
19:30 ALEN - telenovela
20:30 TELEGIORNALE
21:00 ANNARE - Italian film
23:00 EUROSPORTNEWS
23:30 VIDEO ITALIA HITS
00:00 GRAFFITI XS
01:00 ALEN - telenovela (R)

SABATO - 1 DICEMBRE

09:00 VIVERE AL 100% - religioso
20:00 TELEGIORNALE
20:30 TORNIO SABATO - varietà
00:00 I RACCOMANDATI - varietà
03:30 GRAFFITI (R)

DOMENICA - 2 DICEMBRE

06:00 IN CONVERSAZIONE CON
06:30 VIVERE AL 100% - religioso
07:00 SANTA MESSA
08:00 EUROSPORTNEWS
08:10 GIOSTRA DEL GOL
Serie A Soccer (IT)
12:30 VIDEO ITALIA
13:00 IN CONVERSAZIONE CON
13:30 90° MINUTO - sport
14:30 PSN SERIE A SOCCER
16:30 EUROSPORTNEWS
17:00 PERSONA 4 - TLN Presentation (R)
17:30 VIVA DOMENICA - varietà
18:00 TELEGIORNALE
19:00 TBA - TLN spotlight
20:00 DOMENICA IN - varietà
23:30 LA DOMENICA SPORTIVA (R)
04:00 VIVA DOMENICA (R)
05:00 GRAFFITI (R)

Questi orari sono soggetti a cambiamenti senza preavviso indipendenti dalla nostra volontà.

telelatino

Legge Tremaglia bloccata alla Camera

ROMA \aise \ - La discussione sul voto per gli italiani all'estero è stata rimandata. La legge n. 339 è rimasta arenata sul decreto-legge riguardante la spesa sanitaria (DL 347/2001), già approvato dal Senato. Su questo decreto il Governo ha chiesto la fiducia. Da quel momento, devono passare ventiquattr'ore per la votazione sul decreto stesso, e tutti gli altri provvedimenti rimangono bloccati.



La legge si era già arenata sul problema dell'articolo 8, ossia sull'eleggibilità passiva, che, secondo l'ultima modifica apportata

dalla commissione Affari costituzionali della Camera, dovrebbe essere limitata a candidati italiani residenti all'estero. Recita l'articolo 8, così come è stato approvato nella sua ultima versione, al punto a) del primo comma: "I candidati devono essere residenti ed elettori nella relativa ripartizione".

Questo punto, in realtà, anche in commissione, aveva sollevato perplessità sulla sua legittimità costi-

tuzionale: infatti, limitare l'elettorato passivo sarebbe, secondo alcuni, contrario allo spirito di alcune tra le regole elettorali costituzionali più radicate nel nostro sistema.

Il ministro Tremaglia, primo firmatario della legge, che di fronte a queste difficoltà, ha dichiarato, in altra sede (in occasione della presentazione della giornata mondiale delle migrazioni) che lascerà il suo incarico ministeriale se la legge non passerà in questa versione, insiste molto sul fatto che senza questa limitazione, la legge stessa non avrebbe alcun senso. Durante l'ultima discussione in aula, infatti, Tremaglia aveva ribadito che la sconfitta della legge sarebbe stata una <<vittoria della partitocrazia>>, aggiungendo che <<se non avessimo scritto che le candidature sono riservate agli italiani residenti all'

estero sarebbe accaduto quello che, comunemente, avviene durante la preparazione delle battaglie per le elezioni politiche. il grande mercato, dove tutte le forze politiche si sarebbero precipitate senza ecce-

zione.

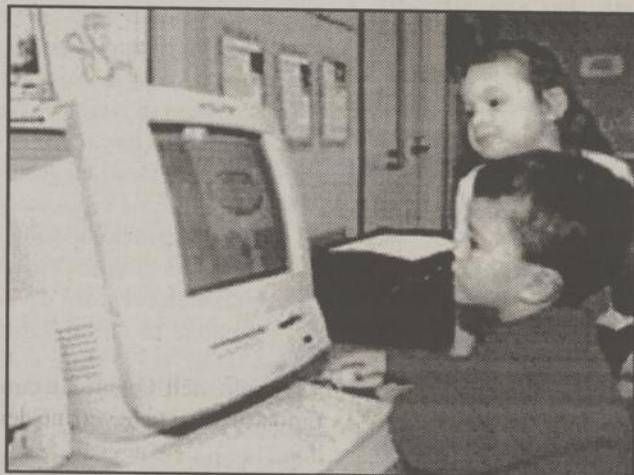
Si precipitano anche per prendere un solo seggio, potete immaginare cosa avrebbe potuto succedere a fronte di 12 seggi alla Camera e 6 al Senato>>.

ITALIA CHE CAMBIA

Così piccoli, così soli...

ROMA - Anche i più piccoli sono caduti nella... rete. Un bambino su tre in Italia ha il computer a casa e quasi uno su due ha il collegamento ad Internet. Il 66% dei babybernauti chiacchierano abitualmente in chat, senza troppo preoccuparsi se dall'altra parte ci sia un coetaneo o un adulto. Il 71% dei bimbi che usano Internet navigano preferibilmente di sera (il 71%) e da soli (71,4%). quattro bambini su dieci non raccontano mai ai genitori cosa vedono o con chi parlano. Sono solo alcuni dei dati emersi da un'indagine fatta in ottobre su un campione di 1.000 bambini delle scuole medie inferiori di nove regioni (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Veneto) e realizzata dalla Società italiana di Pediatria.

E così se fino a ieri i genitori si scontravano con



la dipendenza dalla televisione oggi è una nuova realtà a dover far stare con gli occhi aperti: Internet affascina e conquista, la rete come luogo d'incontro, come strumento per fare amicizia, ma sempre di più il computer come strumento con cui poter inventare il sé che ogni ragazzino vuole. Ed ecco che «quando chatto racconto sempre che ho 26 anni e che faccio la modella, altrimenti nessuno mi fila», ammette una ragazzina di 12 anni durante

un focus group formato in occasione della ricerca della Società italiana di Pediatria. E non è un caso isolato. I pediatri hanno così pensato di stilare un decalogo con i principali consigli per i genitori: dal non lasciare soli i figli davanti al computer al non mettere l'apparecchio nella stanza dei piccoli dove è più facile sfuggire al controllo. E poi ci sono gli avvertimenti per mettere in guardia i più giovani dalle possibili insidie dei pedofili.

Vitrerie Design
Mir-A-Gust

Specialità:

- Vetri veneziani • Vendita, riparazione, fabbricazione su misura • Disegno & Incisione su vetro, taglio con pietra o effetto sabbato • Piani di tavolo • Mobili bar • Specchi a muro • Riparazione • Finestre e Porte d'alluminio • Espositori

Residenziale • Commerciale

6901 St-Dominique
272-6623
Direttamente dal produttore

SPÉCIAL PROMOTION AUTOMNALE

FOURNAISE MAZOUT OU GAZ

Commercial et résidentiel

VENTE ET SERVICE

CLIMATISATION • CHAUFFAGE
RÉFRIGÉRATION • THERMOPOMPE

• SYSTÈME SANS CONDUIT D'AIR
• SPÉCIALITÉ SYSTÈME CENTRAL

DEPUIS 1963

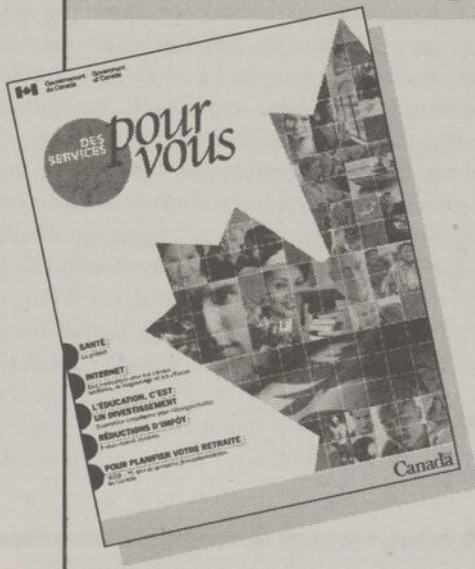


INDUSTRIE
MÉTROPOLE INC.

(514) 321-5411

5610, rue Charleroi, Montréal-Nord

C'è posta per voi...in arrivo!



Un opuscolo sui servizi offerti dal governo canadese. Troverete informazioni riguardanti:

- Pianificazione di carriere, impieghi e organizzazione aziendale
- Protezione dell'ambiente
- Esplorazione sicura in rete
- Assistere i bambini nei loro compiti
- Organizzazione di un piano pensionistico
- Opzioni per una vita più sana

Per voi, per la vostra famiglia e la vostra comunità. Lo riceverete presto nella vostra cassetta delle lettere!

Per ulteriori informazioni sui servizi del governo in francese o inglese: canada.gc.ca

Centro di Accesso ai Servizi in Canada (Centres d'accès Service Canada / Service Canada Access Centres)

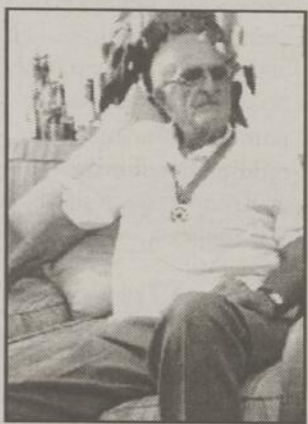
1 800 O-Canada (1 800 622-6232)

Téléscripteur / ATME 1 800 465-7735

Canada

A 90 anni scalerà ancora l'Empire

TAORMINA - Sabato 17 novembre ha compiuto 90 anni e la cittadina intera lo ha festeggiato degnamente. Del resto, a parte che "atleta e musicologo", lui si definisce "ambasciatore di Taormina nel mondo". Eppure Chico Scimone è nato a Boston da genitori siciliani che negli USA avevano deciso di sposarsi prima di tornare nella terra d'origine, insieme a lui. Eppure Chico Scimone in America ci è tornato per trascorrerci un ventennio (dai 18 ai 38 anni). *"Allora - ricorda lui - New York era piena di locali notturni anche se in mezzo c'era stata la guerra. Ogni anno venivo a Taormina a trovare la famiglia e pensavo che la sera non c'era niente da fare, così mi venne l'idea di aprire un night club, la Giara. Ci spesi un sacco di soldi, feci il grill, le terrazze, ci misi le piante di gelsomino e la inaugurai nel '53".* Da quel locale sono passati tutti, Ava Gardner che ballava



sempre a piedi nudi, Rita Hayworth che poi veniva accompagnata a braccia all'Hotel San Domenico perché era tutta sbronzata, e poi Liz Taylor, Richard Burton, Gregory Peck, Alain Delon, Charlton Heston, Alberto Sordi, Peter O' Toole, reduce dai trionfi di «Lawrence d'Arabia». *"Di notte Vittorio Gassman ed io ci mettevamo seduti a tavolino davanti ad una bottiglia di Johnny Walker e lui, dopo avere bevuto, si metteva a declamare mentre spuntava l'alba".* Nel '61 ci fu il botto: Chico accusato di trafficare droga assieme ai

più grandi boss italo-americani. Ma si rivelarono sospetti infondati.

Nonostante i suoi quattro matrimoni alle spalle (l'ultimo, fastosissimo, a Taormina con l'incantevole attrice spagnola Aurora De Alba che stava girando un film in Sicilia), Scimone ha avuto il tempo di arrivare ai 90 anni dritto come un palo. Chico, tra l'altro, ha conquistato 11 medaglie d'oro ai campionati europei di marcia ed è stato per 13 volte protagonista di maratone per atleti master e in sette Triatlon. Senza naturalmente trascurare la sua musica (ha anche diretto per vent'anni l'Orchestra Pletto città di Taormina). Tutte le sere Chico va al "San Domenico", sta al

pianoforte dalle 20,30 alle 23,30, mangia un po' di pesce *"ma quello di mare, non quello allevato"* e la mattina di buon'ora si alza, dà il mangiare ai cani, cucina la verdura raccolta nella sua campagna, poi va a fare footing sulla spiaggia. Ecco il suo segreto. Intanto, questo irriducibile "giovannotto" si sta preparando per tentare in febbraio, per la tredicesima volta, la scalata, passando dalle scale di servizio, dell'Empire State Building di New York. Nel frattempo a fine dicembre farà la "San Silvestro a mare", classica gara a nuoto nelle acque di Catania e probabilmente si tufferà dagli scogli di Mazzarò, con una ventina di amici, anche la notte di Capodanno.

Si può soffrire per il clima?

ROMA - Tre italiani su quattro sono meteoropatici e risentono di disturbi legati alle bizzie del tempo. E ad essere il più colpito, a quanto pare, è proprio l'umore. È quanto emerge da un sondaggio condotto dal portale di salute e benessere "Staibene.it" in collaborazione con l'Istituto di medicina sperimentale del Cnr. Dalla rilevazione risulta che il 69,2% del campione è infastidito dai cambiamenti meteorologici. A essere penalizzato è so-

prattutto l'umore: il 48,4% ammette di diventare nervoso e irritabile in concomitanza con il peggioramento delle condizioni atmosferiche, mentre per il 24,2% i disturbi sono soprattutto di carattere fisico (mal di testa o dolori vari). Questo spiega quindi perché, per il 64,8% degli italiani, il caldo e il sole che quest'anno si sono protratti fino all'inizio di novembre sono stati una «benedizione, una specie di vacanza prolungata».

Il Novecento Letterario

di PIERFRANCO BRUNI



C'era una volta in Puglia

"Sfera di sole/sfera di sole/dovrai essere regina/se Dio vuole". Così si ascolta in una fiaba popolare dal titolo: "Tizzoncina". Un richiamo che ha una lucentezza tutta araba. L'identità del popolo pugliese è nella sua tradizione. O meglio nelle varie forme della tradizione. Ecco perché occorre considerare la fiaba un bene culturale. La Puglia è una espressione di quella civiltà che trova le sue radici nella identità della Tradizione nella quale la fiaba come "prepotenza" onirica ha una sua prevalenza.

Credo che sia necessario, soprattutto in un vasto territorio come la Puglia (ricco di storia, di cultura popolare, di miti e di riti), caratterizzare una distinzione, pur uscendo fuori da alcuni canoni antropologici, tra tradizione e un certo folclore. La tradizione della cultura popolare è la manifestazione di un'identità di popolo che diventa assorbimento di civiltà e che ha avuto un senso nei nostri contesti. Il folclore come si manifesta oggi è la messa in immagine, in suoni, in gesti, in rituali di una memoria che dovrebbe essere l'espressione di una civiltà.

Per fare un esempio soltanto. La cultura contadina della nostra Puglia si decodifica nella tradizione di un popolo che trasmette valori. Il folclore dovrebbe essere la conversione di questi valori in espressioni, nelle varie espressioni. Il più delle volte le numerose feste popolari sono la decodificazione del folclore: dai canti ai balli, alla ritualità. L'immaginario collettivo lo si ritrova nel folclore che a sua volta si presenta nella affermazione di una tradizione o della tradizione. La Puglia con i tarantolati, con i tamburelli, con la vestizione dei costumi, con i canzonieri che fanno rivivere linguaggi e forme sono la tradizione. E questa tradizione trova voce appunto nel folclore.

Un elemento importante della tradizione, più che del rapporto tradizione - folclore, è la fiaba. La fiaba pugliese ha dei connotati particolari con il mondo Mediterraneo. Ma ha dei connotati particolari anche con la fiaba lucana e calabrese. Altre due Regioni (la Lucania e la Calabria) che esprimono le loro identità culturali autoctone, le cui radici sono ben radicate nel mondo favolistico contadino. La fiaba pugliese è un elemento non solo antropologico e letterario. È un modello in cui il mito diventa trasmissione poetica e la poesia che si respira nella favola ritrova i significati, attraverso il c'era una volta, il tempo perduto. La fiaba, in altri termini, si recita con il mito. E il mito resiste alla realtà, alla storia e al tempo stesso perché recita la fiaba. In tutto questo mi pare che un contributo forte è dato dalle apparenze oniriche che sono vive proprio nel racconto pugliese. La favola è un racconto che si serve della leggenda. L'apparenza onirica non è un risvolto o il rovescio di qualche altra cosa. È la definizione essenziale del rapporto tra mito e fiaba. Nella fiaba pugliese c'è la tradizione. Non c'è invece neppure la parvenza folcloristica. Se poniamo in evidenza il mito recuperiamo il racconto che c'è nella fiaba. Perché senza il raccontare la fiaba è una espressione, un mettere insieme linguaggi, un mettere insieme immagini. Invece ciò che occorre recuperare è proprio il sentimento del raccontare la miticità che si riesce a raccogliere in quel c'era una volta. Il mito è rappresentazione perché dentro il mito vive il simboli ed è quindi rappresentazione simbolica. Il sogno stesso è racconto di una rappresentazione. I luoghi sono uno sfondo della metafora. È questa la tradizione popolare che ha radici antiche in quel mondo contadino che richiama motivazioni mediterranee. Mediterranee ma anche, nel Mediterraneo, arabe. Ascoltiamo allora il vento dei sogni che ci portano lontano e che ci giungono da lontano.

DESTRUCTION D'INSECTES
RESTO INC. Ditta italiana
STERMINATORE DIPLOMATO - STIMA GRATUITA
 Residenziale - Commerciale - Industriale
 • VENDIAMO insetticidi, polverizzatori, gabbie, erbicidi ecc...
I NOSTRI AUTOMEZZI NON PORTANO SCRITTE.
 4450 Charleroi - Mtl-Nord **326-0224**
 Per informazioni: **FRANK**

BELLA REMBOURRAGE

 RIPARIAMO SALOTTI E SEDIE DI OGNI STILE CON MATERIALE SCELTO LOCALE O IMPORTATE, LAVORO GARANTITO.
50% DI RIBASSO
Il primo tappezziere italiano a Montréal
 Estimazione gratuita **Vendiamo Materiale e piuma per cuscini**
 35 anni di esperienza
 10346 boul. St-Michel, Mtl-Nord
389-1632
 Chiamate e chiedete di Angela

Alumina
 • RINGHIERE, BALCONI E SCALE DI VARIO TIPO IN ALLUMINIO
 • PAVIMENTI E GRADINI IN FIBRA DI VETRO
STIMA GRATUITA
Alumina
 8250, Le Creusot
 St-Léonard, Qué. H1P-2A4 **328-1017**

CONCORDIA LTÉE
Aluminium
 9250 - Robert Armour, Montréal
PREVENTIVI GRATUITI
 • Finestre e porte patio
 • Porte d'acciaio con vasta scelta di vetri decorative
 • Porte di Garage con ingresso
TUTTI I LAVORI SONO GARANTITI 5 ANNI
 Per informazioni: **Tel. 648-6611**
 Servirvi è il nostro piacere! Franco è al vostro servizio per una valutazione GRATUITA!

Congresso DS: cambiare il mondo?

Curioso, il congresso nazionale dei Democratici di Sinistra è cominciato là dove i congressi degli altri partiti finiscono: l'elezione del segretario. Non che ci si potesse aspettare sorprese: nella fase preparatoria, dai congressi di sezione e poi via via fino ai congressi regionali, la mozione Fassino aveva raccolto il 63% dei consensi, contro il 30% della mozione Berlinguer e il 4% appena della mozione Morando. Non c'era storia, dunque; ma fa effetto lo stesso sapere in anticipo che non c'è nessuna discussione, non c'è confronto, non c'è mediazione e ciascuno resta saldamente della sua idea. Che peraltro, in estrema sintesi è pro o contro D'Alema. Hanno vinto i pro, nel senso che Piero Fassino è il candidato di Massimo D'Alema e che lo stesso Massimo D'Alema, è riuscito a farsi rieleggere Presidente del partito, più o meno con la stessa percentuale di voti ottenuta dal Segretario, ma alla fine del Congresso. Due punti a suo favore, dunque, e il secondo più importante del primo, perché, a un certo punto, i contrasti interni avevano fatto sorgere l'ipotesi di abolire la carica di Presidente e lo stesso Presidente si era detto disponibile a ritirarsi, per non provocare spaccature che, secondo alcuni osservatori, rischiavano di arrivare ad una vera e propria scissione. In un tempo in cui recitare *mea culpa* è molto di moda, proprio un *mea culpa* reiterato, con cui D'Alema ha riconosciuto i propri errori, lo ha salvato. Così, nonostante lo slogan fosse "Il coraggio di cambiare il mondo", a non cambiare sono proprio i DS, che si tengono stretta, solo rimescolandola un po', la stessa classe dirigente che negli ultimi anni li ha portati di sconfitta in sconfitta, fino al tonfo del 13 maggio, e che, di fatto, continua a non pagare alcun prezzo per gli errori commessi. Come interpretare, allora, il motto di Fassino "cambiare per non morire"? Che sia una presa di coscienza è indubbio: i DS, già primo partito comunista dell'Occidente, ridotti al 17% (solo il 3% in più della Margherita loro alleata) si rendono conto, finalmente, che senza una sterzata forte potrebbero non avere futuro.

Ma curiosamente, guardandosi dentro, non trovano leader alternativi; così, chiedono ai soliti di cambiare sé stessi e questi li anticipano impegnandosi a farlo. Ne saranno capaci? Sia come sia, all'interno del partito, la maggioranza consacrata dal congresso è arrivata col consenso degli iscritti, ma, non bastasse questo, è stata anche l'unica a dimostrare unità di intenti e compattezza di comportamenti in alcuni delicatissimi passaggi parlamentari, ultimo, la partecipazione italiana all'operazione "Enduring Freedom". Il "Correntone", l'alleanza un po' surreale di veltroniani, frange della sinistra e varia umanità, che era il principale antagonista del progetto dalemiano e candidava alla segreteria Giovanni Berlinguer, è andato letteralmente in pezzi, dividendosi tra favorevoli e contrari. Non certo un buon esempio di coesione interna ma una prova ulteriore che l'unico collante del gruppo era l'avversione a D'Alema. Il quale, a partire dall'esperienza nefasta della Commissione Bicamerale per le riforme, e passando per la caduta del Governo Prodi, senza dimenticare la guerra all'Ulivo, ha le sue responsabilità, ma va detto che resta l'unico ad avere la stoffa del leader. Certamente anche più di Fassino, che pure ha delle qualità, ma difetta pesantemente di carisma. In realtà, gli avversari interni del nuovo segretario, concordano con gli oppositori esterni, sul fatto che a comandare nel partito sarà ancora D'Alema, sia pure per interposta persona. Che sia un bene o un male per i DS, si vedrà nel futuro. Fatto sta che alternative credibili fuori non ne sono venute. E allora avanti verso la riconversione del partito in una grande forza socialdemocratica, che raccolga anche l'eredità socialista. In questa direzione c'è già il *placet* entusiasta di Giuliano Amato e l'interesse di parecchi ex-socialisti, compresi alcuni temporaneamente in trasferta a Forza Italia. E' l'ennesima svolta. Che sia quella buona? Quanto all'Ulivo, accantonato ancora una volta il progetto prodiano di una forza unica di carattere progressista, si va verso una coalizione a due gambe, DS o quello che saranno e Margherita, che potrebbe lasciare ai margini quelle forze politiche, come i Verdi e i Comunisti Italiani, troppo spesso in contrasto con le scelte dei partiti maggiori. Con un rischio non del tutto scongiurato: la scissione della sinistra DS, che simpatizza e manifesta con no global ed pacifisti ad oltranza. E sullo sfondo, la figura di Sergio Cofferati, segretario della CGL e antidalemiano di ferro, eminenza grigia del Correntone e per ora tacitato e chiamato a collaborare. Ma se lasciasse il sindacato, come molti prevedono, sarebbe l'unico a poter seriamente insidiare la leadership attuale del partito, avendone la capacità ed il carisma. Alla prossima puntata?

di Caterina Zuccaro

Novità sulle pensioni, sulla scuola e sulle detrazioni per i figli a carico

Finanziaria, sì del Senato



Il ministro Tremonti

ROMA - La Finanziaria viene approvata dal Senato con 150 voti favorevoli, 82 contrari e 2 astenuti. Una Finanziaria, che non "esce ammaccata, ma anzi arricchita", come ci tiene a dire il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Una Finanziaria "pessima, che conferma le vane promesse fatte in campagna elettorale", come ribadisce l'opposizione di centrosinistra. La manovra si conferma di 34mila miliardi, di cui 17mila finalizzati a interventi in favore dell'economia. Tra le novità apportate ci sono la rimodulazione dei tetti di reddito per beneficiare dell'aumento a un milione per la detrazione sui figli; la proroga a tutto il 2002 per lo sconto fiscale del 36% sulle ristrutturazioni di interni fabbricati; l'aumento

delle risorse per il rinnovo del contratto della scuola; la liberalizzazione, entro cinque anni e del mercato dei servizi pubblici locali.

Detrazioni figli: da gennaio 2002 aumentano a un milione, ma contemporaneamente viene bloccato il previsto calo delle aliquote Irpef. L'aumento

spetta alle famiglie con un reddito fino a 70 milioni e un figlio a carico. Per chi ha due figli a carico il tetto di reddito sale a 80 milioni e a 90 milioni con tre figli. Per le famiglie più numerose non ci sono soglie di reddito. **Pensioni:** vengono stanziati 4.200 miliardi che serviranno ad aumentare a un milione le pensioni minime.

A beneficiare dell'aumento comunque dovrebbero essere gli invalidi totali over 60 anni e gli over 70. Probabile anche un abbassamento fino a 65 anni per chi ha versato contributi grazie a un meccanismo che prevede un anno di abbassamento ogni 5 di contributi versati. **Scuola:** l'apposito fondo per il rinnovo del contratto è aumentato di 738 miliardi per il 2003 e di complessivi

1.407 Miliardi per il 2004. Via libera anche alle norme sulla riorganizzazione scolastica che prevedono, tra l'altro, la possibilità per gli insegnanti di effettuare ore straordinarie di lavoro fino ad un massimo di 24 ore settimanali complessive. Per le supplenze fino a 15 giorni possono essere utilizzati insegnanti della stessa scuola. L'esame di maturità si svolgerà con una commissione interna e un presidente esterno. **Blocco assunzioni:** per il 2002 le assunzioni non sono permesse nelle pubbliche amministrazioni, compresi province e comuni (scuola esclusa). Possono procedere ad assunzioni soltanto gli enti virtuosi, che nel 2001 abbiano rispettato il patto di stabilità interno. Il blocco ha però diverse deroghe.

VISITA IN GERMANIA

Ciampi: la nuova Ue conterà di più

Schroeder d'accordo sulla linea di Prodi e dell'Italia

BERLINO - Per contare di più nella crisi afghana, nella lotta al terrorismo e sulla scena mondiale, l'Europa dev'essere più unita, l'Unione deve cambiare forma. Carlo Azeglio Ciampi ripete a Berlino una delle idee-guida del settennato. Cui ha lavorato fin da subito, individuando un partner privilegiato, quello che considera il suo paese di riferimento, in cui studiò da ragazzo e che ne consacrò la statura internazionale negli anni della battaglia dell'euro.

In Germania Ciampi fece il primo viaggio oltrefrontiera, nel luglio '99. Con il presidente tedesco, il socialdemocratico Johannes Rau, eletto quasi contemporaneamente, Ciampi ha costruito un lavoro comune in vista della stesura della Costituzione europea. Il presidente della Repubblica ne ha parlato nelle due successive visite in Germania, a Lipsia e a Hannover.



A Berlino, ha messo in chiaro con il cancelliere Gerhard Schröder alcuni punti essenziali. «La Germania apprezza la linea del presidente della Commissione europea Prodi», ha detto il cancelliere. E la Germania condivide la visione dell'Italia (e del Quirinale) sia sui tempi della costruzione europea, sia sul ruolo di avanguardia che spetta al gruppo dell'euro.

Ottime notizie, dal punto di vista di Ciampi. Le parole di Schröder indicano che non sarà un direttorio ristretto a dettare modi e ritmi della riforma delle istituzioni; l'Italia

conterà, eccome. Anche perché l'esigenza di evitare l'«ingorgo» delle elezioni europee e dell'allargamento a Est implica che la nuova Unione dovrà nascere prima del 2004; probabilmente nel secondo semestre del 2003, quando la presidenza Ue toccherà a Roma. Ciampi è uscito rinfrancato dalla cancelleria, sia per la sostanza politica dell'incontro, sia per il clima che ha trovato. Schröder non appariva teso.

Ha accompagnato Ciampi per fargli ammirare il panorama di Berlino e dei suoi cantieri. C'era anche il ministro degli Esteri Renato Ruggiero, e si è parlato

ovviamente anche della guerra al terrorismo, del nuovo governo afghano e della pace in Medio Oriente. «In un tempo di conflitti - ha detto Ciampi al termine dell'incontro - non solo l'Europa, ma il mondo intero avverte la necessità di vedere sempre più all'opera l'Unione europea.

Ciampi ha ribadito che Italia e Germania sono unite da una «visione affine sull'avvenire dell'Europa. Possiamo continuare a fare molto insieme, in Europa e nel mondo; operiamo insieme nei Balcani, ci accingiamo a un complesso impegno congiunto in Afghanistan».

TACCUINO DI GUERRA

LUNEDÌ 12 - MARTEDÌ 13 NOVEMBRE

I mujaheddin dell'Alleanza del nord sono entrati a Kabul. Dopo un'avanzata impetuosa verso la capitale i guerriglieri anti-Taliban, o meglio una loro avanguardia, sono entrati nelle strade distrutte della capitale accolti dal grido di "Allah u akhbar", (Allah è grande) delle popolazioni liberate che, secondo radio Teheran, avevano cacciato gli studenti di Allah dopo un'insurrezione popolare nella quale sarebbero morti almeno 20 civili. I Taliban hanno lasciato la capitale nella notte, dirigendosi verso la roccaforte di Kandahar, nel sud del paese.

Secondo un portavoce britannico, sono 3.000 i soldati della resistenza per le vie della città: il grosso delle truppe è rimasto fuori da Kabul, per rispettare in qualche modo il patto con gli alleati che prevedeva la formazione di un governo unitario prima della presa della capitale. Dal canto suo, il mullah Omar (che si dichiara al sicuro a Kandahar) ordina ai Taliban: "Vi dovete raggruppare, dovete resistere e combattere".

MARTEDÌ 13 - MERCOLEDÌ 14

I Taliban, in ritirata da Kabul, si sono diretti verso la loro roccaforte, Kandahar, dove c'è una forte concentrazione di truppe e dove questi si sarebbero portati dietro gli otto occidentali, loro prigionieri, accusati di aver fatto proselitismo a favore del cristianesimo. E proprio intorno alla città del mullah Omar si sta concentrando la tenaglia delle forze di Dostum con l'evidente intenzione di accerchiarla. Ma il fronte di guerra ormai si è allargato a tutto il Paese. Ad oriente le truppe dei mujaheddin si stanno avvicinando a Jalalabad da cui si raggiunge il Khyber Pass al confine con il Pakistan, mentre tutta la provincia di Kapisa sarebbe nelle mani delle forze dell'opposizione. E anche la provincia di Nimruz, al confine con l'Iran, sarebbe sotto il controllo dei guerriglieri del nord.

MERCOLEDÌ 14 - GIOVEDÌ 15

Anche Kandahar sarebbe ormai caduta sotto il controllo dei mujaheddin dell'Alleanza del Nord. Secondo quanto riferito alla televisione iraniana dal ministro degli Esteri dell'Alleanza del Nord, "i Taliban hanno perso il controllo della situazione e non ci sono più loro miliziani". La televisione Al Jazeera, citando un portavoce dell'Alleanza del Nord, parla di una città conquistata con l'appoggio dei leader tribali locali e le milizie dei Taliban sono fuggite sulle montagne. La radio iraniana dal canto suo aggiunge che i Taliban hanno ormai perso totalmente il controllo anche delle province di Uruzgan, a nord di Kandahar, e di Lowgar, immediatamente a sud di Kabul, oltre che della città di Khawst, nella provincia di Paktia, vicino al confine con il Pakistan. L'Alleanza intanto qualche ora prima era entrata a Jalalabad, la città che controlla la strada da Kabul al confine pachistano, una delle ultime che ancora i Taliban mantenevano e intorno alla quale sarebbero concentrati un gran numero di campi di addestramento di Al Qaeda. A favorire la presa della città, i bombardamenti degli aerei americani andati avanti per tutta la notte scorsa. I Taliban hanno ora meno del 20 per cento del territorio dell'Afghanistan.

GIOVEDÌ 15 - VENERDÌ 16

Il mullah Mohammad Omar, capo supremo dei Taliban, rimane al comando delle forze asserragliate a Kandahar: così afferma l'agenzia di informazione del regime (AIP). Intervistato tramite un portavoce da un giornalista del servizio della BBC in lingua pashtu, il mullah ha rilanciato la sua sfida agli Stati Uniti ed escluso la possibilità di cooperare con un futuro governo su ampia base per l'Afghanistan. L'Alleanza del Nord, tuttavia, afferma che la città di Kandahar è nel caos, che i Taliban hanno allestito un cerchio difensivo attorno al principale bastione loro rimasto. Gli scontri coinvolgono anche tribù del Sud afgano in rotta con i Taliban. Questi ultimi resistono

anche nella località di Kunduz, nel nord. Sono circa 20 mila, dispongono di 60 carri armati e 150 pezzi di artiglieria. Intanto caccia e B-52 statunitensi hanno sganciato una pioggia di bombe sulle loro postazioni alla periferia della città e ci sarebbero stati diversi morti. A Kunduz si trova anche la famigerata brigata 55 di Osama Bin Laden, il gruppo di mercenari arabi reclutati dallo sceicco saudita. In uno dei raid, secondo una fonte governativa di Washington, è stato colpito e distrutto un edificio dove era in corso un'unione di uomini di Al Qaeda. Non è dato sapere con precisione chi si trovasse all'interno, né se Bin Laden fosse fra i partecipanti.

VENERDÌ 16 - SABATO 17

L'Alleanza del Nord avrebbe catturato alcuni leader dei Taliban. Nel gruppo di prigionieri non vi sarebbero né il mullah Omar, né Osama Bin Laden, nonostante il governo Usa abbia detto di "aver ormai stretto il cappio" attorno allo sceicco saudita e che "ormai è solo questione di tempo". Il Pentagono ammette tuttavia che Bin Laden "potrebbe anche essere fuggito dall'Afghanistan". La cattura dei leader Taliban segue all'uccisione di altri esponenti del regime e della rete terroristica di Bin Laden avvenuta ieri. E sono ripresi, intanto, violenti i raid americani su Kandahar: secondo l'agenzia afgana Aip sono morti undici civili. Uno degli obiettivi dei raid aerei è stato l'edificio che ospita il ministero degli esteri dei Taliban, centrato e distrutto assieme a una moschea. Intanto, a proposito del gradimento di contingenti stranieri in Afghanistan, Ismail Khan, uno dei principali comandanti dell'Alleanza del nord, ha sottolineato che, una volta caduta Kabul nelle mani dell'Alleanza del Nord, non c'è alcun bisogno che truppe straniere arrivino nel Paese e, anzi, ha manifestato senza giri di parole la sua opposizione alla loro presenza. A Bagram, l'aeroporto della capitale, ieri, sono arrivati otto C-130 con circa 160 soldati delle truppe britanniche.

SABATO 17 - DOMENICA 18

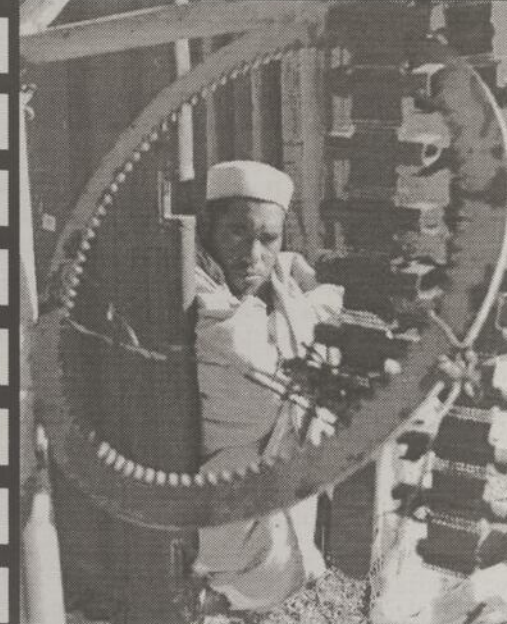
In occasione dell'inizio del Ramadan, il mese sacro del digiuno per i musulmani, in corso ormai da un paio di giorni, il presidente George W. Bush ha inviato al mondo islamico i propri auguri sottolineando lo sforzo americano per gli aiuti umanitari in Afghanistan piuttosto che la campagna militare in corso. Intanto tra le fila dei Taliban dilaga l'inferno portato dalla disfatta. Kunduz, l'ultima roccaforte rimasta nelle mani degli studenti di dio, è sotto l'assedio di 30 mila uomini. Tra le sue mura, 25 miliziani combattenti e 60 ceceni si sono suicidati gettandosi nel fiume per non essere presi dall'Alleanza del Nord. Nello stesso tempo membri di Al Qaeda avrebbero ucciso già 150 dei loro stessi uomini intenzionati ad arrendersi. Nel frattempo, Tele-Kabul ha ripreso le trasmissioni dopo cinque anni di censura. Nel palinsesto, interviste, dibattiti, musica e notiziari in lingua pashtun e dari. I presentatori sono gli stessi dell'era pre-Taliban, poi rimasti disoccupati.

DOMENICA 18 - LUNEDÌ 19

Torna anche la magia del grande schermo, nella capitale afgana. Dopo l'avvio delle trasmissioni televisive, oggi è stata la volta del cinema: la principale sala cittadina, il Bakhtar, ha rialzato le saracinesche, al termine di cinque anni di black-out. Ed è stata subito ressa tra gli spettatori - tutti uomini, nessuna donna fra loro - per assicurarsi a ogni costo uno dei 600 posti disponibili, per assistere alla proiezione del film "Uruj" (Ascensione). Prima della fine della proiezione, la folla assiepata all'esterno ha rotto il cordone di protezione della polizia e ha fatto irruzione nella sala. Anche se poi le persone si sono convinte a uscire, visto che ci saranno diverse repliche.

LUNEDÌ 19 - MARTEDÌ 20

I soldati dell'Alleanza del nord stanno tentando di persuadere gli irriducibili fra i Taliban - decine dei quali



hanno preferito il suicidio - ad arrendersi, ha riferito un portavoce dei mujaheddin. I caccia statunitensi però hanno bombardato Kunduz, in base a quanto riferito dalla Bbc, per tenere alta la pressione sulla prima linea della milizia fondamentalista intorno all'antica città. E, secondo il generale dell'Alleanza del nord Abdul Rashid Dostum, negli scontri dei giorni scorsi intorno alla città sarebbe stato ucciso Ndjuma Namangani, braccio destro militare di Osama Bin Laden. Ma le informazioni sulla sua morte non hanno trovato ancora conferma indipendente certa. Comunque ora a Kunduz è il momento della mediazione. Sembra che gli "studenti di Allah" siano disposti a consegnare le armi e a negoziare la resa ma solamente sotto l'egida delle Nazioni Unite. In ogni caso, già duecento uomini avrebbero accettato di deporre le armi.

Riflessioni

di MATILDE SALVATORE

Viva la musica

Il regime instaurato dai talebani ha trovato in martedì 13 novembre 2001 la fine del suo regno. I primi reparti dell'Alleanza del Nord sono entrati nella periferia settentrionale di Kabul e sistematicamente hanno guadagnato l'interno del paese al fine di neutralizzare tentativi di resistenza e saccheggi da parte dei talebani. Un certo numero di quest'ultimi è stato catturato lasciandosi alle spalle una città che reca i segni inconfondibili dei combattimenti e degli attacchi aerei americani: cadaveri che giacciono sulle strade, edifici distrutti. Ma anche una città che ritorna lentamente a vivere e che non più soggetta all'oppressione ritrova la sua libertà in alcuni gesti semplici ma eclatanti. Moltissimi uomini si sono tagliati la barba incolta imposta dalle rigidissime norme talebane, la gente è scesa per le strade e con manifestazioni di giubilo ha accolto i soldati. Le donne hanno smesso di essere invisibili ed insignificanti, mortificate dalla burqa, da quell'«abito» che ricopriva tutto il loro corpo rendendole fantasmi senza anima, volontà, personalità. Le radioline hanno ricominciato a suonare diffondendo nell'aria il senso della leggerezza, della libertà. La libertà!

Per gli occidentali i gesti che il popolo di Kabul sta compiendo in questi primi momenti di esultanza appaiono naturali, quotidiani. E guardando le immagini di questa gente con i suoi semplici ed ingenui gesti di gioia è possibile rendersi conto dell'immenso valore e dignità che la libertà è capace di dare all'individuo. Defraudato delle sue libertà, della sua naturale aspirazione alla ricerca e alla creazione, l'uomo diventa la sede privilegiata di insofferenze, ribellioni, mortificazioni. Ciascuno di noi trova la sua ragione d'essere nelle scelte che compie e nel confronto con gli altri. L'onda lunga delle proprie azioni, l'eco delle proprie manifestazioni, la diversità dei propri atteggiamenti compongono il mosaico di un'esistenza bisognosa di spontaneità, di incondizionata espressione del proprio pensiero.

Come ogni bene la libertà non è qualcosa a cui si fa l'abitudine, non è assuefazione. Va mantenuta, protetta da qualsiasi atto che possa indebolirla e privarla della sua ricchezza. Non si abbini il suo nome ad un senso di insofferenza verso l'ordine, verso le norme ritenendo erroneamente che essa si identifichi nella totale obbedienza ai propri istinti naturali. L'autocontrollo, il rispetto per la sfera personale altrui, il paziente lavoro su se stessi al fine di indirizzare le proprie forze naturali possono contribuire a porre in essere espressioni autentiche della persona. E se per i motivi più disparati la figura della libertà ci apparisse con contorni poco netti, sfumati, opachi, se ci apparisse come una signora con abiti lisi, non più intrigante ripensiamo alle grida di gioia che risuonano nell'aria per il sol fatto che le radioline hanno ripreso a suonare.



Imparate lo spagnolo!

LEZIONI INDIVIDUALI O DI GRUPPO
SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE
INSEGNANTE QUALIFICATO

5 ore a \$ 50

(514) 343-9415

(INCLUSO MATERIALE DA LAVORO)

Internazionali

Aria di festa a Kabul liberata dai Taliban

Fiori, musica, film e... barba rasata

KABUL - «Oggi potete celebrare una grande vittoria»: è stata la voce di una donna ad annunciare per radio l'ingresso a Kabul dell'Alleanza del Nord. E per la prima volta dopo cinque anni si è sentita trasmettere musica, una canzone di Farhad Darya, interprete molto popolare che vive in esilio in Europa. Subito dopo un misto di timore e esultanza ha accolto i soldati per le strade, sulle jeep e le camionette partite dal Nord e giunte fino alla capitale afgana in 37 giorni di guerra. La gente è scesa dalle case per accogliere i mujahiddin, fra scene di caos e giubilo, lanciando fiori e gridando «morte al Pakistan», «morte ai Taleban». Tra la folla, alcuni giornalisti di Bbc, a raccontare all'Occidente la caduta del regime. «Sono circondata da una folla di persone che viene da me, mi stringe la mano», ha raccontato Kate Clark, corrispondente della Bbc, espulsa da Kabul sotto i Taliban e tornata anche lei da vincitrice (quasi in rappresentanza dei giornalisti uccisi) assieme ai soldati dell'Alleanza. Lungo la strada ha visto le distruzioni operate dagli studenti del Corano, quando occuparono la piana di Shomali, due anni fa: alberi sradicati, vigneti bruciati. Adesso, finalmente, dai negozi e dalle case esce la gente ad applaudire a festeggiare lanciando fiori, che sono una rarità in questo paese devastato dalla siccità. Anche le lunghe barbe cominciano a sparire.

Gli uomini temono di essere scambiati per sostenitori del regime. Così fanno la fila davanti ai barbieri per tagliare la lunga barba incolta imposta dai Taliban. E non è un caso che ad annunciare la vittoria sia stata una donna: i cupi studenti di teologia, vietavano non solo la vista ma anche ogni suono femminile, dalla voce al ticchettio dei tacchi sotto la burqa.

I primi reparti dell'Alleanza del Nord sono entrati a Kabul per tentare

di ristabilire un minimo di ordine, in una città sull'orlo del caos, sprofondata nella terra di nessuno, di un potere che si è disciolto sotto le bombe americane e gli attacchi dei mujaheddin e di un governo che ancora non c'è.

I turbanti neri, simbolo dei Taliban, pendono ormai srotolati dal balcone del quartier generale della polizia. Qualche cadavere giace ancora sulle strade. Fra gli uccisi ci sono alcuni dei temutissimi miliziani stranieri, in genere arabi, ceceni o pachistani, che costituiscono il nerbo dell'organizzazione «Al Qaeda» di Osama Bin Laden. In giro, però, non vi è la sensazione di un possibile



scoppio di violenza, anche se i diffusi saccheggi danno ad intendere che legge e ordine a Kabul sono sull'orlo del collasso: il principale mercato dei cambi nel centro della città è stato razziato, probabilmente dai Taliban prima di

abbandonare precipitosamente la città. Dagli uffici dei cambiavalute sono stati portati via milioni di dollari in diverse valute, tappeti, oggetti, persino le teiere.

In compenso, la prigione della polizia religiosa, quella che dipendeva dal temuto ministero per la Promozione della virtù e la Prevenzione del vizio, oggi è completamente vuota. E le strade sono percorse da veicoli dell'Alleanza del Nord, tappezzati di fotografie del comandante Ahmed Shah Massud, l'eroe tagiko della resistenza antisovietica, assassinato il 9 settembre in un attacco suicida di cui Bin Laden è sospettato di essere il mandante.

LA RISOLUZIONE

L'Onu prepara la forza di pace

NEW YORK - Con la campagna militare in Afghanistan che procede a passo di carica, la diplomazia e la politica corrono all'inseguimento. Dopo un'interminabile seduta segreta, il negoziatore algerino dell'Onu Lakhdar Brahimi è riuscito a far approvare dal Consiglio di Sicurezza la risoluzione che dà il segnale di via libera alla formazione immediata di una forza di pace multinazionale non costituita da caschi blu ma «certificata» dalle Nazioni Unite. Il documento in realtà non fa esplicito riferimento alla dislocazione di truppe internazionali, ma semplicemente «incoraggia» gli Stati membri a fornire il loro appoggio per la «tutela della sicurezza». All'atto pratico, comunque, la distinzione è pura semantica. Senza l'elmetto azzurro (e soprattutto senza le laboriose procedure che avrebbero ritardato l'invio di una vera forza dell'Onu forse di mesi) il contingente potrà partire anche subito. L'obiettivo immediato è politico.

Gli Stati Uniti, ha commentato l'ambasciatore americano all'Onu John Negroponte la cui delegazione ha mantenuto una posizione insolitamente di basso profilo, «considerano con favore gli sforzi di quegli Stati membri che sono già impegnati in Afghanistan o che si preparano a farlo per appoggiare la sicurezza, in particolar modo nella capitale Kabul». Dietro questa frase si incominciano a vedere i limiti del coinvolgimento degli Stati Uniti nell'operazione afgana. Quello che agli americani interessa è la cattura di Bin Laden e la demolizione della rete terroristica di Al Qaeda. Poi l'attenzione degli Stati Uniti verso il problema della stabilità in Asia



Vladimir Putin e Kofi Annan

Centrale è destinata a diminuire.

Mentre le Nazioni Unite, con il negoziatore capo Brahimi e con l'incaricato speciale Francesc Vendrell in procinto di partire per Kabul, vorrebbero che il primo contatto fra tutte le varie fazioni ed etnie si svolgesse a Ginevra o in altra sede «neutrale», gli stati islamici insistono (sostenuti dall'Arabia Saudita e appoggiati dagli americani) per la sede alternativa di Abu Dhabi. Da questa opzione, che sta guadagnando terreno, potrebbero emergere però nuovi potenziali squilibri, in particolar modo nel difficile rapporto fra l'Iran, che sostiene l'Alleanza del Nord, il Pakistan, l'India, le repubbliche ex-sovietiche e, sullo sfondo, la Cina e la Russia. La partita afgana resta ancora tutta da disputare.

Oscar, "La stanza del figlio" è candidato

LOS ANGELES - Irresistibile Moretti. Dopo la candidatura dei giorni scorsi all'European Film Awards 2001 di Berlino, il cosiddetto Oscar europeo, "La stanza del figlio" riceve la nomination come film italiano in corsa per l'Oscar "vero", per la categoria "miglior film in lingua straniera". Un'escalation di successi rara che, due anni fa, aveva percorso lo spagnolo Pedro Almodovar con il suo "Tutto su mia madre". Prima i riconoscimenti nel Vecchio Continente, poi il premio finale a Hollywood. Un pieno miracoloso che nemmeno Roberto Benigni, con il suo "La vita è bella" tre volte laureato a Los Angeles, era riuscito a compiere.

"È solo un piccolo passo - ha commentato Moretti -; lungo la strada per la nomination ci sono altri cinquanta film in lingua



non inglese. Difficile dire cosa potrà piacere agli americani di questo film. Sono abituati a vedere il dolore spettacolarizzato, nella "Stanza del figlio", forse vedranno questo tema trattato con autenticità". Il regista è rimasto molto colpito anche dalla decisione di Ermanno Olmi di autoescludersi dalla candidatura italiana per favorire così altri film con maggiori chances: "Olmi è una bella persona. Ciò che ha fatto è bello, gentile ed elegante". Il film italiano se la vedrà con altri 77 concorrenti da tutto il mondo, invitati

quest'anno dalla Academy che seglierà tra tutte le proposte i film da inserire nella cinquina finale, annunciata con tutte le altre nomination all'Oscar il prossimo 12 febbraio.

Moretti a parte, il grande favorito di quest'anno sembra proprio il francese "Le fabuleux destin d'Amélie Poulain". Il film di Jean-Pierre Jeunet, campione d'incassi in patria, è anch'esso candidato all'Oscar europeo ed è stato scelto dalla Miramax come titolo su cui puntare per tutte le categorie degli Oscar (come ha fatto in passato con film

come "Il postino" o "La vita è bella").

Ma sul recente innamoramento dell'America per Moretti, non ci sono dubbi. Avvisaglie si erano viste agli inizi di giugno quando Hollywood aveva dedicato alle opere del regista romano un'ampia retrospettiva, proiettando nel "mitico" Egyptian Theatre da "Bianca" alla "Stanza del figlio", appunto, prima che vicesse il Festival di Cannes. Oltre alla Palma d'oro Moretti, presidente di giuria all'ultimo festival di Venezia, ha vinto il Nastro d'argento come regista del miglior film dell'anno e il David di Donatello al miglior film.

"La stanza del figlio", che ha incassato finora 14 miliardi, uscirà negli Stati Uniti a fine gennaio, distribuito dalla Miramax ed è stato venduto in diversi Paesi al mondo, dal Sud America al Giappone.

Viaggio dentro l'uomo

di PETER ROCHE
DE COPPENS



Cristianesimo esoterico: i nomi di Dio

(1ª parte)

Se c'è una cosa che è sacra e veramente importante, è la vita! Con la vita, c'è tutto, tutte le possibilità esistono, mentre, senza vita, non c'è niente, tutto è finito... almeno in questo mondo. Tutti i "grandi esseri" che hanno soggiornato nel mondo della materia, hanno sempre dichiarato, come ha fatto esplicitamente anche Gesù, di essere venuti per aiutarci a vivere una vita più abbondante, più piena e cosciente. Questo è precisamente lo scopo del Cristianesimo esoterico.

Specificamente, cosa significa avere una vita "più abbondante", invitare la grande corrente della vita universale a scorrere in modo più intenso nel nostro essere e nella nostra coscienza? E in che modo il Cristianesimo esoterico può aiutarci a raggiungere questa meta? Avere una vita più abbondante significa tre cose ben precise: 1) vivificare la propria mente e coscienza, così da poter capire ciò che prima non si comprendeva, sviluppare nuove idee, fare nuove connessioni. In una parola, espandere la propria coscienza; 2) vivificare il proprio cuore ed i propri sentimenti, così da poter sentire ed amare ciò che prima non si sentiva ed amava. In una parola, intensificare la propria capacità di amare; 3) vivificare la propria volontà, le energie creative, così da fare ed esprimere ciò che prima non era possibile. In una parola, aumentare il proprio "voltaggio psichico" e le proprie "energie vitali".

Infatti, senza conoscenza e coscienza, senza desiderio ed amore, senza vitalità ed energia non si può essere ed esprimere un bel niente! Mentre, con più coscienza, amore ed energia, tutto quello che una persona fa, diventa più intenso, più reale e più vivo. Tutte le discipline psicospirituali, tutti gli esercizi fondamentali hanno, direttamente o indirettamente, cercato di toccare, risvegliare e vivificare questi tre principi essenziali del nostro essere. È quindi ovvio che il cristianesimo (particolarmente nella sua espressione esoterica) ha lo stesso scopo: far circolare la Luce, l'Energia, la Vita, per vivificare tutto il nostro essere: coscienza, mente, cuore e volontà. Il punto fondamentale da ricordare sempre è che il cristianesimo dà questi "mezzi" nei suoi insegnamenti, riti e preghiere, ma non li spiega.

Per iniziare, prendiamo un insegnamento molto facile, ma universale, fondamentale ed efficace... quando è fatto bene: l'impiego dei nomi di Dio. Tutte le religioni, così come tutte le tradizioni sacre hanno dei "nomi di Dio", dei "nomi di potere" che bisogna ripetere frequentemente e con molta devozione. In Oriente, per esempio, questo si chiama "Mantra Yoga", in Occidente "vibrare i nomi di Dio" o "Rosario". Nel cristianesimo ci sono tanti nomi, i più importanti sono quello di Gesù, di Maria, della Santissima Trinità, dei Santi e degli Angeli. Il nome di Gesù Cristo risveglia ed attira in noi (quando è vibrato con fede) la coscienza e le energie della Scintilla Divina, del Sé a cui corrisponde. Il Sé si trova sempre in noi, ma dimora nel superconscio, di cui noi non siamo ancora consapevoli. Il Cristo è il Sé stesso, mentre Gesù è il "veicolo", il "tempio umano", perfezionato per permettere al Sé di esprimersi in piena coscienza. Quindi, vibrando il nome di Gesù Cristo nella nostra coscienza, risvegliamo il Sé e vi facciamo affluire tutte le energie, le vibrazioni e i materiali che gli corrispondono.

La prima esposizione online del museo newyorkese

MoMa: "Il ponte" su Internet

NEW YORK - Il Museo d'Arte Moderna di New York ha inaugurato la sua prima mostra dopo gli eventi dell'11 settembre, senza aprire e senza esporre. Si tratta di «Artists of Brücke», una mostra on

line, virtuale - lanciata al sito www.moma.org/brucke/ - che ripercorre temi, personalità, luoghi dell'Espressionismo tedesco, nato a Dresda nel 1905.

La scelta del MoMa, di

varcare ogni confine fisico e bellico per dialogare col mondo, appare come la possibilità di una riflessione consolatoria. Consolazione e dramma consumate sullo stesso palcoscenico: da un lato la voragine del presente, dall'altro le cicatrici della storia sui volti spigolosi e tormentati ritratti di Emil Nolde, E.L. Kirchner, Bleyl, Heckel. I frammenti della storia riaffiorano, sono le visioni che ci hanno preceduto e che serbiamo nel nostro Dna. Divisa in otto temi - città, cabaret, rifugio, nudi, influenze erotiche, motivi cristiani, connessioni letterarie, ritratti - la mostra ricostruisce passioni, tristezze, desideri della società tedesca, invitando i visitatori a cliccare sulle facce contrite, di amici, dottori, amanti e sconosciuti che Nolde e Kirchner incidevano o dipingevano.

«Die Brücke», il Ponte, nasce da un piccolo gruppo di giovani artisti come critica alla società a loro contemporanea e all'accademismo dominante.



Mentre a Parigi Picasso dipinge Le demoiselles d'Avignon (1907) dando inizio alla decostruzione cubista della realtà, e in Italia la dinamica futurista corre verso il nuovo mondo (1909), in Germania arte e vita si congiungono, con il Ponte, in un paesaggio metropolitano fumoso e colorato, affascinante e ributtante. Vengono alla ribalta nani, cantanti, ballerine e maghi in quei cabaret e music-hall tanto amati dagli artisti. Del resto come difendersi dalla tragedia imminente della Prima Guerra Mondiale?

La nuova sfida di Bill

NEW YORK - Il gioco si fa duro e immancabilmente i duri incominciano a giocare. Bill Gates va alla guerra dei videogiochi. È uscita, infatti, negli Stati Uniti Xbox, la console di Microsoft: un mostro nero con un occhio verde, una scatola che racchiude il lettore di videogiochi più potente mai creato finora. E per il lancio ufficiale, a mezzanotte in punto ora di New York, a Times Square c'era il grande capo in persona. In una postazione davanti al negozio di giocattoli Toys 'r' Us, Gates ha provato la macchina insieme agli appassionati in coda. "Il futuro del mondo games comincia oggi e comincia con Xbox", ha dichiarato. Investimenti pubblicitari per mille miliardi di lire, una prima sfornata di 800 mila macchine per il lancio più altre 700 mila entro la fine dell'anno (non si vuole correre il rischio di scontentare qualcuno a Natale), una previsione di perdita netta a console di 75 dollari, 150 mila lire (sui 300 dollari del prezzo di listino), per un totale di 4 miliardi di lire prima di incominciare a guadagnare (nella più ottimistica delle previsioni fatte dagli analisti di Merrill Lynch, nel 2004). Cinque titoli di giochi in contemporanea con il lancio, 20 entro Natale. Obiettivo: piazzare 50 milioni di console nel medio periodo.

Laura Bush: aiuti le donne afgane

NEW YORK - È la più timida first lady degli ultimi 50 anni, eppure ha accettato di buon grado di parlare alla Nazione e al mondo. Prendendo il posto del marito per il discorso radiofonico del sabato, Laura Bush ha inaugurato la campagna anglo-statunitense in difesa delle donne afgane. Un breve intervento asciutto e denso, a cui farà seguito lunedì un intervento di Cherie Blair, moglie del premier britannico.

La decisione di Washington e Londra di arruolare le due first ladies nasce dalla convinzione che la presenza femminile nel futuro governo e nella futura società afgana possa diventare un cruciale elemento stabilizzatore.

Con la certezza che bisogna agire al più presto per evitare che dalla padella dei talebani si cada nella padella dell'anarchia dei capi-tribù, ecco Laura Bush, ex maistrina texana, si trasforma e denuncia: «La repressione severa, la brutalità esercitata contro le donne in Afghanistan non appartiene ad alcuna legittima corrente religiosa. In tutto il mondo i musulmani hanno protestato per l'umiliazione brutale delle donne e dei bambini da parte del regime talebano».

Senza entrare troppo nel tema della guerra, la first lady ha ricordato che ora che le forze antitalebane hanno conquistato buona parte del territorio, le donne riscoprono il piacere «di dare una istruzione alle proprie bambine senza paura di essere punite». Quanto disperata e triste sia la vita dettata dagli integralisti: «Anche le più piccole manifestazioni di gioia sono fuorilegge. I bambini non possono far volare gli aquiloni, le loro mamme vengono bastonate se ridono ad alta voce». E ha lanciato un appello: «Tutti i popoli civili devono prendere posizione...veniamo da diversi retroterra e diverse fedi, ma tutti amiamo le nostre mamme, le nostre sorelle, le nostre figlie. Opporsi alla brutalità contro le donne fa parte del comune bagaglio dell'umanità, è un impegno condiviso dalla gente di buona volontà di ogni continente».

Rugova vince e chiede l'indipendenza

PRISTINA - Ibrahim Rugova vince e chiede l'indipendenza. Il leader moderato del Kosovo, ha proclamato domenica a Pristina la propria vittoria nelle elezioni politiche generali. Rugova, dato come favorito sin dalla vigilia delle elezioni, ha detto nel corso di una conferenza stampa che la sua Lega democratica (Ldk) ha vinto «quasi con il 70% dei voti», superando di molto le proiezioni diffuse nel corso della notte che la attestavano tra il 47 e 48%. Rugova ha approfittato per invitare il mondo a riconoscere subito l'indipendenza della regione: «Cogliamo questa occasione - ha dichiarato ai giornalisti nella sua abitazione di Pristina - per chiedere ancora una volta il riconoscimento formale dell'indipendenza del Kosovo il prima possibile. Legalmente, il Kosovo è ancora una regione della Federazione Jugoslavia, ma di fatto è un protettorato internazionale dalla fine del conflitto del 1999.

La minoranza serba ha partecipato alle votazioni in misura maggiore rispetto alle aspettative della vigilia: secondo i dati dell'Osce la partecipazione è stata del 53% distribuita tra il Kosovo e i centri di voto allestiti in Serbia e in Montenegro. Una vittoria per il vice premier serbo Nebojsa Covic che aveva sostenuto l'adesione dei serbi al voto fortemente contestata invece da un «partito del boicottaggio». Questo, vicino ai gruppi più estremi nazionalisti, appare a questo punto sconfitto. Finora non ci sono state reazioni dai partiti avversari di Rugova che si riserveranno nelle prossime ore di diffondere i propri risultati.

Gli Usa ridurranno, la Russia pure

Bush: "Porteremo il numero di testate da 7.000 a 1.700/2.200". Putin: "Il taglio potrebbe essere di due terzi". Ma sullo scudo spaziale c'è ancora disaccordo

WASHINGTON - Gli Stati Uniti ridurranno il loro arsenale nucleare strategico a un numero di testate comprese tra le 1.700 e le 2.200, entro i prossimi 10 anni. Lo ha annunciato il presidente George W. Bush in una delle conferenze-stampa che la settimana scorsa hanno seguito i suoi colloqui privati con il presidente russo Vladimir Putin. Adesso gli Usa hanno circa 7.000 testate nucleari. Da parte sua, Putin ha affermato che la Russia tenderà di «rispondere con la stessa moneta» all'annuncio di Bush, ma che è necessario avere «un accordo affidabile e verificabile» sul disarmo nucleare. Il che suggerisce

che Mosca vuole un Trattato sulle armi strategiche, contrariamente a Washington che non lo ritiene necessario. Putin inoltre ha riferito che la Russia non ha modificato la sua posizione contraria sul cosiddetto scudo missilistico - o scudo stellare - che vorrebbe creare la Casa Bianca, ma che non chiude la porta al dialogo su questo punto.

I due presidenti hanno tenuto entrambi a sottolineare, più che gli elementi di disaccordo, quelli di cooperazione sempre più stretta tra i rispettivi paesi: Bush ha parlato di «un nuovo giorno della lunga storia delle relazioni russo-americane», di «un giorno di speranze e progressi», Putin della «natura dinami-



ca delle relazioni russo-americane» e del desiderio dei due paesi «di sviluppare una nuova partnership». E riferendo delle loro conver-

sazioni, i due leader hanno detto di aver affrontato anche la questione medio-orientale, quella cecena, quella balcanica.

WTO: accordo storico

DOHA - Si doveva giungere ad un accordo a tutti i costi che rispondesse in qualche misura al clima di crisi e depressione economica mondiale. Si doveva giungere ad un accordo e così è stato fatto. A Doha, in Qatar, la Conferenza mondiale sul commercio sembra aver messo d'accordo, almeno in parte, i più ricchi paesi europei da un lato e le esigenze dei paesi emergenti dall'altro. Punti nevralgici della discussione le sovvenzioni all'agricoltura e lo sfruttamento del lavoro minorile. Il documento riassuntivo dei lavori congressuali fa riferimento ad una riduzione progressiva dei sussidi alle esportazioni agricole, alla cui eliminazione integrale si sono opposte le Nazioni Europee. Nello stesso modo non hanno ceduto a pressioni i paesi emergenti, poco disposti ad una limitazione del lavoro minorile. Molto più significativo il risultato ottenuto sul versante dei farmaci salvavita. La limitazione dei diritti di proprietà, proposta dal con-

gresso, si presenta come una concreta forma di lotta alle grandi epidemie che sconvolgono paesi troppo poveri per acquistare le medicine. È andata bene anche per l'Italia che ha un ottenuto il riconoscimento e la tutela sia nel settore tessile, sia nel settore agricolo per prodotti Doc come olio, vino e parmigiano.

Ma ecco i principali punti dell'intesa. Ambiente: l'accordo apre al principio di precauzione (la possibilità di limitare l'import di prodotti la cui nocività non è provata); agricoltura:

si attenua l'obiettivo della graduale eliminazione dei sussidi all'export, grazie alla formula linguistica della «prospettiva».

Si prende atto, inoltre, degli aspetti non commerciali dell'agricoltura (la multifunzionalità, con un ruolo di difesa del territorio e del contesto sociale); concorrenza: confermato il rinvio al 2003 (alla prossima conferenza ministeriale) per le decisioni e le modalità del negoziato.

A chiedere un anticipo, che nelle ultime ore aveva rischiato di far saltare l'intero vertice di Doha, erano

state l'Ue, contro la data del 2003, e l'India; tessile: stralciata la parte sull'accelerazione dello smantellamento delle quote di export dei Paesi in via di sviluppo verso quelli industrializzati (prevista nel 2005) che, attraverso un meccanismo di retroattività, avrebbe consentito subito un aumento dell'export; farmaci: in caso di emergenza sanitaria (Aids, tubercolosi, malaria ed altre epidemie) i Paesi poveri potranno acquistare da Paesi terzi e senza brevetto, e quindi a prezzo più basso, i farmaci necessari.

Liberati i volontari occidentali

BERLINO - Gli otto volontari occidentali arrestati dai talebani in agosto sono stati liberati. La notizia, diffusa dall'organo di informazione tedesco Frankfurter Rundschau, dopo alcune ore è stata confermata anche da fonti statunitensi che hanno parlato di liberazione in seguito a un'azione militare. Secondo l'anticipazione diffusa dal quotidiano tedesco, il governo di Berlino aveva ricevuto notizia da alcuni servizi segreti stranieri che i quattro tedeschi, due americani e due australiani appartenenti all'organizzazione di assistenza

umanitaria cristiana «Shelter now» erano stati liberati e stavano tornando a Kabul. Una meta su cui non concordano le fonti Usa che hanno parlato degli otto volontari in «cammino verso il Pakistan». La loro detenzione aveva destato grande preoccupazione, soprattutto dopo l'avvio dell'intervento militare americano in Afghanistan. Gli otto erano infatti accusati di aver tentato di convertire musulmani al cristianesimo (loro però negano), un reato che i talebani puniscono con la pena di morte.

A POMPEI RINASCE IL VINO DEI ROMANI



Piantati nella zona archeologica di Pompei gli stessi vitigni dell'epoca di Augusto. Così tra le rovine nascerà un vino d'epoca unico al mondo" per zona di produzione" ed un'occasione in più per una visita

Un sogno inseguito da moltissimi anni quello di produrre, anzi di riprodurre, il vino dell'antica Roma esattamente negli stessi luoghi e con lo stesso sistema. Poteva realizzarsi solo a Pompei, la città che nel 79 d.C. l'eruzione del Vesuvio ha fermato nel tempo e solo grazie alla tenacia di un produttore come Pietro Mastroberardino, illustre enologo e anima (con il padre Antonio) dell'Azienda di Atripalda (Avellino); un'impresa vinicola con tradizioni che risalgono alla metà del '600, gestita dalla Famiglia Mastroberardino da ben cinque generazioni. Le sue cantine hanno più di quattro secoli ed oggi, grazie ad un'attenta ristrutturazione, sono tornate all'antico splendore. Per materializzare il sogno dei Mastroberardino a Pompei, nello scenario unico del sito archeologico, ci sono voluti anni di scrupoloso lavoro ed organizzazione. Cominciarono nel 1996 con la piantagione di vitigni sperimentali, poi nel 1999 la prima raccolta, a cui segue la verifica delle qualità della vite più adatta ai terreni e al clima della zona.

Le vigne, che si estendono su circa un ettaro di terra, sono state piantate proprio nei luoghi in cui sorgevano quelle dell'antica Pompei. Gli appezzamenti scelti sono caratterizzati dalla presenza di calchi di radici di viti e dai relativi paletti di sostegno. Si trovano nella Regio I e II della zona archeologica, quartieri che nell'antica Pompei erano destinati all'agricoltura e che adesso ospitano circa 3300 barbatelle, tutte piantate rigorosamente a mano. Come in epoca romana, infatti, si tratta di una coltura a sestine e senza sostanze incompatibili con l'ambiente. L'anno prossimo la prima vendemmia vera, con cinque/seimila bottiglie destinate al mercato. Prezzo ed etichetta sono top secret in quanto da concordare con la Sovrintendenza ai Beni Archeologici con la quale è nato ed è stato portato avanti l'intero progetto.



Una veduta del sito archeologico con il Vesuvio sullo sfondo

"L'aspetto principale del sito archeologico di Pompei è la vastità della sua superficie; stiamo parlando di un'area di circa 660.000 mq." Così esordisce il Prof. Guzzo, Sovrintendente di Pompei da circa sei anni. Ad oggi sono visitabili più del 50% degli edifici della città storica, perché restaurati, studiati e catalogati; non tutti hanno la stessa importanza, ma è comunque una parte dell'insieme, che contribuisce alla ricostruzione storica di questo esempio unico al mondo di città fermata improvvisamente da un'eruzione vulcanica. "E' come aver accumulato per tanti anni oggetti in una scatola e poi averla sigillata, per riapirla dopo molti secoli per cercare di mettervi ordine." Ma Pompei, proprio per la sua unicità, è stato anche un grande laboratorio archeologico dove si incontrano due

diverse scuole di pensiero, l'una che vuole i reperti antichi così come trovati e l'altra favorevole, invece, ad una ricostruzione parziale delle parti man-

canti. In quest'ultima visione si inquadrano gli esperimenti di partnership con l'azienda vinicola Mastroberardino, così come la nuova impostazione, più didat-



Sito archeologico di Pompei: le vigne di Mastroberardino con, alle spalle, l'anfiteatro

tica, del "Giardino del Profumiere", da poco riaperto al pubblico, in cui sono state "ricostruite" con estrema precisione le erbe dalle quali gli antichi romani traevano le basi per i loro unguenti e profumi. "Non sono mancate le sorprese - ci racconta la D.ssa Annamaria Ciarallo, direttrice delle ricerche archeo-botaniche e curatrice del progetto - perché oltre alle essenze

di fiori (rose, viole e gigli) tipiche per i profumi, abbiamo scoperto anche l'uso di molte piante aromatiche come del basilico, dell'aneto e del vino di cui gli antichi romani, che non conoscevano l'alcol per estrazione, ne avevano intuito le proprietà benefiche e curative."

Altra novità di Pompei la presentazione di una ricerca, unica al mondo



La cantina dell'azienda vinicola Mastroberardino che ha piantato i vitigni nella zona archeologica



La cantina dell'azienda vinicola Mastroberardino che ha piantato i vitigni nella zona archeologica

nel suo genere: la mappatura del territorio di Pompei che configura con estrema precisione l'intero paesaggio dell'epoca, "una grande

copertura forestale con l'abete bianco e distese di faggi in pianura, habitat naturale di cervi e caprioli, di cui sono stati ritrovati ampie testimonianze in molti graffiti".

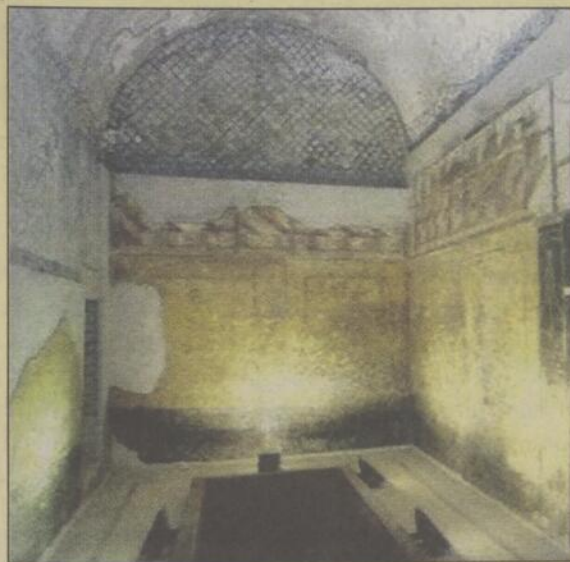
Pompei, riaperte al pubblico

Le terme alla luce...rossa

POMPEI - Il loro vero nome è "terme suburbane". Bagni promiscui, dipinti erotici e l'unica scena saffica giunta fino a noi della pittura romana. Immagini e scene che hanno contribuito a ribattezzarle le "terme del piacere" e a candidarle a diventare uno dei siti di maggiore attrazione di Pompei, la risorsa archeologica italiana che già vanta il primato nazionale degli incassi. Venute alla luce 50 anni fa e note fino a oggi solo agli archeologi, le terme saranno aperte al pubblico da dicembre, per la prima volta, grazie al restauro finanziato dalla Compagnia di San Paolo all'interno del progetto "Attice".

Situate all'esterno delle mura all'ingresso di Porta Marina, le terme subur-

bane sono un complesso termale pubblico di età augustea concepite con un solo settore e uno spogliatoio unico, per uomini e donne, arricchito da quadretti a tema erotico che secondo alcune interpretazioni potevano raffigurare le "prestazioni" offerte in una casa a metà tra il luogo di cura e relax e il bordello. Concepite diversamente dai precedenti edifici termali pompeiani, come le terme del Foro e le terme Stabiane, ma simili a quelle più recenti - le terme centrali in via di costruzione al momento dell'eruzione - le terme suburbane presentano oltre allo spogliatoio gli ambienti in sequenza con vasca a bagno freddo, una stanza con vasca a temperatura moderata, un piccolo ambiente per bagni di sudore e una stanza con vasca per bagno caldo. In seguito, a questa sequenza, fu aggiunto un ulteriore ambiente, con una grande piscina riscaldata, realizzata con una tecnica molto innovativa, che attraverso la creazione di una doppia camera, manteneva la temperatura delle acque costante. All'interno, tra gli elementi decorativi di spicco, una fontana a Mosaico policroma, nell'area della piscina fredda, decorata anche con affreschi raffiguranti soggetti marini e navi.



Nabucco, un inno alla libertà



di ANTONIO PANUZZO

MONTREAL - Tanti italiani avrebbero preferito che il celebre "Va pensiero, sull'ali dorate", intonato dal coro nella terza parte del *Nabucco*, fosse il loro inno nazionale. Altro che "Fratelli Italia"... Certo, con tutto il rispetto per l'inno di Mameli e per quello che rappresenta, proprio non c'è paragone: un inno del genere, firmato Verdi, ce lo invidierebbero davvero tutti. Ma tant'è, solo un referendum forse potrebbe cambiare le cose. Una cosa è certa, "Va pensiero" può essere considerato l'inno alla libertà, di pensiero, di religione, di sentimento. Ed è perciò l'inno di tutti i popoli, così come il suo autore è patrimonio dell'umanità intera.

Proprio con il *Nabucco* è cominciata la stagione 2001-2002 dell'Opéra di Montreal, scelta quantomai azzeccata poichè il capolavoro verdiano (la sua terza opera, scritta all'età di 29 anni) è un autentico pezzo di attualità, per lo sfondo storico in cui si muove e cioè la guerra di religione fra Ebrei e Assiro-babilonesi, per l'intreccio di peccati e sentimenti più squisitamente umani (sete di potere, amori ricambiati e passioni rifiutate, solidarietà, mistificazioni anagrafiche). Su tutto prevale la ragione che poi è la vera, unica, bandiera, sotto la quale tutti i popoli dovrebbero ritrovarsi, pur mantenendo ciascuno la propria



identità. Per questo, il *Nabucco* rappresenta l'anelito, il messaggio da inviare nelle zone più "calde" del pianeta, in questi giorni così difficili.

È stato un buon *Nabucco*, questo che ha debuttato il 3 novembre scorso, per essere replicato cinque volte fino al 17 scorso, a Place des Arts. Degne di nota la direzione d'orchestra di Christian Badea assente a

Montreal dal 1994 (*Falstaff*) e la messinscena curata da Robert Tannenbaum, ma anche la perfetta simbiosi di scenografie (Claude Girard), costumi (Malabar) e luci (Guy Simard). Quanto al cast, su tutti ha spiccato Susan Neves-Abigaille, l'unica veramente in grado di scatenare emozioni (ed ovazioni anche a scena aperta) ma va considerata dignitosissima anche la performance di

Gaetan Laperrière-Nabucco; mentre in qualche caso è stata solo la recitazione a compensare lacune vocali e stilistiche talvolta sconcertanti. Un applauso anche al coro, diretto da Yannick Nézet-Séguin, che a parte lo scoglio del "Va pensiero" aveva un compito mica facile, come sempre nelle opere del compositore di Roncole di Busseto.

Adesso l'appuntamento è per il 9 febbraio con un altro capolavoro verdiano, *La Traviata*. Seguiranno poi *Tosca*, *Thérèse Raquin* e *Elisir d'amore*.

Non possiamo, però, risparmiare una tiratina d'orecchi all'Opéra de Montreal per la mancanza di considerazione verso Vincenzo Bellini. Proprio in questi giorni ricorre il 200° anniversario della nascita del "Cigno" catanese che, tanto per fare un'esempio, all'età di 29 anni (la stessa in cui Verdi concepì il suo terzo lavoro, appunto il *Nabucco*) aveva già composto sei opere.

Ci auguriamo perciò che in futuro l'organizzazione dell'ente lirico montreale sappia riparare al torto verso l'autore di quella "Norma" che Wagner definì "grande partitura, che parla al cuore ed è opera del genio..."

L'Ambasciatore d'Italia Marco Colombo in visita a Montreal

Il nuovo rappresentante dell'Italia a Ottawa è l'Ambasciatore Marco Colombo, accreditato nella capitale canadese nel mese di ottobre scorso. La scorsa settimana ha visitato la circoscrizione consolare di Montreal, magistralmente diretta dal Console Generale Dott. Gian Lorenzo Cornado, che ha fatto conoscere all'illustre ospite alcune istituzioni italiane e

diverse personalità della comunità che vivono ed operano nel Quebec. L'Ambasciatore ha visitato innanzitutto il nuovo Centro Leonardo da Vinci, orgoglio di tutti gli italiani di Montreal, dove era atteso dal presidente Silvio De Rose, che fungeva, per l'occasione, da guida. Nella tarda serata, invece, l'Ambasciatore Colombo si è recato presso la sede del

Comites di Montreal, che in via tutta eccezionale, si è riunito in una sala del Complexe Le Baron, per motivi di spazio. Il giorno dopo, il 9 novembre, ha incontrato nei locali del Consolato la stampa italiana locale, per poi concludere la serata e la sua visita in Quebec, con un ricevimento all'ICAO, la sede dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile, per la



Un momento dell'incontro con la stampa al Consolato di Montreal: si riconoscono il Console Gian Lorenzo Cornado, l'Ambasciatore Marco Colombo ed il Console Gabriele Altana

Curriculum vitae

L'ambasciatore è nato a Lussemburgo il 3 dicembre 1938, si laurea in scienze sociali e politiche nel 1964 presso la facoltà di scienze politiche "Cesare Alfieri" di Firenze ed entra nella carriera diplomatica nel 1965. Tra gli incarichi ricoperti, dal 1968 al 1976 è secondo segretario a Santiago, Console a Saarbrücken e Consigliere a Berlino Est. Rientrato al Ministero, dal 1976 al 1979 presta servizio presso la Direzione Generale degli Affari Politici. Dal 1979 è Consigliere e successivamente Primo Consigliere a Bonn. Dal 1983 è Primo Consigliere e successivamente Ministro Consigliere a Belgrado. Al suo rientro al Ministero nel 1987, collabora alla preparazione della seconda Conferenza Nazionale dell'Emigrazione e nel 1988 è nominato Ministro Plenipotenziario di 2ª classe.

Dal 1990 al 1993 è Ambasciatore in Kuwait, dove rimane durante l'occupazione irachena. È accreditato anche in Bahrein e Qatar. Nel 1990 è nominato Ministro Plenipotenziario di 1ª classe. Da 1993 al 1998 è Ambasciatore a Malta. Rientra al Ministero nel 1998. Dopo aver svolto incarichi relativi al supporto istituzionale in Albania, presso la Direzione Generale degli Affari Politici, il 31 agosto 1999 è nominato Ispettore Generale del Ministero e degli Uffici all'Estero e nell'ottobre 2001 è accreditato Ambasciatore in Canada. È sposato ed ha due figli.

quale l'Italia quest'anno ha ottenuto la presidenza di turno. Qui il diplomatico italiano ha avuto modo di stringere molte mani e parlare con tantissime personalità politiche, religiose, imprenditoriali e sociali.

I temi e le problematiche che sono venuti fuori dalle discussioni in questi due giorni di visita dell'Ambasciatore, al Comites, al

Consolato e durante l'incontro con la stampa, sono stati: l'assenza di collegamenti con l'Italia, operati dalla compagnia di bandiera nel tratto Montreal-Roma-Montreal, la lingua e cultura italiana, il ruolo della stampa, eventuali gemellaggi tra i giovani e un maggiore accesso all'informazione-programmazione televisiva

dall'Italia.

L'ambasciatore si è impegnato a stare vicino alla comunità ed alle sue preoccupazioni e per quanto gli sarà possibile si adopererà in ogni modo per cercare di convincere il governo di Roma a dare seguito alle aspettative della folta comunità italiana residente in Canada.

B.G.

LE ATTIVITÀ, I PROFESSIONISTI E I COMMERCII DI QUARTIERE DELLA Piccola Italia

Raphaël Esposito NOTAIO

6856, boul. St-Laurent Tel.: (514) 279-8421
Montréal, Qc H2S 3C7 Fax: (514) 272-5139

Pizzeria Napoletana

La vera PIZZA ITALIANA fatta a vostra gusto
189 Dante, Tél.: 276-8226
Montréal (Qué) H2S 1K1 495-0079

Motta

BOULANGERIE - PÂTISSERIE -
TRATTORIA
303-315 Mozart est, Montréal, Québec
Tél.: (514) 270-5952

CASA CACCIATORE



Tel.: 274-1240
170 Jean Talon E.
Montréal
Aperto 7 giorni su 7

ULTRAFRUITS

Fruits et légumes frais du jour Noix et fruits
sec, Huile d'olive première
pression Café en vrac

Marché Jean-Talon
195, Marché-Du-Nord
Montréal (Québec) H2S 1A2

Tél.: (514) 277-8752 Fax: (514) 277-8752



Tel.: 272-2851

Pierino Photo Studio

fotografo professionista

6898 boul. St-Laurent
Montréal, Qué. H2S 3C7

ACQUISTATE QUESTO
SPAZIO PER LA
VOSTRA PUBBLICITÀ
253-2332

La Parrocchia



*Madonna
della
Difesa*

"Chiesa Madre"
degli italiani
di Montréal

Ultrafruits



Nella Piccola Italia, presso il circondario dell'antico mercato Jean-Talon, c'era, tanti anni fa, una "baracca" fuori uso, un ripostiglio di cose vecchie. Antonio lasenzaniro vi passava spesso, vi si fermava, osservava e sognava di aprirvi un minuto mercato di frutta e verdura, un'idea positiva, una piccola idea, per occuparsi di qualcosa. È stato un inizio modesto, ma poi gli si è aperta la grande strada degli affari. La "stamberga" di 35 anni fa, oggi è una floridissimo mercato, con una vasta gamma di frutta, un negozio di alimentari con prodotti per tutte le stagioni, con un occhio particolare per la tradizione italiana. I frequentatori del Mercato del Nord lo conoscono bene, vi sostano a lungo. Il segreto è semplice: la ricerca della qualità.



LES MEUBLES

Santini INC.

In occasione del 30° anniversario
SPECIALI SU MOBILI
E PAGAMENTI, 12 MESI SENZA INTERESSI

6421 boul. St-Laurent,
Montréal, H2S 3C3

Tel.: 270-4141
Fax: 270-7131

BIJOUTERIE ITALIENNE

Depuis 1959

192, rue St-Zotique Est, Montréal
Tél.: (514) 279-5585



Centre Musical
ITALMELODIE
INC

(514) 273-3224 (450) 681-4131
274, Jean-Talon E. 3354 Boul. St-Martin O.
Montréal H2R 1S7 Laval H7T 1A1



La fromagerie
HAMEL

220, rue Jean-Talon Est
(Marché Jean-Talon)
Montréal (Québec), H2R 1S7

Tel.: (514) 272-1161 • Fax: (514) 272-1163
Internet: www.fromageriehame.com



Tony Le Donne
Presidente

Succursale 1
158, Place Marché du Nord,
Montréal, (Qué) H2S 1A3
Tel.: (514) 276-1345

Succursale 2
80, Decallières
Duvemay, Laval (Qc) H7E 3N1
Tel.: (450) 661-6800

Bureau chef
4025 Boul. Lite, St-Vincent Paul, Laval (Qc) H7E 1A3
(450) 661-9306/fax (450) 661-9362

Dal 1956 "LA FERRAMENTA DEGLI ITALIANI"

Quincallerie



DANTE
Ferramenta

Tel.: 271-2057
271-5880

6851 St. Dominique (angolo Dante)



Société des alcools
du Québec

Orari di apertura

• Domenica : 10:00-17:00
• Dal lunedì al mercoledì: 10:00-18:00
• Giovedì e venerdì: 9:30-21:00
• Sabato: 9:30-18:00

200 Rue Jean-Talon Est,
Montréal (Québec) H2R 1S7

Tel.: (514) 276-1512

ABBONATEVI A

il Cittadino
CANADESE

IL GIORNALE ITALIANO PRIMO IN QUEBEC E IN CANADA

253-2332

Bordeleau responsabile delle comunità culturali e dell'immigrazione

Il capo del Partito liberale del Quebec, Jean Charest, ha annunciato che il deputato Yvan Bordeleau ha assunto la responsabilità, come rappresentante dell'opposizione, delle questioni relative alle comunità culturali e all'immigrazione.

Il deputato dell'Acadie, ringraziando Charest per la fiducia dimostrata, ha sottolineato di essere particolarmente orgoglioso di occuparsi di questo compito parlamentare, perché grande è l'importanza dell'apporto delle



Yvan Bordeleau

diverse comunità culturali allo sviluppo della società

canadese quebecchese e canadese. "Queste persone - ha aggiunto - hanno contribuito a migliorare il volto del Quebec, rendendolo più accogliente e tollerante nei confronti del diverso. Un atteggiamento oggi più importante che mai".

Nel corso della sua carriera universitaria il deputato Bordeleau ha effettuato numerose ricerche sulle comunità culturali ed è stato consulente per il Ministero dell'Immigrazione del Quebec, senza dimenticare che il 45%

degli elettori della sua circoscrizione appartengono a comunità culturali diverse. "È con entusiasmo che assumo questo incarico che mi consentirà di lavorare in collaborazione con i diversi gruppi culturali del paese. A loro, assicuro fin d'ora, la mia disponibilità ed il mio aiuto per agevolare il loro ingresso nella società quebecchese. Allo stesso tempo vorrei sensibilizzare i cittadini quebecchesi ad una più sentita partecipazione alla vita politica del Quebec", ha concluso Bordeleau.

Quinto anniversario



Gli androlesi di Montreal comunicano che sarà celebrata una messa solenne per Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, venerdì 30 novembre, alle ore 19:15, nella chiesa St-Michael (St-Viateur, angolo St-Urbain). Officerà la celebrazione Don Salvatore. Dopo la messa sarà servito un rinfresco. Vi aspettiamo numerosi.

Info: Franco Carloti 274-7049; Domenico Frustaci 326-7752.

Mini-bazar a LaSalle

L'Azione cattolica della chiesa Madre dei cristiani (1600 Thierry, LaSalle) organizza un mini-bazar sabato 1 dicembre dalle ore 9 alle 18. Troverete articoli di artigianato, dolci e pasta fatta in casa, oltre a tante cose nuove e usate. Info 365-2830.

Settimana dei veterani 2001

Uomini al servizio della pace

Il deputato di Anjou-Rivière des Prairies, Yvon Charbonneau ha reso omaggio a cinque veterani che hanno partecipato alla Seconda Guerra Mondiale, in occasione della Settimana dei veterani 2001.

Charbonneau ha ricordato il grande coraggio di tanti uomini e donne che hanno combattuto per il loro paese, contribuendo a creare un futuro migliore per tutti. Il deputato, nel corso della Giornata del ricordo, ha per l'appunto incontrato cinque veterani che per proteggere la libertà e la sicurezza del Canada, sono partiti volontari in occasione della Seconda guerra Mondiale.

"È importante - ha sottolineato Charbonneau - ricordare sempre quello che questi uomini hanno fatto per noi. I loro sacrifici, il loro coraggio ci danno oggi la possibilità di vivere in un paese libero. Non dimenticheremo mai la grande eredità che ci hanno lasciato".

I cinque veterani omaggiati da Charbonneau sono: Joseph "Chuk" Dozios, George Mann, Maurice Tremblay, Patrick McAleese e Alex Mather".

Festeggiamo il Natale

L'Ordine dei Figli d'Italia organizza la prima serata autunnale, dedicandola alla Festa del pre-Natale, una tradizione diventata oramai un grande successo. La serata avrà luogo sabato 24 novembre al Buffet Cristina (6566 Jarry E.), con inizio alle ore 18:30. Allieterà la serata la musica della Night Fever.

Biglietto: 28.50\$ soci, 32.50\$ non soci, 15\$ bambini fino a 12 anni. Info: Cuffaro 276-2257; Guarnieri 856-1146; Gagliardi 323-6624; Bancheri 325-7208; Scaringi 321-9933, segreteria dell'Ordine 271-2281.

Proposta di gemellaggio

L'Associazione italo-canadese di San Martino in Pensilis propone alle associazioni (specie quelle meno numerose) un gemellaggio, così da poter partecipare in numero maggiore alle diverse attività organizzate. Tutti i presidenti che fossero interessati ad uno scambio di questo genere, possono contattare il presidente Giovanni Ariemma, tel. e fax: 255-8145.

Messa di ringraziamento

Il gruppo Amici di Padre Pio e delle sue opere di Montreal farà celebrare una messa di ringraziamento per tutti i benefattori che lo hanno sostenuto durante l'anno. La messa verrà celebrata il 2 dicembre alle ore 3:00 p.m. nella chiesa St. Simone Apôtre (140 Beauharnois, Montreal). Un rinfresco verrà servito dopo la messa. Vi aspettiamo numerosi.

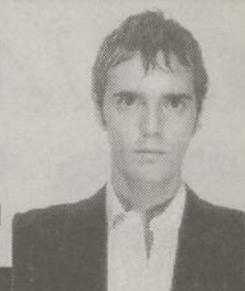


Banchetto annuale

L'associazione del Club Juventus Gaetano Scirea di Montreal terrà il suo banchetto annuale al Buffet Anna Maria (Elio Pizzeria) il prossimo 24 novembre. Allieterà la serata il famoso D.J. SophisticOccasion. Affrettatevi biglietti richiestissimi. Info: Gaetano Di Loreto 825-9090 o visitate il sito Web al www.clubjuventus.com

Cinema

di GIOVANNI GASTEL



Le donne nel cinema del 2000

Tra i film da segnalare come eventi del 2001, c'è «Le fabuleux destin d'Amélie Poulain» di Jean Pierre Jeunet, regista del «Delicatessen» che aveva riscosso il plauso della critica e del pubblico nel 1990. Meraviglioso nel raccontare la vita mirabolante, in bilico tra sentimento, poesia e atti di prodigiosa concretezza di Amélie Poulain (Audrey Tatou) e Matthieu Kassovitz, già apprezzato come regista di «La haine» ('95) e «Les Rivières pourpres» (2000). Il film è uno di quelli intelligenti ed accurati, che riempiono di entusiasmo per l'equilibrio, mantenuto durante tutti i suoi 130 minuti, che bilancia il ritmo tra i singoli episodi, con relative, sorprendenti trovate, e una storia di fondo che non perde mai lo smalto lucido con cui è dipinta. Con ottime chances per la prossima notte degli Oscar, il lungometraggio è indubbiamente valutato moltissimo in termini di estetica: per i colori, i movimenti di telecamera, le inquadrature accuratamente studiate, le mille attenzioni che fanno di una storia minuziosamente lavorata, una pellicola fluida e godibilissima. Meno spazio e parole sono stati dedicati, a mio giudizio proprio per le qualità sopracitate, ad un senso del film che va oltre le immagini.

Se apriamo il nostro campo di visione ad uno sguardo più ampio e osiamo accostare altre storie cinematografiche con protagoniste femminili del 2000, come l'americano «Bridget Jones' diary» di S. Maguire, o il «Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf, iraniano, possiamo trarre un quadro interessante sulla figura delle donne nel cinema d'inizio millennio; deliziosamente confuse nella quotidianità dei sentimenti come Bridget Jones, o decise e risolte a trovare una strada concreta nel presente, nelle piccole, buone o maliziose azioni che hanno sempre un fine, mentre cercano, inseguono e afferrano l'istinto innato dell'amore come fa Amélie Poulain. Il film di Makhmalbaf, Kandahar, è interessante per altri versi; tutti d'accordo (me compreso) nel trovare il soggetto: una giornalista afgana rifugiata in Canada, tra mille peripezie, cerca di ritornare in patria per salvare la sorella decisa al suicidio per evadere dalla realtà soffocante; ebbene, uno «script» importante e forte di attualità, che potrebbe lasciare al regista molti spiragli artistici nel narrare questa Odissea. Il cineasta iraniano, invece, sposta la telecamera verso una documentarista e soggettiva critica di alcuni scottanti aspetti della cultura araba, mirando forse ad incantare l'Europa di Cannes e la critica americana. Peccato. Nafas, la donna alla ricerca della sorella, attraversa i campi afgani, minati di bombe e di miseria, divenendo lo sguardo dello

Federazione Regione Puglia

Il presidente della Federazione Regione Puglia, Rocco Mattiace, invita tutti i corregionali a partecipare al cinquantesimo anniversario d'emigrazione nel Québec-Canada. Si tratta di un avvenimento particolare che la Federazione Regione Puglia vuole celebrare sia con la pubblicazione del libro «50 anni di storia dell'emigrazione pugliese in Canada» sia con il «Gala Pugliese» previsto per domenica 25 novembre 2001, ore 12:30, al Complexe Cristina (6566 Jarry est). Nell'assicurare la presenza alla cerimonia, si prega di voler fornire il nome esatto della persona che verrà festeggiata, così da poter incidere il nome sulla targa ricordo. Info: Franco Bellomo 643-3259; Franco Ancora (450) 661-1947.

AVVOCATI

Bissonnet, Mercadante

AVVOCATI

Membro dell'Assemblea Nazionale
Michel Bissonnet
Agent de Marque de Commerce
Carmin Mercadante

Michel Bissonnet, L.L.L.
Carmin Mercadante, L.L.L.
Michel Martial, L.L.L.
Graciella Di Pace, B.A.L.L.C.
Avellino De Andrade, B.C.L.
Michel Villeneuve, L.L.L.
Maria Tsimboukis, L.L.B.
Nathalie Lemieux, L.L.B.
Jean-François Mallette, B.A.A., L.L.L.

5450 Jarry est (2° piano)
Saint-Léonard

Tel.: 326-3300

HUSSEY, FRÉGEAU

Avocats • Attorneys

Problemi di successione in Italia?

Chiamate l'Avv. Piero Iannuzzi

1590, avenue des Pines O.
Montréal (Québec) Canada H3G 1B4

Telefono: (514) 932-1119, ext. 226
Fax: (514) 932-5908
E-mail: piannuzzi@hotmail.com

ARTUSO & MARSILLO AVVOCATI

Pasquale Artuso* • John A. Marsillo**

Caroline Francoeur • Nathalie Gagnon • Adriana Fioriello

* Avvocato di fiducia del Consolato Generale d'Italia a Montréal
** Agente di marchi commerciali

Complexe Le Baron: 6020 Jean Talon Est, suite 630,
Montréal, Qué. H1S 3B1

Tel.: (514) 256-7090

Fax: (514) 256-6907

Sciascia, Fagnoli, Corbeil & Associés

ANTONIO SCIASCIA

Avvocato - Mediatore

7012, St-Laurent, Bureau 300
Montréal (Québec) H1S 3E2

Téléphone: (514) 272-0709
Télécopieur: (514) 272-8182

Courriel: sciascia@vif.com

SERGIO TUCCI & ASSOCIÉS

AVVOCATI

Sergio Tucci
Leo Di Battista

Rita Tucci
Dorina Tucci

201 St-Zotique Est, TEL.: 271-0650

CHIARA & ASSOCIÉS

AVVOCATI

VINCENT-CHIARA

8550 BOUL. PIE-IX, SUITE 350
MONTRÉAL, QUÉ. H1Z 4G2

TEL.: (514) 593-1118

TELECOPIEUR: (514) 593-5073

ASSICURAZIONI

TUTINO ASSURANCES INC.

• Automobili • Residenze • Vita • Imprese
• Cauzioni • Responsabilità

5833, Bélanger est, Montréal H1T 1G5
Tel.: 255-5000 Fax: 255-7264



L'angolo della poesia

a cura di Umberto Di Genova

Va'

Va' e portale un fiore
va' e dille tutto quello
che hai nel cuore.
Va' e dona lei il tuo sorriso
va' e mostra lei il tuo viso.
Va' e consola le sue pene,
va' e dimentica le sue lamentele!
Va' e parlale con dolcezza
va' e copri di tenerezza!
Va' e gridale tutto il tuo amore,
va' dove ti porta il cuore!
Va' e non rimandare
al domani,
oggi è qui;
va' e bacia le sue mani
va', oggi più che mai,
il tempo è traditore,
se non lo farai,
piangerai...

Ida Marinaro Fanzolato

Le due comare

D'improvviso due comare
fan la fiera al compare,
e con il suo malore
lui rimane un impostore.
Le comare che san ciarlare
la discordia vogliono creare,
e il compare poveretto
si copre gli occhi col berretto.
Non vedendo, così cammina,
ché è schiavo dell'indovina,
ma le comare sono contente
ché ognuna è più prepotente.
Così ogni giorn fanno:
dappertutto esse vanno,
di qualcuno devono parlare
continuando a mal fare.

Umberto Di Genova

Rabbia

A volte come una rabbia
mi prende dentro
sorda di vivere.
Forse perché
appena socchiudo gli occhi
e bevo la luce del sole
e fremo dell'aria sottile
che batte il mio viso,
già su di me sprofonda
il buio della sera.

Carlo Savastano

Sublime occaso

Tra cielo e mare
s'accende un fuoco
che regala estasi
e fa sognare
chi resta muto
a contemplare
un meraviglioso
tramonto di croco.
Questo sublime evento
che mozza il fiato
e inebria il cuore
mette in risalto
la beltà del creato
e la grandezza del Signore.

Salvatore D'Aprano

Concorso di prosa e poesia

L'Associazione degli scrittori italo-canadesi organizza il primo concorso di prosa e poesia. Saranno accettati pezzi scritti in italiano, inglese e francese. Il brano di prosa, di qualsiasi genere, non deve superare le 3000 parole, mentre le poesie non possono essere più lunghe di 40 versi ciascuna. Tutto il materiale deve pervenire entro e non oltre il 30 novembre 2001. Spese di partecipazione 20\$. Gli scritti devono essere battuti a macchina, spaziatura doppia, con il titolo su ogni numero di pagina. Su un foglio a parte saranno indicati i dati necessari: telefono, indirizzo, e-mail, titoli e numero di parole dei brani. Il nome dell'autore non deve comparire sui fogli degli scritti. Le opere saranno inviate in triplice copia e non saranno restituite. Intestare gli assegni a The Association of Italian Canadian Writers, c/o Delia De Santis, deliadesantis@yahoo.com, 2961 Delia Cres., Brights Grove, ON N0N 1C0, Canada. Per partecipare al concorso dell' AICW le opere non devono aver partecipato ad altro concorso o essere state pubblicate. I diritti d'autore rimangono all'autore.

NOTAI

GIOVANNI DE BENEDICTIS NOTAIO

Tutti i giorni dalle 9:00 alle 17:00
La sera: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 19:00 alle 21:00
5993 Jean-Talon Est, stanza 305
(angolo Valdombre) Tel.: 253-9833



Me Giuseppe Decobellis NOTAIO

DOCUMENTI ITALIANI - PROCURE - TRADUZIONI

Viglione, Mazzanti, Spano,
Decobellis, Huot & Gabrielli
NOTAI

5095 rue Jean Talon Est,
Bureau 3001
St-Léonard, Qué., H1S 3G4

TEL.: (514) 727-3783
FAX: (514) 727-6110

NOTAI

RADINO & SILICANI

Orario di studio: tutti i giorni dalle 9:00 alle 17:00
La sera: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 19:00 alle 21:00

10372 PAPINEAU - SUITE 101
TEL.: 381-9268

NECROLOGIO

Vincenzo Bino

È venuto a mancare all'età di 87 anni, Vincenzo Bino, vedovo di Carmela Ruberto. Lascia un grande vuoto nei suoi figli, Giovanni (Antonietta), Angelina (Riccardo), Antonietta (Salvatore), Osvaldo Fernando (Lina), nei suoi fratelli Giuseppe, Pasquale (Maria), Nicola, residente in Italia, la cognata Maria, nei nipoti e parenti tutti. I funerali si sono svolti il 12 novembre, nella chiesa Madonna della



Consolata.

La famiglia Bino ringrazia tutti quelli che hanno partecipato al suo grande dolore.

Brigitte Pace & Milae

Brigitte Pace e Milae, due cantanti giovanissime, ma già con tanta esperienza e successi alle spalle, apriranno uno degli eventi più importanti della stagione musicale montrealese: il concerto del cantante Gigi D'Alessio.

Brigitte Pace ha debuttato sulla scena canadese con l'album "Weird voices" nel 1997, ed il suo primo singolo "Save your soul" ha decisamente interessato l'industria della musica, riscuotendo un buon successo. L'album "Anxiety in progress" è quello che segna in maniera fondamentale la carriera artistica di Brigitte. Dodici brillanti



canzoni che catturano l'attenzione e che coinvolgono completamente chi le ascolta. Con la co-autrice, Albe, ha lavorato senza posa per creare un album dalle fresche sonorità e dalla grande energia.

Insieme hanno creato l'etichetta discografica ECAP Production che consentirà l'uscita dell'

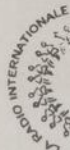
album alla fine dell'autunno.

Milae, il cui debutto recentissimo risale all'aprile 2000, è una cantante dalle grandi potenzialità vocali, che negli anni ha perfezionato attraverso studi specifici, che le hanno consentito di registrare numerosi successi. Scoperta nel 1999 dal leggendario Tony Bennet, Milae ha inciso la scorsa estate il suo primo album con la prestigiosa casa discografica King of rock and roll Records.



Ricordiamo che il concerto di Gigi D'Alessio si terrà il prossimo 8 dicembre nella Salle Wilfrid-Pelletier (Place des arts, 175 St-Catherine).

Una presentazione di



CFMB 1280 AM
Radio Italiana di Montreal

Maratona di Natale - 32ª Edizione

Sotto il patrocinio delle parrocchie e delle missioni italiane di Montreal, CFMB 1280, la Radio Italiana di Montreal presenta la 32ª edizione della Maratona di Natale, domenica 25 novembre, dalle 17 alle 21, con nove punti di raccolta e otto esposizioni esterne. Anche quest'anno, unitevi a noi! È una questione di cuore!

Madonna della Difesa (6795 Alma, Montreal), **Madre dei Cristiani** (7933 Lefebvre, La Salle), **Madonna di Pompei** (9775 J.J. Gagnier, Montreal), **Maria Ausiliatrice** (8550 Joliot-Curie, RDP), **Madonna del Carmelo** (7645 rue Du Mans, St-Leonard), **Notre Dame des Ecores** (765 Roland Forget, Montreal), **Madonna della Consolata** (7120 Papineau, Montreal), **San Domenico Savio** (9190 Ste. Claire, Montreal), **CFMB 1280** (35 York, Westmount). Info: 483-2362.

La MVP presenta **D'AlessioMANIA**



GIGI D'ALESSIO
IN CONCERTO



Sabato 8 dicembre (alle 8pm)

Salle Wilfrid-Pelletier 175 Ste. Catherine, Montreal

Biglietti in vendita da:
Ital Video Disco 514-255-5374 Box Office (RDP) 514-842-2112 Extravaganza 514-273-0030 Ticket Master 514-790-1245

Per informazioni: Ital Disco 514-255-5374

VEDIAMO SE LO SAI

Perché Picasso deformava i volti?

Il pittore Pablo Ruiz Picasso nacque a Malaga nel 1881 e morì a Mougins, vicino a Nizza, nel 1973. Si stabilì in Francia nel 1904 e, appassionato di pittura e di disegno, realizzò ritratti e paesaggi ispirati a El Greco, un artista greco-spagnolo del XVI secolo, e a Goya, un altro pittore spagnolo del XVIII secolo. Dipinse all'inizio quadri in cui predominava il blu, poi altri dominati dal rosa. Ma, dal 1907, Picasso cercò di affrancarsi dall'imitazione della natura e tentò di creare una pittura a due dimensioni, senza voler dare l'illusione dello spazio. Si liberò quindi progressivamente dalla forma, che riproduce la realtà, per ricreare la vita così come lui la sentiva. Per raggiungere il suo scopo, fece numerose ricerche e spesso giunse a riprodurre su uno stesso piano oggetti che l'occhio non potrebbe vedere se non spostandosi: in pratica sviluppò le forme per adattarle alla superficie piana. Cercò insomma di esprimere i suoi sentimenti di fronte alla vita senza più preoccuparsi di fissare la realtà, che, a suo parere, era continuamente mutevole.

IPSE DIXIT

- La ricchezza guasta l'intelligenza, come un pasto troppo forte vela di sonno anche l'occhio più vivace (*Vitaliano Brancati*, scrittore italiano, 1907-1954)
- Il ricco si crede saggio, ma il povero intelligente lo esamina (*Proverbi*, libro dell'Antico Testamento, 28,11)
- È più facile per un cammello entrare per la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno dei cieli (*Vangelo di Matteo*, 19,24)
- Chi conosce gli altri è saggio; chi conosce se stesso è illuminato (*Lao-Tzu*, filosofo cinese, sesto secolo a.C.)
- Può voler bene agli altri chi non vuole bene a se stesso? (*Erasmus da Rotterdam*, umanista olandese, 1466-1536)

DIZIONARIO UMORISTICO

Matrimonio

Dicono che il mese di maggio sia un mese infausto per prender moglie. Altri mesi infausti sono giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile (*Anonimo*)

Non è esatto dire che un uomo ammogliato vive più a lungo di uno scapolo: semplicemente, il tempo gli pare più lungo (*Anonimo*)

Le donne, quando si persuadono che una cosa dia loro la felicità, vogliono averla sempre a portata di mano: è questa l'origine femminile del matrimonio (*M.Bontempelli*)

I matrimoni d'oggi! Nè unione nè moltiplicazione, ma addizioni aspettando la divisione! (*H.Duvernois*)

La catena del matrimonio pesa tanto, che bisogna essere in due a portarla, e a volte anche in tre (*A.Dumas figlio*)

Il matrimonio è come una fortezza assediata: quelli che stan fuori vorrebbero entrare, quelli che stan dentro vorrebbero uscirne (*L.De Tinseau*)

Non c'è oca, per quanto grigia, che non trovi, presto o tardi, un bravo papero per compagno (*A.Pope*)

Nel matrimonio la donna assume il cognome dell'uomo, come un vincitore il nome della battaglia vinta (*M.G.Saphir*)

Santuario Marie-Reine-des-Coeurs

11ª Edizione concerto benefico

La Fondazione del Santuario Marie-Reine-des-Coeurs invita tutti all'11ª Edizione del concerto benefico, sotto la presidenza d'onore di Serge Gosselin. Il concerto consentirà di ascoltare una delle più belle voci quebecchesi, quella di Marie Claire Séguin. Ricordiamo che quest'ultima nel 1995 è stata nominata "artista della pace", un riconoscimento reso per il suo lavoro e il suo contributo alla diffusione della tolleranza e della pace nel mondo. Oltre ad esibirsi nel suo repertorio, la Séguin ha accettato di cantare con il Choeur Allegro. Questo coro, fondato nel 1971, interpreta una vasta gamma di canzoni. Ha eseguito molti concerti a Montreal ed è composto di persone di tutte le età provenienti da ogni angolo della grande regione di Montreal. La direzione musicale è affidata a Denise Goyette, mentre Marie Cloutier si occuperà della direzione generale. Costo del biglietto 35\$. I biglietti sono disponibili alla segreteria del Santuario (4000 rue Bossuet). Info: 254-5376.

Bazar Santa Rita

L'equipe della parrocchia Santa Rita e Nostra Signora di Pompei invita tutti a visitare il suo Grand Bazar annuale. C'è la possibilità di scegliere fra una vasta gamma di articoli utili a buon prezzo. L'avvenimento si terrà nello scantinato della chiesa Santa Rita (655 Sauriol, angolo Millen, Metro Sauvé) sabato 24 novembre dalle ore 10 alle 17, domenica 25 novembre dalle ore 10 alle 15. Info (514) 385-7998.

Festa dei cacciatori

L'Associazione Veneta ed il Club Sociale sportivo organizzano la tradizionale Festa dei Cacciatori, sabato 24 novembre, alle ore 18, al Buffet Durante (9899 blvd. St-Michel). Allietterà la serata la musica di Franco Di Stasio ed il suo complesso. Adulti 55\$, ragazzi 35\$. Info: Sergio Toffoli 881-9493; Ruggero Dal Cengio 725-5782; Maria Venditelli 271-2057.

Club age d'or St-Sylvain

Un nuovo club si è aperto a Duvernay: le attività si svolgeranno tutti i mercoledì dalle 13 in poi, nel sottosuolo della chiesa "Duvernay". Vi aspettiamo numerosi. Info: Raffaele (450) 667-7018; Settimo (450) 661-4246.

L'ANGOLO DELLA CUCINA ITALIANA

Torta all'arancia

- Ingredienti:** - 175 gr di farina;
- ½ busta lievito in polvere;
- 100 gr burro, a temperatura ambiente;
- 3 uova;
- 100 gr di zucchero;
- la buccia finemente grattugiata di un'arancia;
- 2 cucchiaini di latte.
- Per lo sciroppo all'arancia**
- il succo di 2 arance;
- 100 gr di zucchero al velo;

Accendete il forno a 180 gradi e imburrate, spennellandola col burro fuso, una tortiera ad anello estraibile dal diametro di circa 24 cm, inzuccheratela e poi infarinatela. Con l'aiuto del frullino elettrico montate il burro con lo zucchero e la buccia di arancia grattugiata fino a quando hanno raggiunto una consistenza soffice. Ci vorranno circa 5 minuti. Aggiungete poi, poco alla volta, le uova sbattute aggiungendo un po' della farina mescolata con il lievito. Con l'aiuto di un cucchiaino di metallo incorporate con delicatezza la farina rimasta, aggiungete 1 o 2 cucchiaini di latte tiepido per rendere l'impasto più fluido e versate il composto nella tortiera. Cuocere per circa 30 minuti fino a quando la torta sarà bella gonfia e dorata. Fatela raffreddare, nella tortiera.

Nel frattempo preparate lo sciroppo di arance sciogliendo in un pentolino a fuoco moderato il loro succo con lo zucchero. Quando lo zucchero si è completamente sciolto versate lo sciroppo ancora caldo sulla superficie della torta, che avrete bucherellato qua e là. Vi consiglio di versarlo a cucchiaini in modo che la torta si imbeva bene dappertutto. Fate raffreddare sempre nella tortiera e quando ben fredda sformatela con delicatezza. Spolverizzate ancora con lo zucchero a velo e servite subito.

Le Marco



- Locali interamente rinnovati.
- Per i vostri banchetti contattate Giovanni.

Il ristorante e le sale da ricevimento del vostro quartiere

Per prenotazioni: (514) 325-9770
8760 Pascal Gagnon, St-Léonard, Québec

ABBONATEVI A IL CITTADINO CANADESE

L'ECCELLENZA DELLA QUALITÀ!
Lo chef Antonio Dell'Orefice mette ora al vostro servizio

Ristorante SUSHI BAR
tutti i giorni

Prima Luna

Sala per banchetti fino a 300 persone
7301 Henri Bourassa est (angolo 6 ième Avenue, R.D.P.) **494-6666**

Ristorante italiano

HOSTARIA ROMANA

Licenza completa

Disponibili sale per battesimi, comunioni, cresime, MUSICA GRATUITA

Tel.: 849-1389 o 849-1380
2044 Metcalfe, Montréal, Québec

GIVE IN TO LIFE... **Live-It-Up**

LIVE-IT-UP ENTERTAINMENT

- ORCHESTRA
- BAND
- DISC JOCKEY

G. SALERNO: 329-0398
V. MATTIACE 321-0181

Veglione di Capodanno 2001

...sarà un capodanno indimenticabile!

RIVIERA

In compagnia della famosa orchestra **REFLECTIONS**

Per l'ultimo dell'anno venite a degustare la differenza

Info: Frank Scuccimari 355-5555
7600 Henri Bourassa Est
Buone Feste ai nostri clienti ed amici

LE PIÙ ELEGANTI SALE DA RICEVIMENTO A MONTRÉAL SONO ORA IN UN LUSUOSO ALBERGO

La Plaza

Holiday Inn
SALE DA RICEVIMENTO

- GASTRONOMIA ITALIANA
- DA 50 A 500 PERSONE
- PARCHEGGIO
- ATMOSFERA
- ELEGANZA
- SUITE NUZIALE GRATUITA

420 SHERBROOKE OVEST PER INFO: VINCENTO VORONA **499-7777**
ANGOLO PARK AVENUE

Club de Golf **METROPOLITAIN**

Super brunch gastronomico tutte le domeniche dalle ore 11 alle 14

- Buffet di formaggi fini e salumi Tavolo di dessert di ogni genere
- Assortimento di piatti caldi (pollami, pesce, agnello, ecc.)
- Buffet di insalate e antipasti freddi assortiti
- Tavolo di frutta esotica e, inoltre, scelta di piatti proposti inclusa la costa di manzo, l'agnello del Québec, il filetto di faraona e il salmone dell'Atlantico
- Tavolo di vienniserie fatta in casa e succhi freschi

Adulti 24,95\$ Bambini fino a 12 anni 9,95\$

9555, boul. du Golf, Anjou
prenotazioni Tel.: 353-5353
www.golfmetropolitainanjou.com



Château Princesse inc.

Contattatemi personalmente per i vostri banchetti

Tel.: 253-3322 - Fax: 253-7182

Domenico Moschella
6452, Jean Talon Est Saint-Léonard H1S 1M8
Web: www.chateauprincesse.com

231 Camere e suites

- A due passi da: Stadio Olimpico, Giardino Botanico, Insectarium e Biodome
- Piscina esterna / piscina interna
- Ristorante / Bar
- Servizio in camera
- Metro Via - 5 minuti
- Casino di Montréal - 15 minuti
- Parcheggio gratuito
- 14 sale di riunione per conferenze e congressi o banchetti che possono accomodare da 10 a 700 persone.

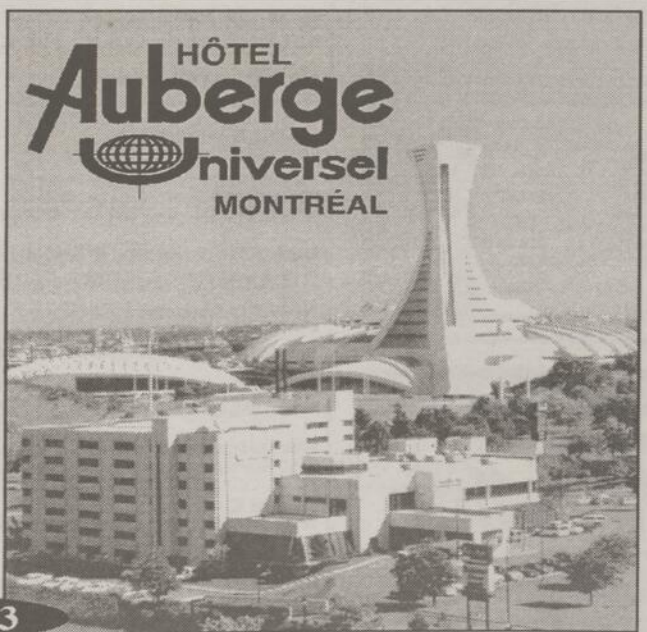
Tariffe speciali per i membri della CAA

5000, rue Sherbrooke Est, Montréal (Québec) H1V 1A1

• Tel.: (514) 253-3365
• Fax: (514) 253-9958

1-800-567-0223

HÔTEL Auberge Universel MONTRÉAL



il Cittadino CANADESE
IL GIORNALE ITALIANO PRIMO IN QUEBEC E IN CANADA

LE CRYSTAL

CENTRE DE CONGRÈS

...dedicati all'eccellenza!

4 MAGNIFICHE SALE CAPACITÀ da 50 a 500 persone MODERNISSIMO Successo assicurato!

5285 Henri Bourassa, ovest - Ville St-Laurent
(vicino a Canadair, subito ad ovest della boul. Marcel Laurin) **337-8160**

Piccoli Annunci

OFFERTE DI LAVORO



**Commission
scolaire
de Montréal**

La plus importante
commission scolaire
du Québec est
à la recherche de

Personnel enseignant

La Commission scolaire de Montréal est à la recherche d'enseignantes et d'enseignants qui ont terminé un programme d'enseignement en :

**ADAPTATION SCOLAIRE
LANGAGE SIGNÉ DU QUÉBEC (NIVEAU IV)
PRÉSCOLAIRE - PRIMAIRE
ANGLAIS LANGUE SECONDE
ÉDUCATION PHYSIQUE
MATHÉMATIQUES ET SCIENCES
INFORMATIQUE et autres disciplines**

MODALITÉS

Les personnes intéressées sont priées de faire parvenir leur curriculum vitae accompagné :

- du permis ou brevet d'enseignement ou le relevé de notes attestant que les études sont terminées;
- ainsi que de la preuve de réussite de l'examen de français administré par le Céfranc (Centre d'évaluation du rendement en français écrit des commissions scolaires de l'Île de Montréal) ou la preuve de réussite du test SEL (Service d'évaluation linguistique) de la Télé-Université

à l'adresse suivante :

**CSDM
Service des ressources humaines
Madame Rachel Thériault
3737, rue Sherbrooke Est
Montréal (Québec) H1X 3B3**

TRAITEMENT

Selon la convention collective en vigueur

La CSDM souscrit au principe d'égalité des chances dans l'emploi. Elle applique des programmes d'accès à l'égalité pour les femmes et les communautés culturelles.

VENDESI

Desiderate acquistare o vendere una proprietà?



Rosaria Rossini, B.Sc.
Agente immobiliare affiliato



RE/MAX®
RE/MAX 2000 INC.
Courtier immobilier agréé
Franchisé indépendant et autonome

Servizio impeccabile,
pronto a soddisfare tutte
le vostre esigenze.

- Case
- Appartamenti
- Commerci

Laval: cottage in boulevard Levesque, luogo incantevole, 'bord de l'eau', sulla riva del fiume Rivière des Prairies.

Ahuntsic: duplex, 3 x 4 1/2, prezzo
abordable, 124.000\$.

Edificio commerciale: angolo Jean-Talon
Bloomfield, nel cuore di Park Ext.

Rivière des Prairies: spaziosissimo duplex,
semi-commerciale, ottimo investimento.

Contattatemi (450) **682-0101**
(514) **387-9381**

VENDUTO

Vendesi - Century 21 Maximo: a Montreal, su L.O. David e Iberville, triplex S-C, costruzione solida, 2X5 1/2, con un altro locale ad uso commerciale o da convertire in appartamento. Tel: Tony Iaboni 327-1755 o 262-8290.

Vendesi duplex, direttamente dal proprietario. Vicino al Parc Delorme 323-2285.

Vendesi da Mosti Mondiale 2000 barili di rovere e di castagno provenienti dalla Francia e dal Portogallo. Marco 728-6831.

Vendesi mobili per ufficio. Telefonare al 255-1045.

Vendesi forno (boulangerie) a St-Michel. Per informazioni chiamare il 389-7389 (dopo le 18:00).

Vendesi tavola da cucina con 4 sedie e lavastoviglie. Tel.: 595-0798.

CERCASI

Cercasi cuoco/pizzaiolo con esperienza per un nuovo progetto "Pizzeria-Trattoria". Domandare di Vince. Ufficio centrale, aux Vieux Duluth (450) 663-1165.

Cercasi torchi e pigiatrici, d'occasione e "usati". Marco 728-6831.

Cercasi casa 5-plex o triplex; zona Montreal Nord, RDP o Saint-Leonard; tel. 321-2712

AFFITTASI

Affittasi 4 1/2 grande; 5195 Jean-Talon E., Saint-Leonard, tra Viau e Lacordaire. Per informazioni chiamare Marco al 728-6831.

VARIE

PaySan Design
Communication Graphique

Nilton Sanchez - Robert Pagelle

Infographie
Logos
Pages web
Illustration
Papeterie
Brochures
Cartes d'affaires
Dépliants

E-Mail: paysandesign@hotmail.com

(514) 952-4577
(514) 592-5162

SOLUZIONE DEL NUMERO SCORSO

14 NOVEMBRE

ABBONATEVI A :

"Cittadino
CANADESE

IL GIORNALE ITALIANO PRIMO IN QUEBEC E IN CANADA

253-2332

Indirizzi e telefoni utili

A.C.L.I. Québec

4371 Gatineau, Chomedey, Laval, PQ, H7T 1G5, Tel.: 721-3696

ALITALIA

2055 Peel, suite 960, Montréal, PQ., Tel.: 842-8241 interno 21
Ufficio prenotazioni: (numero verde) 1-800-361-8336
Informazioni su arrivi e partenze: 1-800-625-4825

Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati
2875 Sauvé est, Montreal, PQ, H2B 1C6, Tel. (450) 629-6446

Camera di Commercio di St-Léonard

4875 Métropolitain est, #202, St-Léonard, PQ, H1R 3J2, Tel.: 325-4232

Camera di Commercio Italiana

550 Sherbrooke est, #680, Montreal, PQ, H3A 1B0, Tel.: 844-4249

Casa d'Italia

505 Jean-Talon est, Montreal, PQ, H2R 1T6, Tel.: 271-2524

Centre C.A.P. / Caritas Center

2875, Sauvé est, Montréal, PQ, H2B 1C6, Tel.: 722-7912

Centro Culturale Italiano

505 Jean-talon est, Montreal, PQ, H2R 1T6, Tel.: 495-4120

Centro d'accoglienza Dante, Ospedale Santa Cabrini

5655 Saint Zotique est, Montréal, P.Q., Tel.: 252-6000

Centro Donne Italiane di Laval

765 Roland-Forget, Laval, Qué. H7E 4C1, Tel.: 967-4440 / 667-9050

C.I.B.P.A.

6020 Jean-Talon est, #830, St-Léonard, PQ, H1S 3B1, Tel.: 254-4929

Comites Montréal

6020, Jean-Talon Est, #300, Montréal, PQ, H1S 3B1, Tel.: 255-2800

Congresso Nazionale Italo-Canadese

505 Jean-Talon est, Montréal, PQ, H2R 1T6, Tel.: 279-6357

Consiglio Regionale Age d'Or

671 Ogilvy, Montreal, PQ H3N 1N4, Tel.: 273-6588

Consolato Generale d'Italia

3489 Drummond St., Montreal, PQ, H3G 1X6, Tel.: 849-8351
Orario d'ufficio: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9:00-12:30;
mercoledì 9:00-12:30 / 14:00-17:00.

Fondazione comunitaria Italo-Canadese-Québec

505 Jean-Talon est, Montréal, PQ, H2R 1T6, Tel.: 274-6725

Istituto Italiano di Cultura

1200 Dr. Penfield, Montreal, PQ, H3A 1A9, Tel.: 849-3473

Ordine Figli d'Italia

505 Jean-Talon est, Montréal, PQ., H2R 1T6, Tel.: 271-2281

Ospedale Santa Cabrini

5655 St-Zotique est, Montreal, PQ, H1T 1P7, Tel.: 252-6000

Patronato A.C.L.I.

3821 Bélanger est, Montreal, PQ, H1X 1B4, Tel.: 721-3696

Patronato Cisl-Inas

20 Maisonneuve ouest, Montreal, PQ, H2X 1Z3, Tel.: 844-0010

Patronato Enasco

7272 Maurice Duplessis #400, R.D.P., PQ, H1E 6Z7, Tel.: 494-6902

Patronato Encal

6052 Jean-Talon est, Suite C, St-Léonard, PQ, H1S 1H2, Tel.: 252-5041

Patronato Inca-Cgil

1549 Jarry est, Montreal, PQ, H2E 1A7, Tel.: 721-7373

Patronato Ital-Uil

1555 Jean-Talon est, Montreal, PQ, H2E 1S7, Tel.: 728-4242

P.I.C.A.I. Scuola d'Italiano

6865 Christophe Colomb, Montreal, PQ, H2S 2H3, Tel.: 271-5590

Radio Maria Canada

7651 Papineau, Montréal, Tel.: 728-1100

Servizi Comunitari Italo-Canadesi del Québec

505 Jean-Talon est, Montréal, PQ., H2R 1T6, Tel.: 274-9461

PARROCCHIE ITALIANE

Chiesa Italiana del Redentore United Church of Canada
6980 Papineau, Montréal, PQ., H2E 2G5, Tel.: 729-2711

Madonna del Carmine

7645 Le Mans, St-Léonard, PQ, H1S 2A1, Tel.: 256-3632

Madonna della Difesa

6800 Henri-Julien, Montreal, PQ, H2S 2V4, Tel.: 277-6522

Madonna di Pompei

2875 Sauvé est, Montreal, PQ, H2B 1C6, Tel.: 388-9271

Madre del Cristiani

7935 Lefebvre, LaSalle, PQ, H8N 2A9, Tel.: 365-2830

Maria Ausiliatrice

8555 Maurice Duplessis, R.D.P., PQ, H1E 4C3, Tel.: 648 9424

Missione Dell'Annunziata

658 - 3eme Ave., Lachine, PQ, H8S 2T8, Tel.: 634-2174

Notre Dame della Consolata

1700 Jean-Talon est, Montreal, PQ, H2E 1T2, Tel.: 374-0122

Notre Dame Des Ecores

Messa in italiano: 9:00, e messa cantata: 11:15 tutte le domeniche
765 rue Rolland Forget, Duvernay, Laval, PQ, H7E 4C1, Tel.: 667-9050

San Domenico Savio

9190 Ste-Claire, Montreal, PQ, H1L 1Z7, Tel.: 351-5646

San Giovanni Bosco

2150 Springland, Montreal, PQ, H4G 2G4, Tel.: 767-1763

Santa Caterina da Siena

7070 Somerled, Montreal, PQ, H4N 1V9, Tel.: 484-2168

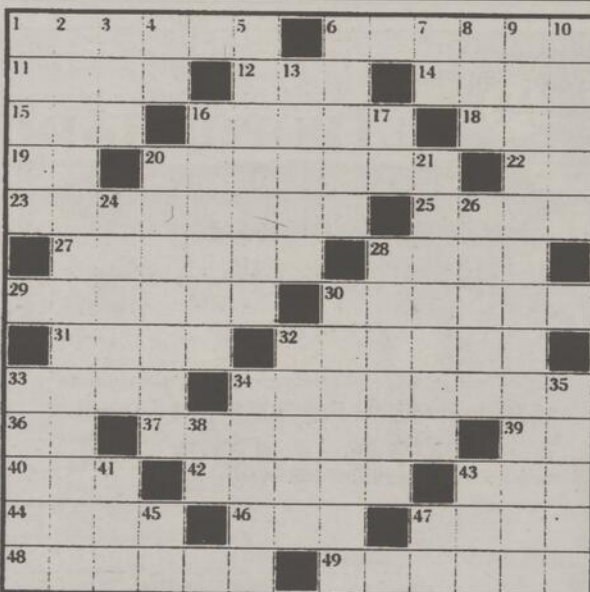
Santa Rita

655 Sauriol est, Montreal, PQ, H2C 1T9, Tel.: 387-3220

St-Raymond

5775 St-Jacques ouest, Montreal, PQ, H4A 2E8, Tel.: 481-2725

PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Un... attimo di follia - 6. Formano l'appartamento - 11. Fu scomunicato nel 321 - 12. Dei scandinavi - 14. Un saluto amichevole - 15. Ci va chi scende - 16. Una prova che scagiona - 18. La Margret di Hollywood - 19. Gruppo Sportivo - 20. Contrari, sfavorevoli - 22. A noi - 23. I nostri connazionali - 25. Lo vestono i frati - 27. Comprende due ampolline - 28. Si... segue nel vestirsi - 29. Piace a molti, a Natale - 30. Si mangia a fette - 31. Anfibi saltellanti - 32. Ornano la biancheria più fine - 33. La troupe dei cineasti - 34. Forti, gagliardi - 36. Iniziali di Toscanini - 37. Richiedere con autorità - 39. Principio di sdegno - 40. La Tanzi della prosa - 42. Una lingua da liceo classico - 43. Si paga spiando - 44. Vale quasi mezzo ettaro - 46. La sposa di Zeus - 47. Una Claudia dello spettacolo - 48. Lo rafforza lo sport - 49. Un cespuglio di... regine.

VERTICALI: 1. Ce ne sono di infrarossi - 2. Formano il ceto nobile - 3. Si scrive sommando - 4. Torino - 5. Mettere al sicuro - 6. Li porta a scuola lo studente - 7. Carabinieri - 8. Spiazzo colonico - 9. Lo è l'incrociatore Vittorio Veneto - 10. Il mare di Catania - 13. La città del Palio - 16. Un aquilotto in divisa - 17. In mezzo al viso - 20. L'aereo più silenzioso - 21. Separare dal resto - 24. Altrimenti detto - 26. Il padre di Abele - 28. Vi finisce la cartaccia - 30. Il carrozino in divisa - 32. Un Moore dello schermo - 33. Canta Nessun dorma!... - 34. Vi sbarca chi si reca per mare ad Atene - 35. Era sacro ai pagani - 38. La Graf tennista (iniz.) - 41. L'arte di Cicerone - 43. L'Arnoldo della prosa - 45. Le vocali di troppi - 47. I... confini del Kansas.

Un colpo al cuore...

(1ª parte)

L'infarto: che cosa lo favorisce, che cosa lo previene

Incidente cardiovascolare, malattia coronarica, colpo al cuore. In altre parole l'infarto che rappresenta, più o meno in tutti i paesi industrializzati, la prima causa di morte. La malattia in sé è presto descritta: le arterie che alimentano il cuore, le famose coronarie, smettono di fare il loro lavoro. Non ossigenato né nutrito, il tessuto del muscolo cardiaco va in necrosi, cioè muore. Ma come si arriva a questo? Per tanti motivi, a cominciare dal sesso e dall'età: ne soffrono più gli uomini, ma dopo la menopausa la protezione di cui gode la donna viene meno. Sono messi peggio i sedentari, i fumatori, i mangioni, soprattutto quelli cui piacciono i grassi, e le persone rabbiose e stressate. Sconsolante? No, perché vuol dire che una prevenzione è possibile: non fumare, fare sport, rilassarsi...

In tutto il mondo le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte e la quinta causa di malattia. Quindi più pericolose del cancro, se si può fare una graduatoria di questo genere. Contrariamente a quanto si possa pensare, le malattie cardiovascolari rappresentano oggi la principale causa di morte nelle donne e ogni anno muoiono per problemi cardiaci più donne che uomini. In realtà, fino all'età della menopausa la donna risulta protetta dalle malattie cardiache; dopo i 50 anni si assiste invece a un progressivo aumento dell'incidenza di tali malattie nella popolazione femminile. Dai settanta anni in poi, però, la mortalità nei due sessi tende ad eguagliarsi.

Gli esami diagnostici

Molto si può fare per prevenire le malattie cardiovascolari attraverso abitudini di vita più corrette, ma è fondamentale anche la diagnosi precoce. Gli esami diagnostici non mancano, anche così sofisticati da permettere di "fotografare" lo stato e il funzionamento del muscolo cardiaco in tempo reale. Ecco un breve "dizionario" dei test più comuni, quelli che normalmente si prescrivono anche nelle valutazioni periodiche di routine (il famoso check-up).

Esami del sangue

Colesterolemia: si dosa il colesterolo totale e la frazione HDL (quella protettiva). Valori accettabili di colesterolo totale non devono superare 200mg/dl e, dopo i 50 anni, 260mg/dl. Il colesterolo HDL, invece, deve essere compreso tra 50 e 60mg/dl, per le donne, e tra 40 e 50mg/dl per gli uomini.

Trigliceridi: il valore normale non deve superare 1,60g/l. **Transaminasi:** enzimi prodotti dal fegato, che ne indicano il funzionamento; se il fegato non funziona bene può risultare alterato anche il metabolismo dei lipidi. Generalmente si dosano la SGPT e la SGOT. I valori normali per la ALT (SGPT) vanno da 5 a 40 UI/l e per la SGOT (AST) da 5 a 35 UI/l.

Glicemia basale: è la quantità di glucosio nel sangue del paziente a digiuno, serve a scoprire il diabete. I valori di riferimento vanno da 0,8 a 1,2g/l, valori superiori individuano uno stato pre-diabetico, cioè a rischio. Oltre i 2g/l, invece, la diagnosi di diabete è praticamente certa, anche se va confermata con ulteriori esami.

Uricemia: quantità di acido urico presente nel sangue, i valori normali per le donne sono compresi tra 40 e 50mg/l, per gli uomini tra 50 e 60mg/l. Valori anomali sono spesso associati ad altri indici di rischio, quali l'obesità e il diabete.

Elettroforesi delle sieroproteine: consiste nel separare le proteine, presenti nel siero, in base al loro peso molecolare, sfruttando la "spinta" di un campo elettrico. Una volta separate, di solito in 5 gruppi principali, le proteine vengono quantificate. Questo test serve ad escludere molte patologie che influenzano qualità e quantità delle proteine sieriche. Valori medi di riferimento:

Albumina	43g/l o 60%
Alfa 1 globulina	3g/l o 4%
Alfa 2 globulina	6g/l o 8%
Beta globulina	9g/l o 12%
Gamma globulina	12g/l o 16%

Esami strumentali

Elettrocardiogramma (ECG or EKG) è la registrazione dell'attività elettrica del cuore, cioè di come si contrae e si rilassa. Dal tracciato elettrocardiografico emergono battiti cardiaci anomali (aritmie), aree danneggiate, ingrossamento del cuore o flusso sanguigno inadeguato.

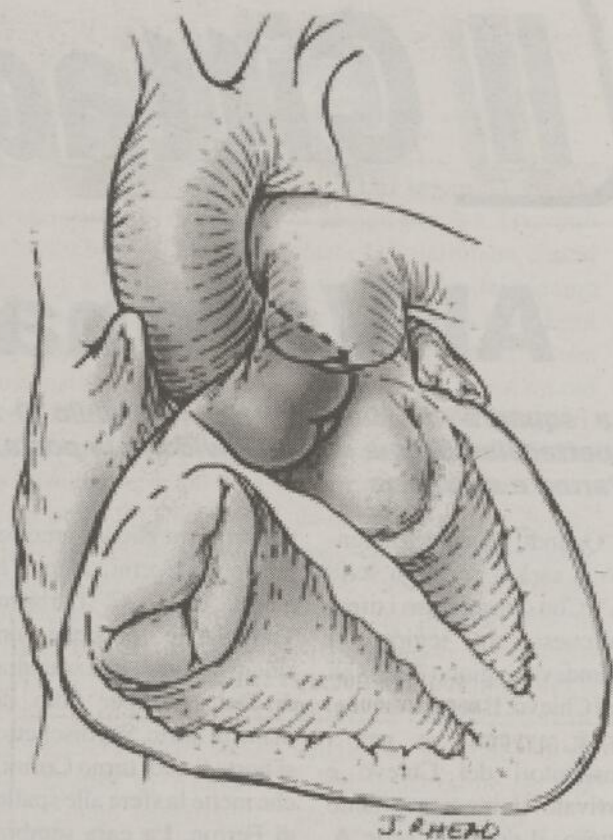
Elettrocardiogramma sotto sforzo serve a registrare il ritmo cardiaco durante l'esercizio fisico, perché alcune disfunzioni emergono solo quando il cuore è sotto "stress". L'ECG viene effettuato prima, durante e dopo, un esercizio su tapis roulant o cyclette; contemporaneamente si misurano anche pressione arteriosa e ritmo respiratorio. Questo tipo d'esame non è molto attendibile: falsi positivi e falsi negativi sono abbastanza frequenti.

Scansione nucleare (PET) si usa per evidenziare con precisione le aree danneggiate ed evidenziare anomalie nella funzione di pompa del cuore. Si inietta endovena, nel braccio del paziente, una sostanza radioattiva e poi si fotografa la sua distribuzione all'interno del muscolo cardiaco. Se ci sono zone danneggiate, queste non risulteranno radiomarcate.

Angiografia (arteriografia) serve a indagare lo stato di salute delle arterie coronarie e delle camere cardiache (gli atri e i ventricoli). Un catetere molto sottile viene inserito in un'arteria, del braccio o della gamba, e sospinto fino a raggiungere le coronarie e il cuore. A questo punto si inietta un colorante, per aumentare il contrasto, e poi si effettua una radiografia a raggi X, che filma i movimenti del colorante. Da un monitor collegato, il medico riesce a vedere il flusso e la pressione in ogni camera, e può localizzare con precisione eventuali strozzature all'interno delle coronarie, dovute alle placche aterosclerotiche.

Ecocardiografia: con un dispositivo ottico, il trasduttore, che viene fatto scivolare sulla cute del torace, si inviano onde sonore ad alta frequenza (ultrasuoni) agli organi interni. Durante il loro percorso le onde sono riflesse dai tessuti che incontrano, tornano quindi sotto forma di "eco" al trasduttore, che le converte in immagini in movimento, proiettate su un monitor televisivo. L'interpretazione dei risultati consente di acquisire informazioni su forma, dimensioni e funzionamento del cuore.

Ecodoppler: sfrutta lo stesso meccanismo a ultrasuoni dell'ecografia, ma indaga più in dettaglio. Consente di vedere se le valvole cardiache sono bloccate o danneggiate, se ci sono coaguli all'interno delle coronarie, e come il



sangue fluisce all'interno del cuore.

Holter: è una piccola scatola che contiene un registratore e una batteria, si indossa con l'aiuto di un cerotto e va portato, in vita o su una spalla per 24 ore. Alla scatola sono collegati 5-7 elettrodi, che si applicano sul torace, e trasmettono ininterrottamente al monitor gli impulsi elettrici generati dal cuore. In pratica, si ottiene un ECG di un giorno intero, con il vantaggio che l'attività cardiaca viene registrata durante le normali attività quotidiane (lavorare, mangiare, dormire) svolte dal paziente, e magari anche nei momenti in cui si verifica un'aritmia o si avverte un dolore al petto.

(segue)

Fait n°24 sur la SP

La sclérose en plaques s'attaque généralement aux personnes dans la fleur de l'âge, soit entre 20 et 40 ans.

Société canadienne de la Sclérose en Plaques

1-800-268-7582

DENTISTA Dr. A. Del Grande

Su appuntamento

1819 Jean Talon E.

(Camera 250)

TEL.: 725-4764

Dr. Bruno De Minico • Dr. Claudio De Minico CHIRURGHI DENTISTI

Impianti dentari

Dentisti generali e cosmetici

4570 Jean-Talon Est, #201, St-Léonard

376-4482

Dott. TONY IANNELLA

CHIRURGO DENTISTA

Adulti • Bambini • Sere • Sabato • Urgenze

3730 Jarry Est Mtl.

AD OVEST DI PIE IX

Tel.: 725-9226

CLINIQUE

Enrico
Cavalancia



Dr.
Eric Zini

- Fabbricazione e riparazione di protesi dentarie
- Protesi sopra impianto
- Protesi in 24 ore

Servizio a domicilio per anziani. Consultazione gratuita. Dentista sul posto.

722-3151

2395 Boul. Rosemont

Clinique Dentaire ROTONDO DENTISTERIE GÉNÉRALE ET ESTHÉTIQUE

SERVIZIO COMPLETO IN
IMPLANTOLOGIA
(CHIRURGIA E PROTESI)

Dr. Joseph Rotondo & ass.,
Dr. Riccardo Garberi

CHIRURGHI DENTISTI
APERTO DI GIORNO,
SERA E DI SABATO

URGENZE RICEVUTE IMMEDIATAMENTE

326-3000

3613 EST, RUE FLEURY (MONTRÉAL-NORD)
(TRA PIE IX E ST-MICHEL)

Il Cittadino sportivo

SERIE A



di PEPÉ DONATO

Al Verona il derby con il Chievo

La squadra di Malesani rimonta dallo 0-2 al 3-2, in un derby spettacolare. Roma e Inter dividono la posta, mentre la Juve batte il Parma e si rilancia

"Quando gli asini voleranno ci sarà il derby in serie A". Con questa frase i tifosi veronesi, un tempo, si prendevano gioco dei rivali del Chievo. Il sogno, invece, si è avverato e per i sostenitori del Chievo è arrivato il momento tanto atteso, il derby in serie A. La gara è stata avvincente sin dai primi minuti e al 33' il Chievo si porta in vantaggio con Eriberto, che

sfrutta al meglio un preciso lancio di Corini. Non c'è pausa, e al 37' l'arbitro Trentalange concede un calcio di rigore alla squadra di Del Neri per fallo di mano di Seric. Sul dischetto si porta l'ex di turno Corini, che mette la sfera alle spalle di Ferron. La gara sembra chiusa, ma dopo due minuti Mutu si presenta in area e viene atterrato da Foglio. Altro calcio di rigore,

questa volta per il Verona: Oddo ribadisce in rete per il gol che dimezza le distanze. Si va al riposo sotto una pioggia battente e, al rientro in campo, si presentano due squadre nervose che lottano su ogni pallone. Ne fa le spese Marazzina che al 60' viene espulso per un'entrata da dietro su Camoranesi. Chievo in dieci e Verona che comincia a prendere il sopravvento. Al 73' la svolta della partita: Lanna, con un colpo da vero centravanti, insacca alle spalle del proprio portiere la palla del 2-2. Un episodio che taglia le gambe agli uomini di Del Neri, che al 77' subiscono anche la terza rete ad opera di Camoranesi che vale la vittoria per gli scaligeri. Seconda sconfitta per il Chievo che, comunque, mantiene sempre il primato in classifica.

Nell'anticipo di sabato, altra sfida d'alta classifica che mette di fronte Roma e Inter. Cuper può contare sull'apporto del ritrovato Vieri ed è proprio il centravanti nerazzurro che sul finire del primo tempo centra la traversa con un bel colpo di testa, mentre, in precedenza è bravo Toldo nel respingere una conclusione da pochi passi di Del Vecchio. Nella ripresa la gara perde d'intensità e le uniche occasioni da rete sono il palo colpito da Assunção con un bel calcio di punizione e la parata a terra di Antonioni ancora su un colpo di testa di Vieri. Finisce 0-0 e a fine gara il tecnico nerazzurro Cuper, entusiasta della sua squadra, fa un pensierino allo scudetto.

Un'altra partita interessante è certamente quella fra Juventus e Parma. I bianconeri, dopo cinque turni all'asciutto, cercano la vittoria e già al 8' Trezeguet sigla il gol dell'1-0 con un sinistro angolato. Il Parma del nuovo tecnico Passarella non ci sta e al 24'

Lamouchi lascia partire un destro che s'insacca alle spalle di Buffon. Ma nel giorno della sua 200ma presenza in serie A, ci pensa Del Piero a rad-drizzare la partita con un tiro al volo dal limite dell'area, che batte Frey. Il vantaggio acquisito tranquillizza la squadra di Lippi, che, aiutata anche dall'espulsione di Almeida al 38', porta a tre le proprie reti con un colpo di testa di Trezeguet al 95'. Una vittoria importante che rilancia la Juve al terzo posto in classifica, a soli due punti dall'Inter e a tre dal Chievo capolista.

Come la Juve, anche la Lazio si rimette in corsa per lo scudetto. Zaccheroni torna nella sua Udine e non fa sconti. Con un Crespo in splendida forma i capitolini chiudono il primo tempo in vantaggio per due reti ad una. Nella ripresa, con l'Udinese ridotta in nove per le espulsioni di Bertotto e Gargo, la Lazio trova ampi spazi e la gara termina 4-1 per i biancocelesti che salgono a quota 14 punti, due in meno del Milan. Sì, proprio quel Milan che da due settimane è nelle mani di Ancelotti, ma che non riesce più a vincere in campionato. Lo 0-0 con il Piacenza evidenzia la scarsa vena di Rui Costa, che attraversa un periodo nero.

Nelle altre partite dell'undicesima giornata spiccano le vittorie dell'Atalanta ai danni del Venezia e quella del Lecce sul Bologna, che deve ringraziare il suo portiere Chimenti il quale, al 86', respinge un calcio di rigore al bolognese Cruz.

Pareggio, invece, per 0-0 fra Fiorentina e Torino, in una gara scialba e priva di



emozioni; così come l'1-1 tra Perugia e Brescia con le due squadre che hanno

dovuto fare a meno dei loro tecnici, entrambi squalificati.

Risultati Serie A CLASSIFICA

11ª Giornata (18/11/2001)

Atalanta - Venezia	1-0
Fiorentina - Torino	0-0
Juventus - Parma	3-1
Lecce - Bologna	1-0
Milan - Piacenza	0-0
Perugia - Brescia	1-1
Roma - Inter	0-0
Udinese - Lazio	1-4
Verona - Chievo	3-2

CHIEVO	20
INTER	19
JUVENTUS	17
ROMA	17
BOLOGNA	17
MILAN	16
VERONA	16
LAZIO	14
BRESCIA	14

12ª Giornata (25/11/2001)

Bologna - Roma	
Brescia - Udinese	
Chievo - Perugia	
Inter - Fiorentina	
Lazio - Juventus	
Parma - Milan	
Piacenza - Atalanta	
Torino - Verona	
Venezia - Lecce	

UDINESE	12
LECCE	12
PARMA	11
ATALANTA	11
PERUGIA	10
TORINO	10
FIorentina	10
PIACENZA	9
VENEZIA	3

Risultati Serie B CLASSIFICA

13ª Giornata (18/11/2001)

Ancona - Cosenza	2-3
Cittadella - Bari	0-1
Como - Palermo	3-0
Crotone - Sampdoria	1-1
Genoa - Vicenza	2-2
Messina - Napoli	2-1
Modena - Reggina	3-1
Salermitana - Cagliari	1-0
Siena - Pistoiese	0-0
Ternana - Empoli	1-1

COMO	25
MODENA	24
EMPOLI	24
REGGINA	21
GENOA	21
VICENZA	20
PALERMO	18
SALERNITANA	17
COSENZA	17
MESSINA	16
NAPOLI	16

14ª Giornata (25/11/2001)

Bari - Como	
Cagliari - Ancona	
Cittadella - Ternana	
Crotone - Cosenza	
Empoli - Siena	
Palermo - Genoa	
Pistoiese - Messina	
Reggina - Napoli	
Salermitana - Vicenza	
Sampdoria - Modena	

ANCONA	15
BARI	14
SAMPDORIA	12
CROTONE	10
TERNANA	10
PISTOIESE	10
CITTADELLA	10
CAGLIARI	9
SIENA	8

Risultati Serie C 1

C1 A 12ª Giornata (18/11/2001)

Albinoleffe - Spal	1-1
Carrarese - Pisa	2-3
Livorno - Lecco	2-0
Lucchese - Arezzo	2-1
Lumezzane - Spezia	1-0
Padova - Alzano	1-0
Reggiana - Varese	2-3
Treviso - Monza	1-1
Triestina - Cesena	Pos

C1 B 12ª Giornata (18/11/2001)

Avellino - Benevento	2-1
Catania - Nocerina	2-0
Chieti - Sassari T.	2-0
Fermana - Ascoli	1-2
Lanciano - Pescara	1-1
Lodigiani - Sora	1-1
Reggiana - Castelsangro	1-0
Taranto - Giulianova	2-1
Vis Pesaro - Viterbese	1-0

CLASSIFICA

TREVISO	27	ASCOLI	25
LIVORNO	26	CATANIA	22
SPEZIA	23	AVELLINO	22
CESENA	21	GIULIANOVA	21
LUCCHESI	21	TARANTO	21
TRIESTINA	19	PESCARA	20
VARESE	19	SORA	16
LUMEZZANE	18	CHIETI	16
CARRARESE	15	LANCIANO	16
ALBINOLEFFE	14	VITERBESE	15
LECCO	13	FERMANA	15
SPAL	13	VIS PESARO	13
REGGIANA	12	NOCERINA	13
MONZA	11	SASSARI T.	11
ALZANO	11	LODIGIANI	11
PISA	10	L'AQUILA	11
PADOVA	8	CASTELSANGRO	10
AREZZO	5	BENEVENTO	10



30
Anniversario

L'Agenzia MOLINO disbriga gratuitamente pratiche per viaggi in tutto il mondo.

Un grazie sincero va all'affezionata clientela che ha sempre avuto fiducia nella MOLINO Travel: la salute con sincerità e dico loro grazie, grazie e ancora grazie.

DONATO MOLINO



1970 L.O. David (angolo Bordeaux)

DONATO MOLINO: 30 anni al servizio della comunità italiana

☎ 374-2533 ☐ 374-2536

Il Como conquista la vetta

L'Empoli pareggia a Terni ed è scavalcato dai lombardi e raggiunto dal Modena, vittorioso contro la Reggina. Impresa del Cosenza, che si impone ad Ancona per 3-2. Napoli ko a Messina

La serie B trova una nuova capolista: è il Como di Dominissini a guadagnare la vetta, grazie al sonante 3-0 contro il Palermo e al concomitante pareggio dell'Empoli a Terni (1-1). La squadra toscana, ex capolista, è così superata dai lombardi ma anche raggiunta dal Modena, capace di imporsi 3-1 contro la Reggina. Sono proprio i calabresi l'ultima squadra a formare il poker di testa: al momento sono a

quota 21 rispetto ai 25 dei lariani, ma devono recuperare una gara rispetto alle antagoniste.

Agevolato da un calcio di rigore molto contestato concesso a suo favore dopo appena 5' di gioco e messo a segno da Oliveira, il Como alla fine ha dilagato contro il Palermo. Taldo e Music hanno chiuso il conto portando a tre gol il bottino dei lombardi. Per quanto riguarda l'Empoli, ha strappato l'1-1 alla



Oliveira, con il Como vuole tornare in A

Ternana a un solo minuto dal termine con Rocchi, dopo che Maccarone sullo

0-1 e Borgobello sullo 0-0 avevano sciupato i rispettivi tiri dal dischetto. Il Modena è tornato a brillare. Dopo due sconfitte consecutive che sembravano averlo ridimensionato, ha messo sotto con un secco 3-1 la Reggina che non perdeva dalla giornata inaugurale, e ha così riconquistato la seconda posizione della classifica.

I colpi del giorno portano la firma del Cosenza e del Messina. I calabresi hanno violato il campo dell'Ancona: è finita 2-3, ma dopo parecchi rischi corsi dalla squadra di Mondonico; i siciliani, hanno com-

piuto una impresa battendo il Napoli per 2-1. Ha vinto anche la Salernitana, che ad un quarto d'ora dal termine ha trovato con Olivi il gol scacciacrasi, una crisi che invece sembra ormai essersi impadronita del Cagliari, battuto appunto all'Arechi, e ormai destinato a lottare, da qui alla fine, per evitare una clamorosa retrocessione. Soltanto a cinque minuti dal termine, con un calcio di rigore trasformato da Flachi, la Sampdoria è riuscita a raddrizzare il risultato a Crotone, dopo essere andata sotto per una autorete di Grandoni.

I Berlusconi salvano la Fiorentina

FIRENZE - Paolo Berlusconi, attraverso la casa di produzione Medusa, salva la Fiorentina dal fallimento. Possono quindi decollare le trattative per la cessione della società gigliata ad una delle tre cordate con le quali sono già iniziati i contatti. Proprio in extremis, Vittorio Cecchi Gori ha estratto dalla manica la sua carta vincente, quando l'assemblea dei soci era già iniziata e il destino della Fiorentina pareva segnato, con il ritorno della società viola in tribunale. Il legale di quest'ultimo, Antonio Conte si è presentato a Firenze con la documentazione dell'accordo siglato dalla Fin.ma.vi con la Medusa.

La casa di produzione ha acquisito i diritti di produzione e distribuzione di cinque film dalla Cecchi Gori Group pagandoli 68 miliardi di lire. Soldi, questi ultimi, destinati in gran parte alla Fiorentina come saldo del debito contratto con la società gigliata dalla Fin.ma.vi. La Medusa, infatti, pagherà in



Ganz, tutta la rabbia della Fiorentina...

due tranches, ognuna delle quali di 34 miliardi, 20 dei quali saranno destinati alle casse viola come sconto delle cambiali emesse da Cecchi Gori. I primi venti miliardi arriveranno imme-

diatamente e serviranno per scongiurare la messa in mora da parte dei giocatori. Il 23 novembre, infatti, verranno saldate tre delle quattro mensilità arretrate, bloccando il procedimento appena avviato da Di Livio e compagni. Contemporaneamente verranno pagati anche alcuni debiti con i procuratori.

Il 10 gennaio 2002 arriveranno i soldi della seconda tranche e serviranno a completare il saldo degli stipendi. Nel corso dell'assemblea dei soci, l'amministratore unico, Luciano Luna, ha illustrato le tre

offerte di acquisto. Non c'è solo la cordata rappresentata da Barucci a volere la società viola, ma anche un gruppo rappresentato dall'imprenditore pratese Bertini e legato al romano Mezzaroma e all'area po-

litica di Forza Italia. La terza cordata è la più sorprendente e, per il momento, misteriosa: la disponibilità a trattare, infatti, è arrivata, dallo studio di Ripa di Meana per conto di un gruppo finanziario.

Risultati Serie C 2

C2 A		C2 B		C2 C	
12ª Giornata	(18/11/2001)	12ª Giornata	(18/11/2001)	12ª Giornata	(18/11/2001)
Cremonese - Castelnovo	1-1	Fiorenz. - Sambened.	1-1	Acireale - Igea Virtus B.	1-3
Pavia - Montevarchi	3-2	Imolese - Faenza	3-0	Campobasso - Frosin.	0-1
Poggibonsi - Novara	0-0	Mantova - Mestre	2-1	Catanzaro - Cavese	1-2
Prato - Biellese	2-2	Rimini - Montichiari	1-0	Fasano - Martina	1-1
Pro Patria - Viareggio	2-0	Sassuolo - Gualdo	0-4	Foggia - Tricase	1-1
Pro Sesto - Legnano	0-0	Sudtirolo - Gubbio	1-1	F. Andria - S. Anast.	2-0
Pro Vercelli - Meda	1-1	Teramo - Brescello	2-1	Gela - Nardo'	1-0
Sangiovan. - Alessandria	2-0	Thiene - Poggese	3-3	Giugliano - Paterno'	1-1
Valenzana - Rondinella I.	1-1	Trento - San Marino	2-1	Puteolana - Palmese	2-1

CLASSIFICA

ALESSANDRIA	25	TERAMO	27	CATANZARO	24
PRO PATRIA	24	RIMINI	26	PATERNO'	21
SANGIOVANNESE	21	GUBBIO	23	MARTINA	21
PRO VERCELLI	19	IMOLESE	23	GIUGLIANO	21
LEGNANO	19	BRESCELLO	19	FROSINONE	20
PAVIA	17	GUALDO	18	FOGGIA	19
PRATO	17	SAN MARINO	18	GELA	19
PRO SESTO	16	SAMBENEDETTESE	17	CAVESE	17
CREMONESE	16	SUDTIROLO	16	IGEA VIRTUS B.	16
MEDA	15	MANTOVA	15	FASANO	15
MONTEVARCHI	13	THIENE	15	TRICASE	15
NOVARA	13	TRENTO	13	ACIREALE	14
VIAREGGIO	13	FIORINZUOLA	11	PUTEOLANA	13
VALENZANA	12	POGGESE	11	PALMESE	12
CASTELNUOVO	12	MESTRE	11	NARDO'	12
BIELLESE	12	MONTICHIARI	10	F. ANDRIA	12
POGGIBONSI	10	FAENZA	9	S. ANASTASIA	11
RONDINELLA I.	6	SASSUOLO	6	CAMPOBASSO	10



Albert Carola
Proprietario

Montaggio di animali, di uccelli e di pesci di tutte le specie

Lavoro professionale
Soddisfazione garantita

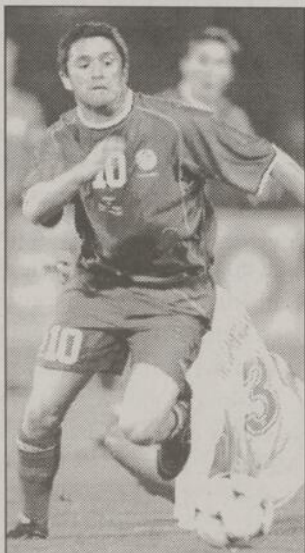
6325, rue Dijon, Montréal-Nord
(Québec) H1G 2L9
Tél.: 327-4742

AGENZIA DI VIAGGI **ITAVIA** INC.

5810 JEAN-TALON est • TEL: 256-5535

Brasile ed Eire qualificati

In extremis, ma ce l'hanno fatta Rivaldo e compagni a qualificarsi direttamente per la fase finale dei Mondiali di calcio. E dunque sarà l'Uruguay a sottoporsi allo spareggio con l'Australia. Questi i verdeti dell'ultimo turno di qualificazioni della Conmebol. La diciottesima giornata ha visto la vittoria dei brasiliani sul Venezuela per 3 a 0, il pareggio per 1 a 1 dell'Uruguay con l'Argentina (già qualificata) e il travolgente, quanto inutile, successo della Colombia



sul Paraguay per 4 a 0. La gara più attesa ovviamente, era quella che vedeva opposto il "tetracampeon del mundo" al Venezuela che, da quando era stato aritmeticamente eliminato dai giochi, non aveva più perso una partita. Ebbene, è bastata una doppietta di Luizao nei primi venti minuti per indirizzare la partita sul canale voluto dal Brasile. E al 39' ci ha pensato Rivaldo a mettere la firma d'autore a una qualificazione che è costata

sudore e la panchina a ben tre c.t..

L'Uruguay di Recoba, Carini, Montero e Magallanes, ha invece acciuffato

compagni si stanno ancora mordendo le dita per un traguardo che era alla loro portata. Invece la tripletta di Aristizabal e la rete di



Il miracolo dunque non riesce agli iraniani e adesso qualcuno temerà per Blazevic che aveva minacciato: "Se non ci qualificiamo mi impicco a una traversa".

Intanto, in attesa del fatidico 1° dicembre, giorno del sorteggio, si ventila già la lista delle "teste di serie". Ebbene, in base al Fifa Ranking, la classifica tra nazioni che stabilisce, in base anche a punteggi e posizioni degli ultimi tre Mondiali, i Paesi che godranno di maggiore privilegio, ebbene dicevamo l'Italia ne fa parte assieme a Brasile (unica nazione che la precede), Argentina, Germania e Spagna, con Giappone e Corea del Sud teste di serie di diritto quali Paesi organizzatori. Grande assente in questo gruppo è l'Inghilterra di Eriksson che di conseguenza al momento rappresenta il rischio maggiore per le teste di serie.

TENNIS

2001, l'anno magico di Lleyton Hewitt

Con la vittoria nel Masters di Sydney, l'australiano Lleyton Hewitt ha centrato una miriade di record destinati a passare alla storia. Il ventenne di Adelaide, battendo il francese Sebastien Grosjean nella finale, è diventato il primo tennista oceanico capace d'imporsi nel Masters Atp di fine anno.

In precedenza il miglior risultato di un tennista "aussie" era stato il secondo posto di Rod Laver nella prima edizione del 1970. Hewitt ha vinto il suo primo Masters senza subire nessuna sconfitta e cedendo appena un set nel primo incontro del torneo contro il francese Sebastien Grosjean. Gli ultimi due tennisti che avevano vinto il Masters senza perdere un match erano stati Michael Stich nel 1993 e Ivan Lendl nel 1987.

Sebbene non sia diventato il più giovane vincitore di questo torneo, perché John McEnroe vinse l'edizione del 1978 quando aveva meno di 20 anni, Lleyton Hewitt è diventato il più giovane numero uno della



storia dell'Atp. Ha preso la corona infatti a 20 anni e 8 mesi, un mese prima di quanto ha saputo fare lo scorso anno il russo Marat Safin. E in più Hewitt è il più giovane tennista che chiude un'annata al primo posto, migliorando il record di Connors stabilito nel 1974 a 22 anni e 3 mesi; gli ultimi australiani numeri uno del mondo a fine anno erano stati, prima dell'avvento del computer, John Newcombe, Rod Laver e Ken Rosewall a cavallo tra

la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta.

Hewitt chiude il 2001 con 6 successi come Gustavo Kuerten. Hewitt ha vinto i tornei di Sydney, Queen's, Hertogenbosch, Us Open, Japan Open e Masters, mentre Kuerten si è aggiudicato i tornei di Buenos Aires, Acapulco, Montecarlo, Roland Garros, Stoccarda e Cincinnati. Con 4 successi ci sono Andre Agassi, Juan Carlos Ferrero e Tommy Haas, con 3 Andy Roddick.

per i capelli lo spareggio, impattando con gli argentini. In gol con Dario Silva al 16' della prima frazione di gioco, gli uruguaiani sono stati raggiunti da Claudio Lopez, al 44', ma il pareggio, in virtù della miglior differenza reti (+6 contro +5), avvantaggia l'Uruguay sulla Colombia. Cordoba e

Castello si sono rivelate inutili.

Il primo spareggio per i Mondiali 2002 fra IRAN ed EIRE è finito invece 1-0 per gli asiatici grazie a Golmohammadi che è riuscito a segnare giusto al 90', ma in Giappone ci vanno gli irlandesi forti del 2-0 dell'andata.

BASEBALL

Cuba settebellezze

TAIWAN - Con una meritata vittoria di Cuba, al termine di un'appassionante finale con gli Stati Uniti, è calato il sipario sulla 34ª edizione dei Mondiali. I caraibici, dati per spacciati appena qualche giorno fa dopo il netto k.o. nelle eliminatorie con Giappone, hanno messo a segno l'ennesimo miracolo, vendicandosi della squadra di Francona, che li aveva battuti ai Giochi di Sydney, mettendo in bacheca il 23° titolo iridato, settimo consecutivo.

Un successo ineccepibile, maturato grazie alla classe e all'esperienza di un gruppo di campioni che riesce a rimanere sulla cresta dell'onda anche con l'avvento dei professionisti. Gli Stati Uniti, che si erano presentati a questo appuntamento



convinti di poter brindare dopo 27 anni di astinenza, sono rimasti a bocca asciutta, anche se alla resa dei conti hanno ben poco da recriminare.

In precedenza Taiwan era riuscito a salire sul terzo gradino del podio piegando il Giappone (ancora sotto choc per il k.o. dopo due supplementari nella semifinale con Cuba) con due fuoricampo di Chen Chin. Sorride anche l'Olanda,

settima nella classifica finale, grazie alle traiettorie di Remmerswaal contro la Rep. Dominicana. Chiudono all'undicesimo posto il Canada e l'Italia (due vittorie e cinque sconfitte a testa) che proprio a Taiwan ha annunciato la rinuncia all'edizione 2002 dell'Haarlem Week (19-28 luglio), a cui prenderanno parte Giappone, Stati Uniti, Cuba, Taiwan, Panama e Olanda.

TRIVI AUTO PLUS INC.

Domenico Trivisonno (proprietario)
Specializzati in lavori di carrozzeria-verniciatura

Nel caso,
disponibile
"auto
di cortesia"



Tel.: (514) 323-8085
6685 P.E. Lamarche (angolo Le Creusot)
St-Léonard, Qué., H1P 1J9



PNEUS &
MÉCANIQUE

St-Laurent

Meccanica Generale
Convergenza/Aria condizionata
Parabrezza/Pneumatici (Ingrosso & dettaglio)

Frank Funaro
Alain Beauchamp

6270, boul. St-Laurent (Québec) H2S 3C2
Tel.: (514) 948-4800 Fax: (514) 948-4592



MÉCANIQUE 2000

Freni - Iniezione elettronica - Aria condizionata
Meccanica generale - Rimorchio

Tel.: (514) 388-7827

2995 Émile Journault, Montréal, Qc.

Ecco i segreti del Giro 2002

3334 km complessivi, 30 in meno dello scorso anno; 166,700 km di media giornaliera, 2,100 in meno rispetto alla passata stagione; 81 a cronometro, 18 in più del 2001; 3 frazioni di media montagna, 1 in meno a confronto di dodici mesi or sono, ma uguale numero di arrivi in salita - 3 - e un dislivello complessivo addirittura superiore, 18.200 metri invece di 17.223; 2 giorni di riposo, 1 in più rispetto agli ultimi due anni. Ecco in numeri il Giro d'Italia 2002, in programma dall'11 maggio al 2 giugno.

MILANO - Il Giro parte per la settima volta dall'estero. Stavolta ci resta per cinque giorni, il tempo di attraversare Olanda, Germania, Belgio, Lussemburgo e Francia con il prologo individuale a cronometro di 6 km e mezzo e quattro tappe in linea adatte ai velocisti. Venerdì 17 il Giro finalmente entra in Italia, per la quinta tappa da Fossano a Limone Piemonte: un'occasione ancora per gli sprinter. Prime asperità il giorno successivo, lungo i 181 km da Cuneo a Varazze, valloni e con il Bric Berton e il Sassello a fare da trampolino di lancio verso il traguardo. Settima tappa breve, disegnata in circuito nella Versilia, a cui segue invece la più lunga di tutte, 224 km da Capannone a Orvieto. Si entra in Campania, con due frazioni adatte a velocisti e finisseur, e con la terza da Benevento a Campitello Matese che propone il primo arrivo in salita. La corsa si insinua poi negli Appennini, dove in agguato c'è il secondo arrivo in quota, ai Monti

della Laga, culmine dei 188 km che nella tredicesima tappa porteranno i corridori da Chieti a San Giacomo, arrivo inedito per il Giro.

La crono di Numana, il giorno successivo, non è per gli specialisti del tic-tac: 20 km dei complessivi 30 saranno quasi tutti in salita, gli ultimi 10 divisi fra pianura e discesa. Secondo riposo e tappa per Cipollini e compagni, poi il tappone da Conegliano a Corvara in Badia, nelle Dolomiti: distanza breve,

159 km, ma Fedaia, Pordoi (Cima Coppi del Giro), Campolongo, prima di Corvara. Ventiquattrore dopo, nella diciassettesima tappa, la classifica potrebbe assumere il suo volto definitivo con il terzo e ultimo arrivo in salita, a Folgaria, dopo ben 222 km partiti da Corvara: subito c'è il Gardena e il Passo Sella, poi il Bondone a metà percorso e nel finale il Santa Barbara prima dell'ascesa verso Folgaria. Ultima chance per i velocisti

a fine maggio con la Rovereto-Brescia, ed ecco la crono che chiude ogni discorso sulla maglia rosa: da Cambiago a Monticello Brianza, 44 km e 200 metri per specialisti. Tappa decisiva o insignificante, a seconda che in classifica generale sia presente o no un corridore completo e che i distacchi tra i primi non siano già abissali. Il carosello da Cantù a Milano è giorno di festa per chi ha vinto e per tutti coloro che avranno onorato il Giro.

Verdetto storico a Las Vegas nel Mondiale (Wbc-Ibf-Ibo)

Lewis il nuovo Re del Ring

Rahman subisce il k.o.

Las Vegas - Lennox Lewis va a segno e riconquista la corona mondiale dei pesi massimi di tre federazioni (Wbc-Ibf-Ibo). L'americano Hasin Rahman è dunque sconfitto per k.o. al 1'29" della quarta ripresa. Lewis ha preso l'iniziativa sin dal primo minuto di gioco, un match da padrone. Esposto a colpi cruenti, Rahman ha abbassato la guardia, mentre



Lennox Lewis

il nuovo titolare ha distillato ferocia in ogni colpo. Preciso e tempestivo, nel quarto round Lennox ha fatto partire un gancio sinistro, aprendo con sincronia il destro: gliene sono bastati due per chiudere l'incontro alla grande. Hasin Rahman aveva conquistato la cintura di campione del mondo nello scorso aprile: in quell'occasione spodestò Lewis dal trono, una vittoria a sorpresa che si concretizzò per k.o. nel quinto round. Sabato 17 novembre al Casino Novada, Lennox Lewis (39-2-1 e 30 vittorie per k.o.), ha ritrovato la strada giusta per vincere per la terza volta il titolo mondiale di categoria, mentre Hasin Rahman (35-3 e 29 vittorie per k.o.), porta a casa la sconfitta e 10 milioni di \$ americani.

Joe Cappadocia



Mario Cipollini e Marco Pantani

Pugilato

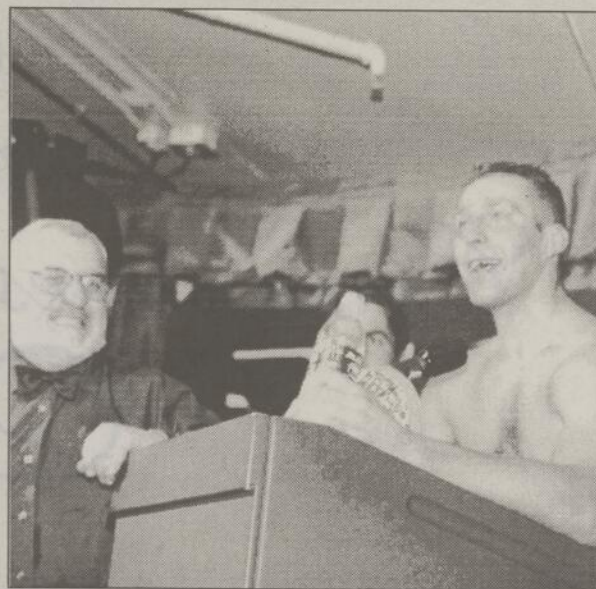
di JOE CAPPADOCIA

MONDIALE DEI PESI SUPER-MEDI

Lucas: difesa contro Thobela

30 Novembre al Centre Molson

Montreal - Yvon Michel direttore generale d'Interbox ha organizzato per il 30 novembre prossimo una riunione di pugili di fama internazionale: proprio contro uno di questi, l'africano Thobela, (targato Wbc) sarà impegnato il montrealese Eric Lucas campione mondiale dei pesi super. L'incontro sarà di sicuro spettacolare oltre che fondamentale per il futuro del pugile nostrano. Diverso il discorso per Thobela: l'impegno è di riconquistare la corona mondiale, un impegno per il quale non si possono commettere errori. Thobela è un pugile che conosce benissimo la nobile arte, per Lucas sarà davvero un brutto cliente. Al momento quindi i due pugili si stanno preparando all'incontro. Eric conosce bene il suo avversario, l'ha visto combattere contro Hilton. «È un duro, spero di non dover arrivare all'ultima ripresa per buttarlo giù». La popolarità di Lucas è tale che la vendita dei biglietti è andata finora benissimo: ne sono stati venduti oltre 10 mila e la cifra dovrebbe salire nei prossimi giorni.

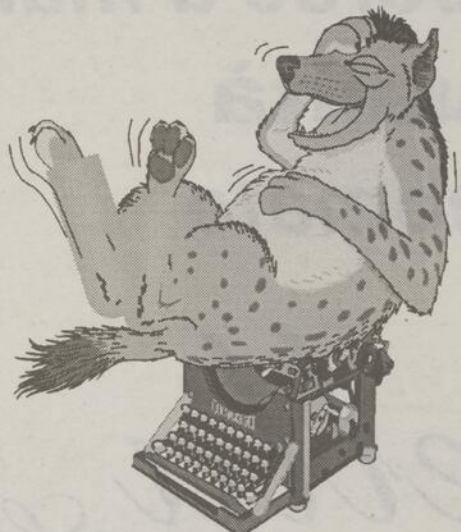


Eric Lucas e Jacques Thériault (Interbox)

PROMO-NATIONAL INC.

La tipografia creativa !

- Biglietti da visita
- Formulare a più copie
- Lettere intestate
- Buste
- Calendari
- Fatture
- Inviti
- Berretti, magliette, ecc.
- Articoli promozionali



241 rue Dante, Montreal (Quebec) H2S 1K2
Telefono: (514) 271-3030 - Fax: (514) 271-5811

Vasta scelta
d'importazione italiana tra cui
FIORANGELO

- Donne
- Uomini
- Ragazzi



scarpe • stivali • borse a mano
di alta qualità
marche rinomate

Chaussures
Abella Scarpa

5958 Jean-Talon Est

Tel.: (514) 259-8268